ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. C.te corr. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.**

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Martedì 28 Luglio 1931, Anno IX** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-55 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5418**

I colloqui di MacDonald e Henderson a Berlino
Irritazione a Parigi per l'incontro Stimson-Gröner

BERLINO, 27

Alle 5.17 di oggi è giunto, proveniente da Londra, il Presidente del Consiglio inglese MacDonald. Sotto la pensilina della stazione ferroviaria di Friedrichshafen erano convenuti, per ricevere l'illustre uomo di Stato, il Cancelliere Brüning, il Ministro degli Esteri Curtius, Henderson, l'Ambasciatore di Inghilterra Rumbold

All'arrivo del «Premier» inglese il pubblico presente ha lanciato entusiastiche grida di «evviva MacDonald». La dimostrazione si è ripetuta anche sulla via dove la folla gridava «viva MacDonald, viva Henderson, evviva la pace.

Il Cancelliere Bruening ha dato questa sera un pranzo in onore dei Ministri inglesi che verranno ricevuti domattina dal Presidente Hindenburg. Si afferma che il principale argomento delle conversazioni di domani fra i Ministri inglesi e tedeschi sarà la questione del disarmo.

Gli attacchi della stampa francese

I giornali di Parigi hanno pubblicato oggi che Stimson, durante il suo soggiorno berlinese, ha avuto anche una conversazione col Ministro della Reichswerh, Gröner. Questo fatto ha suscitato viva irritazione e animati commenti a Parigi.

Nel corso di questo colloquio il Segretario di Stato americano non avrebbe fatto soltanto pressione perchè si sospendesse la costruzione di nuovi incrociatori corazzati, ma avrebbe altresì chiesto che venissero sospesi i lavori dei due incrociatori attualmente in costruzione.

Da fonte ufficiale tedesca si assicura che ha avuto bensì luogo un colloquio fra Stimson e Gröner nella giornata di domenica, ma che la discussione ha avuto carattere generico.

Fra i ricevimenti e i colloqui con i Ministri d'Inghilterra, ha avuto luogo oggi una breve seduta del Consiglio dei Ministri, nella quale è stata deliberata la promulgazione di un'ordinanza presidenziale che fa obbligo di denunciare i debiti verso l'estero. Privati, società, Comuni ecc. dovranno far conoscere entro dieci giorni i loro impegni verso creditori residenti all'estero. Lo scopo di questa ordinanza è di rendere possibile quanto prima una chiarificazione della situazione economica e creditizia della Germania. Sono esenti da questo obbligo soltanto gli impegni sotto i cinquantamila marchi.

Montague Norman, secondo quanto riferiscono i giornali della sera, ha diretto un telegramma al Presidente della Banca di emissione olandese, pregandolo d'influire sulle banche del suo Paese perchè esse, seguendo l'esempio delle banche inglesi, vogliano giudicare benevolmente la situazione in Germania riguardo i crediti concessi alle banche tedesche per impedire che un'improvvisa denuncia dei crediti concessi alla Germania possa turbare la calma ritornata nel mercato. I membri dell'associazione bancaria di Amsterdam, ai quali il presidente della Banca di emissione aveva inoltrato il telegramma di Montague Norman, si sono impegnati per iscritto di tenere lo stesso atteggiamento delle banche private inglesi.

Le autorità governative stanno ora studiando la possibilità di colmare le lacune createsi in seguito alla fuga dei capitali all'estero durante le giornate di panico. Per far ritornare i denari in patria si pensa di ricorrere ad un sensibile aumento del tasso di sconto. Da qualche parte si afferma che si arriverà al 15 per cento.

Una dimostrazione contro Hindenburg

I giornali riferiscono i particolari di una dimostrazione ostile contro il Presidente della Repubblica von Hindenburg, organizzata da un gruppo di nazionalsocialisti. L'incidente è avvenuto nel viaggio di ritorno di Hindenburg dalla sua residenza estiva nella Prussia orientale e precisamente nella stazione di Rosenberg. Al passaggio del treno presidenziale, i nazionalsocialisti hanno intonato in modo provocatorio l'inno «Germania risvegliati!». Hindenburg avrebbe risposto: «Oggi sono al Governo gli uomini e non dei mascalzoni».

L'«entourage» di Hindenburg ha confermato questo incidente; però si nega che Hindenbunrg abbia pronunciato la frase di cui sopra. Si dichiara che Hindenburg è rimasto seccato per lo spiacevole incidente avvenuto proprio nella Prussia orientale ch'egli ha salvato dall'invasione dei russi con la vittoria di Tannenberg.

Giunge notizia ora da Braunschweig che il Ministro dell'Interno nazionalsocialista di quel Paese, dott. Franzen, ha rassegnato le dimissioni affermando che dopo le ultime ordinanze presidenziali egli non può più rendere lavoro utile per il suo Paese. Pare però che la posizione politica di Franzen sia rimasta molto scossa dopo l'ultimo processo.

Continuano in vari campi le ripercussioni della crisi finanziaria tedesca. Un gruppo di fabbriche di specchi di Berlino ha sospeso oggi i pagamenti con un passivo di 1.500.000 marchi. Il gruppo comprende sei stabilimenti, dei quali il più importante è quello di Schneider, fondato 120 anni fa. La signorina Margaret Saalfeld, che è a capo della casa bancaria Saalfeld e C. di Dessau, contro la quale era stato aperto un procedimento penale per fallimento, è stata arrestata sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta.

La portata della visita
nei rilievi londinesi

LONDRA, 27

La visita di MacDonald e Henderson a Berlino è seguita con vivissimo interesse nei circoli londinesi. In risposta a qualche insinuazione che sarebbe stata fatta a Parigi circa pretesi scopi occulti di questa visita, negli ambienti responsabili inglesi si fa notare che non esiste alcun impegno segreto fra la Germania e la Granbretagna diretto contro la Francia. Il popolo britannico non consentirà mai ad alcun trattato di alleanza diretto contro la Francia ed è del pari determinato a non impegnarsi mai più con la Francia contro la Germania. Le vecchie idee di alleanze e di controalleanze sarebbero morte per sempre, con tutti i malintesi della vecchia diplomazia.

Nessun significato antifrancese

Questi scambi di visite tra i Ministri responsabili di Paesi amici sono destinati a continuare. Forse — rileva la stampa inglese — una delle principali cause della guerra è che tali colloqui internazionali non si fecero prima del 1914. La storia del mondo avrebbe forse avuto un altro corso se soltanto nel 1914 fossero avvenuti dei contratti personali fra sir Grey e Bethmann Hollweg.

Il presente viaggio del Ministro inglese a Berlino non ha alcun significato tedescofilo e neppure antifrancese. Il viaggio è consigliato, per quanto in ritardo, da quel buon senso che dovrebbe avere tanta parte nei rapporti internazionali. MacDonald e Henderson hanno occasione di studiare da vicino le vere condizioni della Germania e anche Stimson, che ha lasciato oggi Berlino, deve essersi reso conto nei suoi colloqui con gli uomini responsabili tedeschi del vero stato di cose esistente oggi nel Reich.

Nei circoli londinesi si vuol sperare che la progettata visita di Laval a Berlino abbia ad effettuarsi il più presto possibile e creare quell'atmosfera morale oggi necessaria per gettare le basi di un duraturo patto di amicizia tra la Francia e la Germania. Le voci di una prossima intesa fra i due grandi Paesi sono forse premature, ma la recente Conferenza di Londra ha avuto il merito di creare cordiali rapporti di amicizia personale fra gli uomini che stanno oggi al Governo, tanto a Berlino quanto a Parigi.

In quest'ora difficile si è d'opinione che le draconiane misure adottate dal Governo del Reich per impedire la fuga dei capitali e rafforzare i crediti interni rappresentano in gran parte rimedi improvvisati e nel tempo stesso complicati. Se non oggi, è vicino il giorno in cui queste misure di eccezione potranno essere semplificate o sostituite con altre meno straordinarie, come per esempio il previsto ulteriore rialzo del tasso ufficiale dello sconto che verrebbe portato al 15 per cento.

In ogni caso tutte le restrizioni di ordine finanziario oggi in vigore in Germania non possono essere continuate, anche in quanto esse hanno provocato una quasi completa paralisi della vita economica. La loro revoca renderà possibile giudicare fino a quale misura il mantenimento dei crediti stranieri in Germania sia rimedio sufficiente per la crisi.

L'esodo dell'oro arrestato

Alcuni deputati stanno facendo pressioni sul Governo britannico per indurlo a concedere un dibattito sulla presente situazione internazionale prima che si chiuda il Parlamento per le ferie estive, cioè il 31 corrente.

Il Governo però ha esortato i deputati a non insistere nella loro richiesta, adducendo che una discussione parlamentare sull'argomento non gioverebbe a niente e potrebbe anche pregiudicare la presente situazione internazionale che è in questo momento particolarmente delicata.

L'esodo dell'oro verso la Francia, che cominciava a preoccupare i circoli finanziari della City, ha subito un arresto, per quanto la Banca d'Inghilterra abbia perduto anche oggi circa un milione e 700.000 sterline oro. Si apprende infatti che altre ordinazioni per conto della Banca di Francia sono state annullate.

Il rialzo del tasso ufficiale dello sconto della Banca d'Inghilterra dal 2 e 1/2 al 3 e 1/2 ha raggiunto il suo scopo, cioè quello di arrestare l'esodo dei metalli preziosi. Ma ora si crede che il presente tasso non potrà continuare a lungo, essendo molto al disopra del tasso in vigore in altri centri monetari di Europa. Si prevede quindi che il tasso verrà di nuovo modificato fra qualche giorno.

La City è tornata calma, ma nei circoli favorevoli al protezionismo si prende ora pretesto dall'esodo dell'oro per invocare dal Governo un rafforzamento della situazione finanziaria del Paese mediante l'adozione di alcune misure protettive. Inutile dire che gli argomenti messi avanti dai protezionisti in questa occasione vengono confutati vivacemente dagli avversari liberoscambisti, i quali sostengono che oggi l'esodo dell'oro non ha nulla a che fare con le vecchie e contrastate teorie economiche.

La partenza di Stimson
Dichiarazioni alla stampa

BERLINO, 27

Il Segretario di Stato americano Stimson ha ricevuto nella sede della Ambasciata degli Stati Uniti i rappresentanti della stampa tedesca e ad essi ha fatto le seguenti dichiarazioni: Ho detto alle Conferenze di Parigi e di Londra che il Governo e il popolo americano hanno fiducia nella Germania, nel suo popolo, nelle sue risorse, nel suo avvenire. La mia opinione è stata confermata da ciò che ho veduto ora durante la mia visita al vostro Paese.

Ritengo che le difficoltà attuali siano dovute in gran parte ad una mancanza passeggera di fiducia e che la Germania ricupererà la sua prosperità col coraggio e la fiducia rinascente.

Stimson ha ripetuto più volte che la sua visita a Berlino gli ha procurato un vero piacere, aggiungendo di provare una grande stima per il Cancelliere Brüning e per i suoi collaboratori.

Il Segretario di Stato americano che è stato ricevuto stamane da Hindenburg, è partito alle 13.25 in aeroplano. Alle 18.15 è giunto ad Amsterdam ed è poco dopo ripartito per Londra.

Il Comitato dei banchieri
per l'esame della situazione tedesca

GINEVRA, 27

Gli ambienti autorizzati della Banca dei regolamenti internazionali hanno dichiarato che i negoziati fra le varie banche centrali non sono ancora terminati. Tali negoziati vertono sulla composizione del Comitato che dovrà occuparsi, conformemente alle decisioni della Conferenza di Londra, delle misure da prendere per mettere fine alla fuga dei crediti a breve termine che si manifesta in Germania.

Esso si occuperà anche della conversione dei prestiti a breve termine rimasti in Germania in prestiti a lunga scadenza e farà una inchiesta sui bisogni immediati della Germania per quanto si riferisce al credito. I negoziati dureranno probabilmente ancora una settimana perchè la Banca centrale, dopo aver nominato i membri del Comitato, dovrà anche stabilire le loro attribuzioni. Per conseguenza la sua formazione non potrà aver luogo prima della prossima sessione del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti.

Il Comitato si comporrà di sette od otto membri, in ragione cioè di un rappresentante per ciascuna delle banche centrali di emissione.

I negoziati per il prestito all'Ungheria

BUDAPEST, 27

Il conte Bethlen ha dichiarato in un'intervista che i negoziati per il prestito all'Ungheria di sette milioni di sterline rimborsabile a breve scadenza procedono favorevolmente.

Il Presidente del Consiglio ha detto che la Conferenza di Londra ha creato un periodo di calma e di transizione fino a che la situazione della Germania sarà definitivamente chiarita, anche in relazione alle questioni politiche che hanno causato inquietudini. Il conte di Bethlen ha poi smentito le voci diffuse secondo le quali il Presidente del Consiglio francese Laval si recherebbe prossimamente a Roma per negoziare con Mussolini il problema della restaurazione absburgica e la questione dell'unione austro-ungherese.

Marinkovic si recherà a Varsavia
Divergenze fra la Polonia e la Piccola Intesa

VARSAVIA, 27

Verso la metà di agosto arriverà a Varsavia in visita ufficiale il Ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic. Poichè i problemi che possono interessare direttamente la Polonia e la Jugoslavia sono molto limitati, in questi circoli si ritiene che il Ministro degli Esteri jugoslavo verrà a Varsavia anche per svolgere opera di mediazione fra la Polonia ed alcuni Stati della Piccola Intesa.

Le relazioni polacco-cecoslovacche da lungo tempo, in seguito a divergenze commerciali, non sono troppo amichevoli. Anche fra la Polonia e la Romania sono sorti in questi ultimi mesi nuovi contrasti che hanno indotto la stampa governativa polacca a rilevare il disinteressamento polacco nel problema della Bessarabia.

Attentati comunisti in Romania
Treno fatto saltare con la dinamite

BUCAREST, 27

In questi ultimi tempi vanno aumentando in modo impressionante gli attentati terroristici contro treni ferroviari. Ieri nella stazione di Romancausi, nella Bessarabia, una locomotiva e cinque vagoni di un treno viaggiatori sono stati fatti deragliare in seguito ad alcuni blocchi di sasso posti sul binario. Non si hanno a deplorare vittime umane. La polizia ha operato numerosi arresti. A Ciurea, presso Jassi, un treno merci è stato fatto saltare in aria con la dinamite. La polizia di Jassi ha operato ottantatre arresti. A Bucarest allo scalo merci sono stati trovati in diversi punti degli ordigni esplosivi. Fra i funzionari e gli operai dello scalo scoppiò un grande panico.

La polizia ritiene che tutti questi attentati siano un preludio delle grandi manifestazioni che i comunisti intendono organizzare il 1.o agosto, la giornata rossa. Le autorità fanno sorvegliare tutte le linee ferroviarie del Paese e hanno predisposto misure per rendere impossibile qualsiasi attentato comunista.

Chi sarà Presidente
degli S. U. nel 1932?

WASHINGTON, 27

Secondo una dichiarazione fatta da un numeroso gruppo di senatori democratici, la persona che avrà le maggiori probabilità di essere proposto quale candidato del partito nelle elezioni presidenziali del prossimo anno è il Governatore dello Stato di New York, Franklin Rooselveld. *(Radio Stefani).*

Due sacerdoti uccisi nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 27

Fra gli uccisi dei disordini religiosi scoppiati a Vera Cruz in seguito alla applicazione della nuova legge che in quello Stato limita i sacerdoti da 2000 a 13, vi sono pure due sacerdoti cattolici, i quali sono stati assaliti in chiesa. («Radio Stefani»).

Il Capo del Governo a Riccione
Una visita alla colonia estiva fascista

RIMINI, 27

Quest'oggi verso le 13 è giunto in automobile a Riccione S. E. il Capo del Governo, accompagnato da donna Rachele Mussolini. Appena giunto, il Duce, dopo aver baciato i figli Vittorio e Bruno che l'attendevano unitamente al nipote Vito, si è recato alla spiaggia e insieme col figlio Bruno è sceso in acqua dove è rimasto parecchio tempo nuotando. Le persone che ancora si trovavano sulla spiaggia si sono raggruppate intorno al Duce.

Nel pomeriggio verso le 17 S. E. Mussolini è tornato al mare e ha fatto una lunghissima nuotata di oltre tre chilometri. Un'infinità di bagnanti lo hanno seguito e quasi circondato, esprimento il più grande entusiasmo per l'inattesa visita del Capo del Governo a Riccione. Salito poi su un pattino, il Duce si è portato all'altezza della colonia della Federazione fascista di Bologna ed è sceso a terra circondato da una folla plaudente di villeggianti.

Mussolini è entrato nel recinto della colonia, attorniato subito dai bimbi che lo hanno accolto con grida entusiastiche. Il Duce si è intrattenuto coi dirigenti compiacendosi per l'ottimo andamento e sviluppo della colonia bolognese. Ha poi rivolto qualche domanda ai bimbi, accarezzandoli e baciandoli con affetto paterno, ed ha presenziato anche all'ammaina bandiera che è avvenuto mentre i bimbi rigidi sull'attenti, cantavano l'Inno della bandiera. La folla enorme che intanto si era assiepata intorno ha partecipato alla cerimonia nel più religioso silenzio. Verso le 20 il Duce è rientrato all'albergo acclamato da una massa innumerevole di cittadini

Nelle prime ore del pomeriggio il Capo del Governo ha ricevuto il segretario politico e verso sera il Podestà di Riccione che lo ha informato su questioni interessanti l'amministrazione cittadina e l'Azienda di cura. Il Duce si è compiaciuto dello sviluppo assunto dalla ridente spiaggia riccionese.

L'intransigenza francese sul disarmo
Un nuovo discorso di Maginot

PARIGI, 27

Trovata una soluzione, sia pure provvisoria, alle difficoltà in cui si dibatte la Germania e mentre perdura ancora la speranza che i mezzi escogitati a Londra sieno sufficienti per impedire il crollo finanziario tedesco, gli ambienti politici francesi tornano ad occuparsi della prossima Conferenza del disarmo.

La pubblicazione del «memorandum»

Il «memorandum» francese alla Società delle Nazioni sull'atteggiamento e la tesi che la Francia difenderà alla prossima Conferenza, è stato pubblicato proprio mentre i Ministri dei Paesi interessati erano riuniti nella capitale britannica. E proprio in questi giorni l'on. Maginot, Ministro della Guerra, pronunciava un discorso in cui ribadendo la solita tesi francese, lasciava intravvedere che la Francia non avrebbe fatto a Ginevra concessione alcuna.

Del disarmo, del resto, sembra essersi occupato il signor Stimson a Parigi nei colloqui avuti con il signor Laval e con il signor Briand. Soltanto, data l'urgenza del pericolo cui era minacciata la Germania, tale questione passò in seconda linea. A ciò contribuì anche la volontà del Governo di Parigi che, volendo limitate e circoscritte ai soli problemi finanziari le conversazioni di Londra, impedì che colà le questioni preliminari della Conferenza del 1932 venissero trattate.

Adesso però la questione, data la sua importanza, torna ad imporsi. Pretesto per occuparsi di nuovo della cosa è il viaggio del signor Stimson a Berlino. La Francia col suo «memorandum» del 15 luglio scorso ha preso imprudentemente un atteggiamento che le renderà difficile fare concessioni e osserva con diffidenza tutte le trattative svolte in altre capitali che possono riferirsi alla preparazione della Conferenza del disarmo, temendo così che tali trattative provochino una coalizione antifrancese sulla questione della riduzione degli armamenti. I contatti di Stimson con il Generale Gröner non hanno perciò fatto molto piacere a Parigi.

Il *Journal*, dopo aver osservato che Stimson fu costretto a Londra ad attenuare l'atteggiamento «troppo brutale» del Governo di Washington, si domanda se a Berlino il Ministro americano ha avuto un atteggiamento assai meno favorevole alla Francia per conquistare le simpatie del suo Governo e così continua:

«Questo atteggiamento sembra voler essere quello di arbitro delle discussioni tra la Francia e la Germania. Niente di più caratteristico, a tale proposito, delle conversazioni che il Ministro americano ha avuto con il signor Gröner, conversazioni nelle quali egli ha detto di non fare troppo chiasso con la sciabola perchè sia possibile costringere i francesi a rinunciare al «memorandum» sul disarmo datato dal 15 luglio.

La tesi ribadita da Maginot

Se vi è una cosa certa è che il «memorandum» non è piaciuto al Presidente Hoover poichè la Francia pone la questione in una maniera rigorosamente logica dichiarando che non vi possono essere limitazioni di armamenti prima che vi sieno serie garanzie di sicurezza. Ora ci si vorrebbe costringere a disarmare semplicemente col rinvio della costruzione di una corazzata».

Come si vede, il «memorandum» del 15 luglio era per la Francia una vera e propria presa di posizione, e la campagna che si prepara in anticipo nei Circoli parigini tende alla difesa dei principi espressi in tale documento. Nè questa difesa si limita agli scritti; anche la parola viene in soccorso del «merandum». Oggi ad Arcachon il signor Maginot ha pronunciato un altro discorso in cui, pure adoperando un tono meno intrangitente di quello impiegato nel discorso precedente, ha però ribadito la tesi nota senza fare alcuna concessione.

«A torto — ha dichiarato Maginot — questa Conferenza viene chiamata la Conferenza del disarmo. L'espressione è forse comoda, ma non è esatta, ed è con questa formula inesatta che si fanno nascere illusioni pericolose per i popoli. In realtà non si tratta di una Conferenza del disarmo, ma di una Conferenza per ridurre gli armamenti, ciò che non è la stessa cosa. In questa Conferenza il Governo della repubblica non intende, contrariamente a ciò che si afferma, mantenere un atteggiamento negativo. Esso è pronto a portarvi la sua buona volontà e ad avvicinarsi a tutti gli sforzi sinceri che abbiano per scopo di sollevare il popolo dal fardello imposto dagli armamenti». Ma, secondo l'on. Maginot le riduzioni degli armamenti devono essere condizionate alla situazione geografica e politica dei popoli e alle riduzioni già effettuate volontariamente.

«Noi crediamo — ha dichiarato il Ministro — che sia giusto che si tenga conto delle riduzioni di armamenti che, per conformarsi all'art. 8 del patto della Società delle Nazioni, abbiamo già effettuato spontaneamente in questi ultimi anni».

Dopo aver parlato delle riduzioni di armamenti compiute dalla Francia dopo il 1921 il Ministro ha concluso: «Domandiamo anche che in occasione della prossima Conferenza del disarmo non si rimettano in discussione le stipulazioni militari dei trattati che hanno fissato per le Nazioni che hanno preso parte all'ultima guerra lo statuto delle rispettive forze. Se oggi la Germania potesse ricuperare la sua completa libertà di armamento, non soltanto noi non potremmo prospettarci per l'avvenire alcuna nuova riduzione dei nostri mezzi militari, ma ci vedremmo costretti a rinforzarli. Noi assisteremmo così ad una nuova corsa agli armamenti, ciò che i popoli non vogliono».

Terminando, il Ministro ha ricordato che la Francia è disposta a venire incontro alle limitazioni di disarmo che saranno proposte a Ginevra, qualora però «le nazioni possano mettersi d'accordo per realizzare quell'assistenza mutua che si concretizza nella coalizione delle loro forze contro ogni eventuale aggressore».

Prossima Conferenza internazionale
in favore del disarmo

PARIGI, 27

Si sono riuniti a Parigi, sotto la presidenza di Lord Cecil, presidente della Unione delle Società per la Società delle Nazioni, i rappresentanti di 50 Commissioni per definire i termini di convocazione di una conferenza pubblica in favore del disarmo che avrà luogo a Parigi nel mese di novembre. Il Consiglio esecutivo della conferenza ha tenuto a Parigi due riunioni.

E' stata approvata la seguente mozione: Lo scopo della Conferenza è di esprimere i sentimenti dei popoli di tutti i Paesi in favore di una riduzione sostanziale degli armamenti, per mezzo di un patto internazionale. A tale scopo è stato preposto di riunire i capi delle grandi organizzazioni politiche, sociali, religiose e intellettuali, di un gran numero di Nazioni, in un'assemblea internazionale straordinaria. L'adozione di un certo numero di risoluzioni da parte della Conferenza dimostrerà ai Governi che i popoli sono pronti ad approvare le proposte di pace e di disarmo che saranno loro presentate dai loro capi, per quanto audaci esso siano e contribuiranno al disarmo mondiale.

Il contratto per gli assicuratori

ROMA, 27

In occasione delle riunioni che si sono svolte presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione per stabilire le basi di discussione circa l'avvenuta disdetta della convenzione nazionale bancaria, i dirigenti delle Federazioni nazionali ed i segretari provinciali della Confederazione stessa hanno proceduto, sotto la presidenza dell'on. Mezzetti, ad un esame dei problemi relativi alle nuove categorie dei dipendenti dalle assicurazioni e degli esattoriali.

L'on. Mezzetti ha riassunto il lavoro svolto dalla presidenza in quest'ultimo periodo intrattenendosi particolarmente sulla posizione contrattuale, morale ed economica delle nuove categorie impiegatizie (assicuratori, esattoriali ecc.) affidate dal febbraio di quest'anno alla tutela e all'assistenza dell'organizzazione. Ha rilevato come in generale si sia conseguita quella unità di spirito e di intenti che permetterà di svolgere in pieno cameratismo le direttive federali che in questo campo sono state da tempo tracciate.

Esaminando la situazione particolare degli assicuratori ha precisato che la definizione del contratto di lavoro per i dipendenti dalle Assicurazioni Generali Trieste e Venezia ha messo in luce la necessità di addivenire alla conclusione di una convenzione nazionale

Nuovi attentati in India
Giudice inglese ucciso dall'imputato
durante un processo a Calcutta

LONDRA, 27

Un altro grave delitto è stato compiuto dai nazionalisti indiani a Calcutta. Mentre il giudice Ralph Reynalds Garlik presiedeva una seduta del Tribunale, il giovane architetto indiano Bimal Gupta, che sedeva sul banco degli accusati, si lanciava improvvisamente su di lui e gli esplodeva contro alcuni colpi di rivoltella, ferendolo gravemente.

La fulminea tragedia

I poliziotti di servizio nell'aula del Tribunale si precipitavano sull'assalitore, ma il Gupta rivolgeva l'arma contro di essi tentando di fare fuoco. Un sergente di polizia, allora, estraeva a sua volta la rivoltella e lo freddava con un colpo al cuore.

Il giudice veniva immediatamente soccorso, ma purtroppo durante il trasporto all'ospedale, egli cessava di vivere. Il grave fatto di sangue si è svolto così rapidamente e improvvisamente che sulle prime neppure alcuni dei presenti non si resero esattamente conto di quello ch'era successo.

L'architetto Bimal Gupta era coinvolto nell'assassinio del magistrato James Peddie, avvenuto al principio dello scorso mese a Midnapore, e oggi si svolgeva il processo a suo carico. Si era appunto iniziata la seduta pomeridiana e il giudice Garlick aveva preso posto sul suo seggio e si disponeva a rivolgere domande all'accusato quando questi, alzatosi in piedi, con eccezionale agilità e rapidità scavalcò la balaustra che circonda lo spazio riservato agli accusati e balzando contro il giudice, estratta la rivoltella, gli sparava contro da appena un metro di distanza. Da uno scritto trovato indosso al Gupta si rileva ch'egli aveva l'intenzione di uccidere il magistrato per vendetta.

Assassinato per vendetta

Il giudice aveva qualche tempo fa presieduto il processo per l'uccisione dell'ispettore generale delle prigioni, tenente colonnello Simpoon, avvenuto il 2 febbraio scorso. Dell'assassinio era stato accusato il nazionalista indiano Dines Gupta, ch'era stato condannato a morte. Questo Dines Gupta era un congiunto del Bimal Gupta. Di qui l'odio dell'architetto indiano contro il povero giudice.

Ralph Reynolds aveva 55 anni ed era in India dal 1900. Lascia la moglie e una figlia. Proprio in questi giorni egli aveva inoltrato domanda al Ministro per l'India per essere collocato in pensione.

Questo attentato, che è il terzo avvenuto in India in pochi giorni, ha destato viva impressione a Londra. Alla Camera dei Comuni si sono avute varie interrogazioni per sapere quali provvedimenti il Governo intenda prendere per la salvaguardia della vita dei funzionari e degli ufficiali inglesi in India.

Il Ministro per l'India Wedgwood Benn ha risposto che il Governo dell'India farà quanto è in suo potere per la tutela dei cittadini e dei funzionari britannici e che misure severissime sono state prese per rintracciare gl'individui che assalirono alcune notti or sono due ufficiali in treno uccidendone uno. Il Ministro per l'India ha avuto poi parole di rammarico per la tragica fine del giudice, dicendo che si rendeva interprete dei sentimenti della Camera e faceva pervenire i sensi del più vivo cordoglio all'indirizzo dei congiunti della vittima.

Un ponte distrutto

Altre notizie dall'India parlano di nuovi violenti episodi dell'agitazione nazionalista. A qualche giorno di distanza dai noti disordini scoppiati a Srinadar si apprende ora che un ponte che si trovava a 25 miglia da quel centro è stato distrutto isolando completamente due località assai importanti. La polizia sta ricercando attivamente i colpevoli e già ha operato numerosi arresti in tutta la regione.

In seguito ai sanguinosi incidenti avvenuti giorni fa tra indù e musulmani nella regione di Kashmir, vivo è il fermento negli ambienti maomettani dell'India e si accusa apertamente il Governo di seguire una politica antimusulmana.

Ieri in tutta l'India si sono tenuti grandi comizi nelle moschee per invitare il Governo e le autorità britanniche dell'India a prendere provvedimenti contro le pretese continue provocazioni indù.

Opazo nuovo Presidente del Cile
La fuga di Ibanez

SANTIAGO DEL CILE, 27

L'annuncio della rinuncia del Generale Ibanez alla presidenza si è diffuso rapidamente per tutta la città suscitando il più grande entusiasmo. Le vie si sono affollate immediatamente di gente che cantava gli inni nazionali e fraternizzava con le truppe mentre la polizia ritirava le mitragliatrici appostate nelle strade. Tutta la città è imbandierata.

Gli avvenimenti nel Cile hanno superato il punto culminante. L'ex Presidente Ibanez su un'automobile ha preso la via di S. Antonio, pare con lo scopo di imbarcarsi su una nave da guerra oppure su un piroscafo di passeggeri.

Il nuovo Governo

Ibanez è accompagnato dalla moglie e dai suoi tre figli ed è scortato militarmente.

Una successiva comunicazione telefonica privata da Mendoza (Argentina) assicura che Ibanez, dimissionario dalla Presidenza della Repubblica cilena, arriverà in treno in quella città alle 10 di questa sera. Un annuncio ufficiale dice, invece, che il treno di Ibanez raggiungerà il territorio argentino alle ore 11.30.

Si calcola che i morti nei conflitti di ieri furono 35 e i feriti 350. Oggi la capitale è tranquilla e parte dei negozi si sono riaperti.

Com'è noto, il Presidente della Repubblica Ibanez ha rassegnato i suoi poteri nelle mani del sig. Pedro Opazo, Belanquer e Montero hanno costituito una Giunta militare governativa.

Il sig. Opazo, presidente della Giunta militare governativa, ha assunto la Presidenza della Repubblica ed ha nominato Ministro degli Interni Juan Montero, incaricandolo di costituire il Ministero. Il Generale Blanche, comandante in capo dell'Esercito, ha pubblicato un ordine del giorno annunziando che su domanda del Presidente della Repubblica Ibanez metteva l'Esercito a disposizione del nuovo Governo.

Il Gabinetto è stato costituito come segue: Interni, Juan Estelan Montero; Esteri, Carlos Valmaceda; Giustizia, Luiz Gutieres Allende; Guerra, Generale Saiz; Marina, Ammiraglio Roger. E' probabile che il portafoglio delle Finanze venga affidato a Pedro Blanquer.

Le cause economiche del moto

Il Presidente provvisorio della Repubblica Pedro Opazo ha affidato la vicepresidenza a Juan Esteban Montero, al quale era stata data la carica di Ministro degli Interni nel Gabinetto formato ieri in seguito alle dimissioni di Ibanez.

Il Senato si è riunito questa mattina alle 9.30 e la Camera alle 10. La Camera ha approvato un decreto che stabilisce una moratoria generale per la durata di quattro giorni.

La vita politica si va rapidamente normalizzando. Le banche sono chiuse causa la moratoria. L'atto finale, che ha determinato la caduta del regime dittatoriale di Ibanez, è stato l'improvviso aggravamento della situazione del Tesoro, per cui lo Stato si trova in condizioni di virtuale fallimento. Il grave tracollo dei prezzi del rame e del salnitro, che formano la ricchezza principale del paese, fu l'atto iniziale della situazione.

S. E. Balbo premia i concorrenti
del Giro aereo d'Italia

ROMA, 27

I concorrenti al secondo giro aereo d'Italia sono stati premiati oggi da S. E. Balbo. La cerimonia ha avuto luogo nel giardino dell'Aeroporto del Littorio alla presenza di un foltissimo stuolo di ufficiali superiori dell'Aeronautica, tra i quali erano il capo di S. M. Gen. Valle e il comandante della zona Gen. Lombardi.

S. E. Balbo è giunto all'Aeroporto del Littorio accompagnato dal suo capo di Gabinetto, col. Teschini Lalli, salutato al suo apparire da un lungo e caloroso plauso. Dopo essersi intrattenuto a conversare con i presenti il Ministro dell'Aeronautica ha proceduto alla premiazione esprimendo ai concorrenti il suo vivissimo compiacimento, mentre la folla applaudiva entusiasticamente. Particolari manifestazioni sono state fate al vincitore assoluto ing. Colombo, ai valorosi piloti tedeschi e ai riservisti concorrenti della categoria di gran turismo. Terminata la premiazione, i presenti hanno rivolto a S. E. Balbo una nuova vibrante dimostrazione.

Il Collegio dei commissari sportivi esaminati i documenti relativi alle sei tappe del secondo Giro aereo d'Italia, computate le penalizzazioni relative, ha pubblicato la seguente classifica generale:

1) Colombo, in ore 35.36'6"; 2) Meleri, in ore 39.56'11"; 3) De Angeli, in ore 41.5'50"; 4) 5) 6) ex aequo Lusser, Folz, Mai, in ore 41.30'11"; 7) Siebel, in ore 49.49'34"; 8) Mencarelli, in ore 53.12'54"; 9) Mattioli, in ore 58.77'46"; 10) Miazzo in ore 65.30'40"; 11) Savino, in ore 67.38'52"; 12) Ravasso in ore 71.45'56"; 13) Infantino, in ore 75.35'12"; 14) Calderoni, in ore 76.24'31"; 15) Suster in ore 80.19'10"; 16) Subini, in ore 82.44'5".

Categoria gran turismo: 1) Roads, in ore 37.42'24"; 2) Nathan, in ore 37.44'48"; 3) Fletz, in ore 40.26'41"; 4) Folonari, in ore 42.54'56".

Stasera il Reale Aero Club d'Italia ha offerto un pranzo in onore dei partecipanti al secondo giro aereo d'Italia. Tra gli intervenuti erano S. E. il Sottosegretario di Stato aereonautico, on. Riccardi, S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Gen. Valle, il commissario straordinario dell'Aereo Club d'Italia col. Liotta, numerosi ufficiali, generali e superiori della regia Aeronautica ed altre personalità.

Allo spumante il col. Liotta, applauditissimo, ha rivolto parole di ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla grande manifestazione aerea rilevando lo spirito di cameratismo, che lega tra loro gli aviatori di ogni Nazione. Ha preso poi la parola S. E. Riccardi, il quale dopo essersi fatto interprete del sentimento di cordoglio di tutti gli aviatori per il lutto che ha colpito S. E. Acerbo, a cui ha inviato il suo saluto, ha espresso il suo vivo compiacimento ai piloti italiani e stranieri che hanno concorso al giro aereo d'Italia e ha concluso tra calorosissime acclamazioni elevando il pensiero alla Maestà del Re e al Duce.

Quali sono i libri più letti in America

Un'inchiesta bibliografica fra le donne

NEW YORK, luglio

(A. F. Guidi) Sembrerebbe strano, impossibile, incredibile, ma pure è così: negli Stati Uniti esiste una crisi del libro e del giornale che, alla resa dei conti, non ha quasi nulla a che vedere con la depressione generale.

Molti italiani e altri stranieri, che con i loro libri hanno avuto un certo successo in Patria, pensano che facilmente i loro libri possano essere tradotti e introdotti negli Stati Uniti. Se si tratta di veri capolavori o di questioni di alto interesse politico o sociale, la cosa è possibile. Ma, comunque, non è facile, e questi libri, se non hanno già incontrato il favore di qualche illustre americano, che conosca l'italiano, molto difficilmente troveranno un traduttore, salvo che non siano già stati tradotti in francese o in tedesco.

Specialmente il romanzo italiano, nella traduzione inglese, perde molto del suo stile, e il gusto americano è orientato diversamente. Giova, quindi, molto di più una vera e buona diffusione di libri «in italiano», per il sempre crescente pubblico di lettori italiani, con vantaggioso campo di smercio di libri nostri (col nuovo anno scolastico una cinquantina di scuole superiori americane hanno introdotto l'insegnamento dell'italiano) che l'insistere vanamente nelle traduzioni, spesso raffazzonate, ancor più spesso inutili, perchè non trovano lettori.

Il libro ad un dollaro

Fin dallo scorso anno, le grandi case editrici studiarono come poter ottenere una maggiore vendita di libri. In America si legge molto, ma il giornale, con i suoi voluminosi supplementi, le riviste, i libri popolari a serie, dai titoli di «Vere storie di amore», «Qualche storia incredibile», «Qualche avventura poliziesca», «Storie vere e incredibili», eccetera, assorbono un grande numero di lettori, specie di lettori giovani.

Quindi vi è il fattore... atmosferico. Le stagioni americane, specialmente a New York, sono due, non quattro: la calda e la fredda. In ambo i casi le grandi biblioteche pubbliche sono utilissime per rifugiarvisi, perchè sono freschissime e ventilate in estate e magnificamente riscaldate in inverno. Colà, con tutto lo scibile umano a disposizione, sprofondati in una comoda poltrona, con luce e riscaldamento gratis, i lettori sono sempre in aumento e non hanno bisogno di comprare i libri. Ieri, nel grande salone centrale della Public Library, dove possono sedere comodamente mille persone, a mezzogiorno, dovetti consultare in piedi, e appoggiato a un pilastro, alcuni libri. Il locale era... tutto esaurito!

In più le ristampe di libri classici sono sempre in aumento e sono un indice eloquente e confortante dei nuovi sviluppi della mente e della cultura americana. Ieri sera, in Subway, dove tutti leggono, ho fatto un'inchiesta di genere bibliografico-femminile e mi è risultato che su venticinque ragazze che leggevano libri (non è possibile contare quelle che leggono i giornali) otto avevano dei romanzi, tre dei libri scolastici, tre delle poesie, tre dei libri... in ebraico, due delle commedie, due dei libri in tedesco e quattro delle ristampe dei classici: una bionda aveva «Candide» di Voltaire, una brunetta «Stendhal», una... bionda alluminio «Virgilio» e una semi-mulatta la «Origine delle Specie» di Darwin!

Così, in base a simili constatazioni, gli editori decisero di ridurre il prezzo dei libri e da due dollari, dimezzarono quasi generalmente il prezzo a un dollaro. Fu calcolato che vi era margine sufficiente per l'editore e l'autore, e che le edizioni sarebbero aumentate di numero.

Il gusto dei lettori

L'aspettativa non fu pari al risultato. I volumi a un dollaro restarono invenduti «quasi» nella stessa proporzione di quelli a due dollari. Il pubblico diveniva sempre più esigente, più difficile, e allora ecco gli editori alla ricerca delle cose eccezionali e degli autori «sui generis». Altra vana battaglia. Il pubblico non si commosse. Le deità crollarono.

E allora si ritornò ai classici. La Nazione più giovane al mondo dava e dà l'esempio a tutto il mondo di questo rinascimento dello spirito. E mentre un gruppo di lettori si contenta della «letteratura» popolare a buon mercato, l'altra si è definitivamente orientata verso il tipo «puro» del libro che deve non soltanto dilettare, ma anche istruire.

E, a parte queste due «qualità» di libri, volete sapere quali sono i libri più letti? Eccoli: «Padre», di Elizabeth Doubleday Doran, che è la ribellione di una figlia; «The road back», traduzione di Erich Remarque, autore di «Nulla di nuovo a Occidente»; «Chiamatela selvaggia» di Tiffany Thayer, storia di una vera donna selvaggia, nel pieno senso... moderno della parola; «Il buon cuore» di P. S. Buck, di soggetto contadinesco cinese; «La posta di mezzanotte» di Herbert Holt, un mistero criminale; «Anni di grazia» di M. Ayer Barnes, cronache di una famiglia di Chicago; «Contratti di colpo» di Ely Culberton, per i giuocatori di tutte le specie; «Libro dei Crossword Puzzles» numero 20 e... non «ci» dico altro; «Boners», piccole idiozie da scolari; «Morte e tasse» di Dorothy Parkers, epigrammi satirici; «Intervista fatale» di Edna Vincent Millay, sonetti d'amore profano; «Pocket Contract Bridge» che riguarda il sistema Culberton.

Da questo elenco, dato da enti competenti, si comprende lo strano e complesso gusto dei lettori che leggono per leggere e quale influenza sui lettori abbiano le sciocchezze, che servono un po' a distrarre la vita quotidiana, e la produzione letteraria... femminile. Quando poi si rifletta che settimanalmente le sole case editrici di New York e Boston pubblicano almeno trecento volumi, si comprende subito dove la «crisi del libro» sia veramente riposta.

La crisi del giornale

In quanto a quella del giornale, essa si rivela in continue fusioni di giornali fra di loro, in riduzione di pagine ed in... morti improvvise.

Prendiamo un esempio caratteristico e recente. Il vecchio *World*, organo animato dal Pulitzer nel 1883, si fuse recentemente col *Telegram* di Scripps-Howard, diventando il *World-Telegram*. Verso la fine dell'anno scorso il *World* aveva già intaccate le proprie riserve di tre milioni di dollari. I suoi giorni erano contati e, facendo appello a tutte le forze, poteva tirare avanti ancora novanta giorni al massimo. 2867 impiegati del giornale raccolsero subito ottocentomila dollari e ne attendevano altri per l'ammontare di un milione: offersero ai figli di Pulitzer di gestire il giornale cooperativisticamente. L'idea non fu accettata ed il giornale si fuse col *Telegram* con un guadagno di due milioni di dollari da parte dei Pulitzer.

Subito dopo la rivista *Liberty*, che pubblica ogni settimana più di due milioni di copie, fu venduta, e così giornali di Filadelfia, di Washington, di altri paesi e città. In uno spazio di sei mesi novantadue giornali sono falliti, quattordici si sono fusi, trentadue hanno cambiato di padrone.

Quali le ragioni? Una e semplicissima. Che il pubblico è sempre più esigente, e che, per contentarlo non bastano le spese. Un giornale di trentadue pagine gran formato e di sessantaquattro in tipo «tabloide» costa, di sole illustrazioni, dai tremila ai quattromila dollari ad edizione. E siccome, malgrado che i domenicali si vendano a dieci soldi (circa due lire) la copia, se langue anche la pubblicità e malgrado che i giornalisti di professione siano malamente pagati, non si può sempre attingere dalle riserve.

La situazione è questa, ed è forse bene che la «piazza» giornalistica si ripulisca un poco, come, per altre ragioni, ma non dissimili eticamente, si è ripulito e va ripulendosi il campo bancario. Perchè i giornali diminuiscono come diminuiscono le banche. E' un segno di assestamento anche questo.

Nessun assalto all'Orient-Express in territorio bulgaro

SOFIA, 27

L'*Agenzia Telegrafica Bugara* smentisce categoricamente la notizia pubblicata all'estero, secondo cui l'Orient Express sarebbe stato attaccato in territorio bulgaro. La Direzione delle Ferrovie assicura che nè i viaggiatori nè il personale udirono in nessun momento colpi d'arma da fuoco. La notizia che sul treno si sia verificato del panico è assolutamente inventata.

Il delitto di Vienna
L'assassino è un comunista serbo

VIENNA, 27

L'autorità non è riuscita ancora a fare luce sul misterioso delitto del 18.o distretto e conoscere il retroscena dell'uccisione del commerciante Semmelmann, tuttavia ha potuto stabilire la vera identità dell'assassino, che aveva dichiarato di essere il commerciante Spielmann di Zurigo. La direzione di polizia di Monaco informava oggi quella di Vienna che il sedicente Spielmann era stato fermato dalle autorità di confine, nel Palatinato, quand'egli, senza documenti valevoli, tentava di giungere in territorio germanico proveniente dalla Francia. Allora egli dichiarò di essere tale Andrea Piklovic, nato nel 1903 a Pozarevac, in Serbia, di professione studente. Il Piklovic fu trovato in possesso di manifestini comunisti che dovevano essere distribuiti nell'Esercito jugoslavo.

Stamane, poi, si è presentato alla direzione di polizia un medico che, in seguito alle fotografie pubblicate dai giornali, aveva riconosciuto nel sedicente Spielmann uno studente col quale alcuni anni addietro aveva frequentato i corsi di medicina all'Università di Vienna. I rilievi subito fatti dalle autorità poterono stabilire che effettivamente il Piklovic negli anni dal 1922 al 1925 aveva studiato medicina alla Università di Vienna e ch'era stato in continui contatti con i comunisti dei paesi balcanici. Allora egli fu espulso dal territorio austriaco perchè cittadino straniero molesto.

L'arrestato fu sottoposto a nuovi interrogatori, durante i quali ha ammesso di essere effettivamente Andrea Piklovic, nato in Serbia. Dai circoli degli studenti serbi si apprende che il Piklovic era noto divulgatore dell'idea comunista. Egli intraprendeva spesso viaggi affermando di recarsi in Serbia, però a Vienna si sapeva che invece si recava in uno dei paesi neutrali per incontrarsi con gli agenti del servizio propagandistico sovietico, allo scopo di ricevere nuove istruzioni specialmente relative al controllo dei profughi russi che vivevano a Vienna. I colleghi del Piklovic avevano notato ch'egli più di tutti gli altri studenti serbi iscritti all'Università di Vienna disponeva di forti somme di denaro.

L'avanzata delle truppe rivoluzionarie su Pechino

PECHINO, 27

Il Governo nazionalista avrebbe scatenato un'offensiva generale allo scopo di arrestare l'avanzata lungo la ferrovia da Pechino ad Hankow del Generale Shi Hyu Shan, capo del movimento rivoluzionario del nor della Cina. Le forze governative si trincerano nelle vicinanze di Chanc Sing Tien in prossimità di Pechino ed il Generale Shi Hyu Shan si prepara ad attaccare alle spalle per impadronirsi del controllo della linea da Tien Tsin a Pukow. Si annuncia che vi sono già stati numerosi morti e feriti. *(Radio Stefani).*

Il volo del "Conte Zeppelin" sull'Artide
Verso la Terra di Francesco Giuseppe

BERLINO, 27

Il «Conte Zeppelin», partito ieri sera alle 11.30, ora russa, corrispondente alle 10.30 ora della media Europa, da Leningrado, passava alle 19 sulla città di Arcangelo e si dirigeva verso il nord puntando sulla Nuova Semlja e sulla Terra di Francesco Giuseppe. Alle 23.45 l'aeronave si trovava al 68 grado di latitudine nord e al 48 grado di longitudine est sopra la penisola di Kaning. Lo «Zeppelin» ha dunque già oltrepassato il circolo polare artico.

In una intervista concessa dal dott. Eckener all'Agenzia Tass, egli ha dichiarato che se le condizioni atmosferiche rimaranno favorevoli, lo «Zeppelin» potrà in venti ore di volo raggiungere la terra di Francesco Giuseppe. In vicinanza di questa terra si tenteranno di stabilire le comunicazioni col rompighiaccio «Malyghin». Inoltre il dott. Eckener ha dichiarato di sperare che la Russia possa presto ottenere degli «Zeppelin», per la cui costruzione le officine di Friedrichshafen forniranno ai Soviet il personale e il materiale necessario. Delle trattative sono già state iniziate tra la fabbrica e il Governo di Mosca.

Alle 11.30 di stamane la posizione dello «Zeppelin» era a 73 gradi di latitudine nord e a 48 gradi di longitudine est. La temperatura era più che tollerabile: appena 4 gradi sotto zero. L'orizzonte era lievemente nebuloso e il vento fortemente contrario. La velocità dell'aeronave era pertanto assai ridotta, tanto più che soltanto tre motori erano in attività.

La direzione dei cantieri Zeppelin ha ricevuto un radiogramma dal comandante dott. Eckener il quale annunciava che la posizione del dirigibile a mezzogiorno, tempo di Greenwich, era di gradi 70.50 di longitudine nord e gradi 48.20 di latitudine est. La posizione corrisponde alla sezione orientale della terra di Francesco Giuseppe.

Il comandante americano Ellsworth che, come è noto, faceva parte con Nobile della prima crociera polare dell'«Italia» felicemente terminata a Nome in Alaska, ha inviato dallo «Zeppelin» un cordiale dispaccio a Nobile che si trova a bordo del «Malyghin».

Nel pomeriggio di oggi non si è avuta nessuna comunicazione da bordo dell'aeronave.

Il drammatico ritorno di un ricercato
che vuol rivedere la famiglia prima di diventare cieco

TORINO, 27

Con una succinta notizia la Squadra Mobile comunicava l'11 corrente mese l'arresto di certo Emilio Perino fu Luigi, di 43 anni, nato a Venezia, commesso viaggiatore, condannato in contumacia per truffa e falso dal Tribunale di Torino a sei anni e quattro mesi di reclusione, e latitante. Un particolare pietoso chiudeva la cronaca: l'arrestato si trovava in pessime condizioni di salute ed era divenuto quasi cieco.

Un matrimonio d'amore

Le vicende che hanno condotto il Perino ad un così triste epilogo sono quanto mai movimentate e romanzesche. Venuto a Torino dal Veneto nel 1920, e munito di licenza dell'Istituto Tecnico, il giovane che era ricco di iniziative, apriva nella nostra città un ufficio di rappresentanza di articoli chimici. Quasi subito egli aveva incontrata una giovane commessa di un negozio di profumeria in via Roma e se ne era perdutamente innamorato. Angela — tale era il nome della bella commessa — era una torinese al cento per cento: bruna, con occhi nerissimi e vivacissimi, piccola di statura ma assai ben proporzionata, elegante oltre ogni dire, essa possedeva d'istinto quell'arte incomparabile che detengono le così dette donne fatali. Il Perino, non molto tempo dopo il primo incontro, la sposava.

Per lei aveva preparato un nido lussuosissimo, in via Villafranca 95, con mobili e arredi di valore, poichè innato era in lui più che il buon gusto uno sviluppato senso d'arte. D'altra parte in quella febbre d'amore che lo teneva, il Perino non trovava nulla di troppo bello per far da cornice a quell'angelo di sposa.

Il giovane navigava in pieno azzurro; l'ufficio di rappresentanza prosperava, a casa lo attendeva un amore di mogliettina che lo rendeva felice ed egli guardava all'avvenire con la incrollabile fiducia dei suoi trent'anni. Aveva studiato ragioneria e quindi gli doveva esser familiare l'arte di fare i conti ma quando si trattava di appagare un desiderio della bella Angela egli dimenticava tutto. Lei voleva la villeggiatura al mare o sui monti e il Perino si affrettava subito ad accompagnarla negli alberghi di lusso delle più rinomate stazioni climatiche.

Quattro cambiali false

Che cosa non avrebbe fatto quel marito innamorato? Molte volte egli stesso preveniva i desideri della moglie. Il giorno in cui le aveva fatto trovare una automobile le aveva detto: E' un delitto costringere una donnina che ha dei piedini così minuscoli a servirsene come un qualunque misero mortale! D'ora innanzi per le tue gite quotidiane avrai l'automobile. E la casa andava poco per volta riempiendosi di tutti quei ninnoli di lusso che costano immensamente ma che danno un tono di originalità e di ricchezza all'appartamento di una bella donnina.

L'Angela stava per donargli un figlio, il frutto del loro amore e in quel periodo se la moglie gli avesse chiesto la luna il Perino avrebbe cercato di dar la scalata al cielo per cercare di accontentarla. Le spese aumentavano con un crescendo impressionante ed un giorno volente o nolente, il rappresentante di commercio doveva finire per convincersi che le uscite erano di gran lunga superiori alle entrate rappresentate dagli utili del suo ufficio.

Anzichè mettere subito un freno a quella vita costosissima, per timore di perdere l'affetto della moglie ormai abituata al lusso, il giovane per far fronte ai suoi impegni si avviava per la china che doveva condurlo alla rovina ed al carcere. Tre soli anni dopo il matrimonio egli falsificava delle cambiali, poi, scoperto il reato, per non essere tratto in arresto fuggiva in Francia.

Il processo si svolgeva in sua contumacia il 17 luglio 1923: dai capi di imputazione risultava che il Perino aveva apposto su due cambiali di lire 6000 la firma di avallo del dott. Diego Goglio, proprietario di stabili in Torino, e per girata la firma del proprio fratello a nome Quirino. L'imputazione di truffa derivava dall'avere l'imputato tentato di scontare i due effetti alla Banca Cooperativa di Credito. Una terza cambiale di 5400 lire, della quale risultava emittente, certo Emilio Baino (risultato poi inesistente), era all'ordine di Perino Quirino e ad essa egli aveva apposto le firme di girata dell'avv. Goglio e del Quirino Perino.

Questo effetto veniva scontato in Asti da certo Gildo Fava, ma costui alla scadenza, non venendo tacitato, inoltrava atti esecutivi contro tutti i firmatari Si scopriva allora che l'emittente Baino non esisteva in alcuno Stato civile e che si trattava di una invenzione del Perino, e il fratello di costui negava da parte sua di aver mai apposto firme su cambiali a mano del fratello.

Nel contempo veniva in luce una quarta cambiale falsa di 300 lire in danno del ragioniere Augusto Terracini. L'autorità aveva proceduto su denunzia dell'avv. Goglio, che si era visto presentare dalla banca pel pagamento una falsa cambiale e del dott. Terracini. Appurate queste circostanze l'autorità emetteva mandato di cattura contro l'Emilio Perino, ma costui che aveva ormai annusato il vento infido riusciva a riparare, come si è detto, in Francia e a far perdere le sue traccie. In sua assenza il Tribunale lo condannava a 6 anni e mezzo di reclusione.

L'incubo delle tenebre

L'ex rappresentante di commercio non riusciva a Parigi a rifarsi una vita. Per otto lunghi anni, dopo aver tentato invano qualche proficua speculazione, si era abbandonato ad una vita di espedienti. Per due volte la polizia francese si doveva occupare di lui per emissione di cambiali a vuoto. Cercava di dimenticare il passato ma non vi riusciva; il pensiero della moglie e della figlia delle quali non aveva mai più avuto notizie, per quanto avesse cercato per vie traverse informazioni, non lo lasciava mai. Anche la sua salute un tempo floridissima, era diventata precaria, sembrava che essa l'avesse abbandonato come la fortuna. A poco a poco andava anche perdendo la vista; in questi ultimi tempi la cecità si profilava prossima. Prima che le tenebre calassero completamente sulle sue pupille, egli era stato preso da un ultimo disperato desiderio: quello di rivedere ancora una volta la sua Angela e rivedere la piccola Carla, che certamente in questi anni doveva essersi fatta alta e bella come la madre. Lasciava perciò il suo sicuro rifugio all'estero e osava tornare a Torino ben sapendo quale destino lo aspettasse se la sua presenza fosse stata resa nota alla polizia.

Ma questo rischio era preferibile al dubbio tormentoso che lo assillava. Mille volte egli si era chiesto che cosa ne fosse stato della sua Angela che aveva dovuto abbandonare precipitosamente, e aveva immaginata la vita di sacrifizi che essa, abituata agli agi ed al lusso, aveva certamente dovuto subire per mantenere la figlia.

Se il Perino, ormai quasi cieco, avesse avuto invece il dono di poter vedere a grandi distanze, se egli insomma avesse potuto disporre della televisione, avrebbe constatato che le sue preoccupazioni non avevano ragione di essere.

Il nido vuoto

La giovane donna, passato il primo momento di smarrimento causatole dalla catastrofe che si era abbattuta sul marito, aveva ripresa intera la sua libertà. Quell'uomo era fuggito per non venire arrestato ed essa per non conoscere la miseria aveva abbandonato l'alloggetto dove aveva trascorsa la luna di miele per un altro alloggio più sontuoso che un ricco signore metteva a sua disposizione. Nella nuova casa era cresciuta la piccola Carla la quale aveva imparato a chiamare papà il protettore della mamma.

Il fuggiasco mezzo cieco, veniva a Torino e bussava all'uscio del suo antico appartamento, ma lo trovava vuoto. Le informazioni che riusciva a raccogliere erano molto vaghe, ed eccolo a peregrinare a Rivoli, ad Avigliana, a Susa. Il destino era contro di lui, ogni giorno trascorso in affannose ricerche si chiudeva con una delusione. Quelle sue ricerche avevano qualche cosa di tragico. A Torino, come a Parigi, egli non riusciva a trovare risposta alle angosciose domande: Dove è Angela? Vive essa ancora? E la piccola Carla, dov'è?

Il randagio, i cui mezzi pecuniari si erano talmente assottigliati da prevedere vicino il giorno in cui non avrebbe potuto sfamarsi, aveva cercato soccorso morale e materiale presso antichi amici. Ma quando uno è caduto tanto in basso, difficilmente trova ancora persone che vogliano ricordarsi di avere un tempo avuta dell'amicizia per lui. Il Perino non poteva più oltre resistere all'avverso destino, e comprendeva, forse troppo tardi, che l'origine di tutti i suoi mali doveva ricercarla in sè stesso.

Continuò ancora a cercare, qua e là, come brancolando; ma sempre invano. Man mano che la speranza l'abbandonava, un'ansia, un'angoscia indicibili l'opprimevano, l'accasciavano. Finì di perdere anche il controllo sui suoi atti, sui suoi movimenti.

La probabile domanda di grazia

Un giorno, mentre vagava senza mèta per le vie, due uomini lo fermarono. Erano due agenti di polizia. Fu un caso o alla Questura era giunta in qualche modo notizia della presenza del Perino a Torino? Comunque lo sciagurato non disse una sola parola che significasse una difesa o una spiegazione. Sì, era lui, il fuggiasco, inseguito da otto anni da un mandato di cattura. Poichè la sua vita non aveva più scopo, poichè le tenebre che stavano per scendere sulle sue pupille erano già scese sulla sua anima, tanto valeva andar con loro, con gli agenti, ed iniziare la dolorosa espiazione.

Il Perino non beneficia di nessun condono perchè tutti i condoni sono subordinati, quanto all'applicazione, a che il reo non abbia riportato — al tempo del commesso reato — due condanne, delle quali almeno una superiore a tre mesi. Dovrà perciò scontare la pena inflittagli.

Il Ministro della Guerra a Tolmino

TOLMINO, 27

Il Ministro della Guerra ha assistito ieri alle esercitazioni di addestramento e di tiro che i reggimenti di fanteria e di artiglieria della Divisione di Padova hanno compiuto sul Monte Nero, sul Monte Cucco e sulle pendici del Rombon. A sera il Generale Gazzera ha convocato a gran rapporto nei pressi di Caporetto tutti gli ufficiali della Divisione ed ha loro lungamente parlato dell'addestramento dei reparti e dei loro comandanti.

Stamane lunedì, il Ministro ha assistito ad altre esercitazioni di fanteria e di bersaglieri nella regione del Monte Stol, e più tardi ha raggiunto due gruppi di artiglieria a cavallo in manovra sui piani di Osoppo. Nel pomeriggio ha visitato i reparti di cavalleggieri «Saluzzo» e gli impianti militari di Spilimbergo. Alle ore 20 è partito da Udine per Roma. Durante tutte le sue ispezioni, il Generale Gazzera è stato accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Udine.

204 agricoltori ex combattenti divenuti piccoli proprietari

ROMA, 27

Alla presenza dell'on. Orsolini Cencelli, commissario del Governo per la Opera nazionale combattenti, e dei rappresentanti delle autorità politiche e sindacali della Provincia, ha avuto luogo a Morlupo nel palazzo comunale la definitiva stipulazione del contratto di vendita di alcuni lotti di terreno di proprietà dell'Opera, di circa 200 ettari, quotizzati fra 204 ex combattenti agricoltori ai quali sono stati ceduti. Per dare maggiore solennità alla cerimonia, erano convenuti da Roma il Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, il dott. Vella in rappresentanza dei triunviri dell'Associazione combattenti, la medaglia d'oro Ulderico de Cesaris, presidente della Federazione combattenti, e l'on. Rotigliano.

Nel palazzo comunale ha avuto luogo la lettura e la firma del contratto di vendita al quale, tra calorosi applausi, hanno apposto le firme anche l'on. Orsolini Cencelli e il Podestà di Morlupo. I combattenti lavoratori della terra che sono divenuti piccoli proprietari hanno espresso la loro gratitudine all'on. Orsolini Cencelli, rinnovando al Duce il giuramento di profonda devozione.

Cacciatorpediniere turco varato a Genova

GENOVA, 27

Nel cantiere navale di Riva Trigoso, della Società anonima Cantieri del Tirreno di Genova, è stato varato felicemente il cacciatorpediniere «Tinazpete» costruito per conto del Governo turco. Al varo hanno assistito autorità e folla. Madrina della bella nave è stata la signora Ferihd Ethem, figlia di S. E. Mehmet Bey, Ministro della Marina turca. Il cacciatorpediniere misura metri 94.15 di lunghezza, metri 9.70 di larghezza, metri 6.03 di altezza, e ha un dislocamento, a carico normale, di tonnellate 1.500. Il suo armamento consiste di due cannoni binati da 105 mm., tre mitragliatrici antiaeree, due lanciasiluri con getto di bombe e mine.

La giornata dei capi centuria a Roma
120 Balilla giunti da Bengasi

ROMA, 27

La vita al campo dei capi centuria dell'Opera Nazionale Balilla al Foro Mussolini si svolge in fecondo fervore di opere e nella più perfetta disciplina.

Ieri mattina dopo la pulizia personale e la doccia, le due Legioni di formazioni inquadrate nell'ordine dagli istruttori dell'Accademia fascista di educazione fisica, ascoltarono la Messa al campo celebrata alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Ricci, dal rev. don Rubino, ispettore generale dei cappellani della Milizia. Questi, alla fine della funzione religiosa, intrattenne le giovani Camicie nere con un vibrante discorso sul concetto della Patria, del Fascismo e della religione. Dopo la Messa gli allievi capicenturia si dedicarono al riordinamento del corredo e delle tende fino all'ora del rancio.

Nel pomeriggio il tempo trascorse tra le ore dedicate al riposo e la libera uscita. Per le vie di Roma, nel tardo pomeriggio e nelle prime ore della sera, è stato un passaggio ordinato di capicenturia in perfetta uniforme, che in piccoli gruppi si recavano ad ammirare le bellezze della città. I ragazzi godono tutti ottima salute.

Stamane sono state continuate le lezioni teoriche impartite dai professori designati dalla Presidenza dell'Opera Balilla e le esercitazioni pratiche di ginnastica e d'arte militare.

Sono arrivati intanto a Roma 120 Balilla di Bengasi. I bravi ragazzi inquadrati e con i loro tamburini in testa sono stati condotti al campo sorto al Foro Mussolini, dove sono rimasti ospiti fino al pomeriggio di oggi. Alle 16 infatti, il gruppo è ripartito per Culz in Piemonte.

La propaganda per la festa dell'uva

ROMA, 27

S. E. Bodrero, presidente della Confederazione professionisti e artisti, in occasione della prossima celebrazione della seconda Festa nazionale dell'uva, che per espressa volontà del Capo del Governo avrà luogo in tutta Italia il giorno 27 settembre, ha diramato una circolare a tutti i presidenti e fiduciari per la propaganda e per l'istruzione popolare, invitandoli a concorrere con l'efficace opera loro alla riuscita di questa manifestazione nazionale

In tale circolare l'on. Bodrero, dopo aver ricordato l'alto significato di questa celebrazione e gli scopi eminentemente patriottici a cui sinforma, ha invitato i detti presidenti e fiduciari a disporre affinchè in ogni centro abbiano luogo manifestazioni propagandistiche di carattere popolare, quali conferenze culturali sul valore igienico e alimentare dell'uva, esposizione dei manifesti di propaganda e di quadri dimostrativi che mettano in evidenza i pregi di questo prodotto

Il capitano Molinari del 3.o Alpini perito in un incidente di alta montagna

CESANA, 27

Questa mattina è qui giunta notizia da Bousson di una grave sciagura alpinistica che nuovamente viene a gettare il lutto nel 3.o Reggimento Alpini.

Il capitano Molinari è rimasto vittima di un mortale incidente in alta montagna. La disgrazia si è verificata sulle pendici del Rocca Bianco, alto 2430 metri. Dalle rocciose e friabili pareti della montagna pare che improvvisamente si sia staccato un sasso che prese a precipitare in direzione del cap. Molinari.

L'ufficiale, per evitare di essere investito, con un balzo cercava di portarsi fuori dal canalone, entro il quale il sasso precipitava: disgrazia volle però che nella fretta di uscire dalla pericolosa situazione il capitano Molinari calcolasse male lo slancio e, anzichè trovare riparo all'altro lato del canalone, precipitava nel burrone che si apriva ai suoi piedi. La morte sarebbe stata istantanea in seguito alle gravissime ferite che il valoroso ufficiale, battendo il capo contro le pietre in fondo, si produsse.

Il capitano Molinari si era particolarmente distinto nell'inverno scorso durante la difficile opera di ricerca delle vittime delle valanghe cadute nel vallone di Rochemolles fra le colonne di soccorso accorse sul posto.

Altri due ufficiali precipitati in un burrone

CUNEO, 27

Nelle prime ore di stamane in località Camosieres sopra il Comune di Casteldelfino, il tenente Vivarelli di Viterbo e il sottufficiale Franco Remondino di Cuneo, mentre compivano una difficile escursione precipitavano in un burrone. Soccorsi e ricuperati, essi morivano durante il tragitto. In serata le salme giungevano a Casteldelfino.

Due escursionisti francesi sperduti in alta montagna

PARIGI, 27

Due giovani studenti di Grenoble, Ruggero Barral, di 18 anni e Paolo Mari, di 19 anni, erano partiti l'altro ieri in escursione sul massiccio di Belladone e non avevano fatto più ritorno al loro domicilio. Altri alpinisti che si trovavano nei paraggi hanno affermato di averli visti precipitare in un crepaccio profondo dall'alto del grande picco. Una carovana di soccorso è partita da Grenoble questa sera per effettuare delle ricerche.

Lindbergh in volo con la moglie verso l'Estremo Oriente

WASHINGTON, 27

Provenienti da New York, sono giunti in questa capitale il colonnello Lindbergh e la consorte. Washington è la prima tappa del volo che i coniugi Lindbergh si propongono di fare nell'Estremo Oriente via Canadà-Alaska-Siberia. Il volo si svolgerà sul percorso di 7000 miglia. *(United Press).*

Un incidente a un "Supermarine" della Coppa Schneider

LONDRA, 27

In seguito a una collisione con una chiatta al largo di Calshot, si è spezzata un'ala di uno dei nuovi idrovolanti «Supermarine» che parteciperanno alla gara per la Coppa Schneider. L'ala sarà sostituita fra qualche giorno e l'apparecchio sarà collaudato verso la fine di questa settimana. *(United Press).*

Lloyd George ammalato

LONDRA, 27

Si annuncia questa sera che Lloyd George ha avuto un attacco di ematuria che lo obbliga a tenere il letto. *(Radio Stefani).*

Miss Johnson ha iniziato il raid Londra-Tokio

LONDRA, 27

L'aviatrice miss Amy Johnson, accompagnata dal sig. Yhumphreys, ha preso il volo dall'aerodromo di Staglene, presso Londra, a bordo di un aeroplano leggero per la prima tappa di un volo con destinazione Tokio *(Radio Stefani).*

I Reali del Siam in dirigibile

NEW YORK, 27

Il Re e la Regina del Siam sono saliti oggi a bordo del dirigibile «Los Angelos», che levatosi dal campo di Lakehurst nella Nuova Jersey ha volato lungamente sopra New York e lungo la costa atlantica. E' la prima volta che i passeggeri reali compiono un viaggio in dirigibile e i Sovrani del Siam se ne sono mostrati soddisfatti. *(Radio Stefani).*

Il cutter del "navigatore solitario" affondato nella Manica

PARIGI, 27

Si ha da Cherbourg che il rimorchiatore «Reville», della direzione del porto, che aveva a bordo un equipaggio di 20 uomini, ha segnalato questa notte il suo arrivo alla foce di Aberwrach (Finisterre). Questa nave aveva lasciato l'Arsenale di Cherbourg sabato mattina diretta a Brest, avendo a rimorchio il cutter «Firecret», la piccola imbarcazione con la quale il navigatore solitario Allan Gerbault aveva compiuto la traversata dell'Atlantico e del Pacifico.

Il cutter doveva essere consegnato alla Scuola Navale, ma il rimorchiatore non ha potuto compiere la sua missione. Infatti a causa del mare tempestoso, il cavo cui era attaccato il «Firecret» si è spezzato e il cutter, benchè fosse stato riparato in questi ultimi tempi a Cherbourg, si è sfasciato e affondato nella Manica e al rimorchiatore non è stato possibile trovarne traccia. Dopo aver effettuato lunghe ricerche, il «Reville» si è ancorato nella piccola baia di Aberwrach.

All'O. N. B. spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Una relazione sul sistema penale negli S. U.
Casi di incredibili brutalità?

WASHINGTON, 27

Una seconda relazione sul sistema penale negli Stati Uniti è stata presentata dalla Commissione Wickersham incaricata appunto di investigare in proposito. La relazione segnala i casi di brutalità quasi incredibili esercitati sui prigionieri in molte delle 3000 istituzioni penali del Paese. In certi casi i detenuti vengono frustati o tenuti sotto getti di acqua gelata o rinchiusi entro celle troppo anguste, o tenuti in oscurità completa per parecchi giorni con vitto insufficiente, e tutto ciò viene inflitto anche per la più lieve infrazione alla disciplina. La Commissione dichiara che le punzioni come mezzo di punizione non raggiungono lo scopo poichè numerosissimi sono gli attentati e le rivolte che si verificano nelle prigioni nonostante tale severità. La Commissione auspica perciò l'istituzione di un nuovo tipo di stabilimento penale dove l'educazione dei prigionieri sia affidata a persone idonee ad assicurare il buon andamento della casa. La Commissione rileva inoltre che le carceri federali contengono un numero di prigionieri che oltrepassa anche il limite della loro capienza, mentre quasi tutte contano dai 70 ai 100 anni di età e molte non hanno alcun impianto sanitario. *(Radio Stefani).*

Una bomba a Damasco contro tre consoli

LONDRA, 27

Mandano da Gerusalemme che una bomba è stata gettata nella sala delle riunioni del principale albergo di Damasco, dove i consoli britannico, tedesco e spagnolo coi loro segretari si erano radunati per discutere questioni locali. Nessuno è rimasto ferito, ma il mobilio e le finestre hanno subito gravi danni.

Le vigorose proteste dei consoli presso il Governo hanno condotto all'arresto dello sceicco Abdullah Almi e di altre otto persone. Sono stati spiccati mandati d'arresto contro altri tre individui sospetti. Tutti gli arrestati fanno parte del comitato organizzatore per il boicottaggio dei mezzi di trasporti elettrici a causa delle loro alte tariffe.

L'istruttoria contro i coniugi che truffarono un colonnello inglese

ROMA, 27

Si ricorderanno le vicende della truffa commessa dai coniugi Charles Spencer e Jenie Sutton con l'aiuto dei loro complici Charke Alexander William e Leon Lewis Davidson ai danni del colonnello inglese Paymaster Bechrany e di un altro suddito inglese, tale Berry George Lancelot Eustace. Ad entrambi la banda dei truffatori riuscì a carpire la bella somma di 7 mila sterline.

Si apprende ora che durante il periodo istruttorio il Davidson decedeva e l'azione penale nei di lui confronti si estingueva. Procedeva però l'istruttoria nei confronti degli altri tre imputati.

Questa mattina il giudice cav. Russo ha terminato la sua intelligente fatica depositando le proprie conclusioni. La sentenza dopo aver narrato i fatti dimostra sulla base delle prove raccolte e sull'inconsistenza della difesa tentata dallo Spencer, la piena colpevolezza dei tre imputati e li invia a giudizio del Tribunale per rispondere di truffa lo Spencer, il Charke Alexander William e la Jenie Sutton in danno del Paymaster; lo Spencer solo in danno del Berry. In questa seconda truffa i correi sono rimasti sconosciuti. Lo Spencer infine è stato rinviato a giudizio per rispondere dell'omessa denuncia di due pistole.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.4	29	22	sereno, calmo
Roma	760.8	31	20	sereno, calmo
Torino	760.6	30	18	un quarto coperto
Milano	760.2	30	20	un quarto coperto
Genova	761.6	29	21	sereno, calmo
Venezia	759.6	29	21	sereno, calmo
Firenze	761.4	31	22	sereno
Ancona	759.5	29	21	sereno, legg. mosso
Bologna	760.2	32	24	un quarto coperto
Napoli	760.1	30	21	½ coperto, calmo
Taranto	758.7	30	24	sereno, calmo
Palermo	761.4	32	21	coperto, calmo
Catania	759.9	36	23	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.8	30	21	½ coperto, calmo
Tripoli	761.1	34	36	cop., legg. mosso
Messina	760.9	34	24	nuvoloso, l. mosso
Trento	760.3	28	18	un quarto coperto
Fiume	775.1	29	21	sereno, legg. mosso
Bari	759.6	28	17	sereno, calmo
Sanremo	761.1	25	19	cop., legg. mosso
Bengasi	758.5	29	19	sereno, legg. mosso
Rodi	756.0	28	25	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone permane sulla parte settentrionale della Scozia alquanto approfondito ed influenza l'Europa centrale. Un anticiclone insiste sulle coste portoghesi influenzando tutto il bacino mediterraneo. Probabilità: L'aumento della pressione sul bacino del Mediterraneo porta un generale rasserenamento; tuttavia si avranno ancora formazioni nuvolose nelle ore meridiane, particolarmente lungo l'arco alpino e le coste. Qua e là nebbie notturne o mattutine in Valpadana e lungo le coste tirreniche. In tutta l'Italia si avrà predominio di venti deboli o moderati settentrionali. Temperatura stazionaria o in lieve oscillazione. Mare leggermente mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Arturo Marpicati inaugura a Portorose i Corsi magistrali estivi

La cura posta dal Fascismo all'educazione della gioventù ha avuto un'altra magnifica prova nella istituzione dei corsi estivi di perfezionamento dei maestri; istituzione curata dall'Associazione fascista della scuola, retta con profonda conoscenza da A. Marpicati, Cancelliere dell'Accademia d'Italia e membro del Direttorio nazionale del Partito. Tali corsi hanno il duplice scopo di perfezionare la cultura didattica dei giovani maestri, inquadrando tale insegnamento nello spirito della riforma scolastica, e quello di illustrare e commentare loro quelle che sono la dottrina e le realizzazioni del Regime.

I sei corsi d'Italia

Le scuole estive di perfezionamento sono sei in tutta Italia e hanno sede a Portorose, Malè (Trento), Aquila, Cernobbio (Como), Gubbio e Palermo. Sono state così divise le sedi per dar modo agli iscritti di scegliere a piacere la scuola in uno di questi piacevolissimi luoghi di villeggiatura e di girare così un po' l'Italia. Alcuni maestri triestini infatti hanno scelto Palermo, Gubbio, Malè, mentre da Napoli, Roma e da altre città altri insegnanti sono venuti a Portorose.

Al corso che si compie in due anni e dura dal 27 luglio al 27 agosto, sono iscritti quest'anno complessivamente 180 maestri, una quarantina dei quali a Portorose. Alle materie d'insegnamento (didattica, scienze, disegno) sono state aggiunte da Arturo Marpicati che è il sovrintendente ai corsi, la storia della nuova Italia e lezioni di cultura fascista, che verranno impartite in 25 ore effettive di lezioni. Alla fine del corso i frequentatori riceveranno un attestato che avrà una grande importanza nei concorsi. Ad impartire le lezioni sono stati scelti professori di chiara dottrina e di profonda sensibilità fascista.

Questa realizzazione dovuta all'instancabile attività del prof. Marpicati, ha profondamente interessato anche gli stranieri che sentono essere anche questa attività culturale parte viva del grande movimento di educazione fascista. Ieri infatti all'inaugurazione del corso di Portorose numerosi forestieri assistettero all'interessante lezione politica del prof. Marpicati, che ha tenuto la sua prolusione sul tema: «Che cosa è il Fascismo?» Una folla di maestri, di personalità e di villeggianti assistette all'interessante lezione di Arturo Marpicati, il geniale scrittore e uomo politico di non comune dottrina.

Le autorità presenti

Presenziarono alla cerimonia S. E. il Prefetto dell'Istria Italo Foschi; l'on. Vecchini; l'on. Bilucaglia, Podestà di Pola; l'on. Marachi; il Segretario federale dell'Istria cav. uff. Relli; il R. Provveditore agli studi, comm. Mondino, con il dott. cav. Tamzarella; il direttore del corso Pier L. Rambaldi, insigne storico, direttore del liceo «A. Doria» di Genova; il Questore dell'Istria comm. Carusi; il cav. uff. prof. Merluzzi; il prof. Cecchini che rappresentava anche il dott. Perusino, Segretario federale di Trieste; il prof. de Castro, Podestà di Pirano; l'ing. A. Apollonio, segretario politico di Pirano; il cap. Formisano, l'avv. Ventrella; gli ispettori scolastici cav. Zeni, Sizzi, Della Mora e Bonat; i direttori didattici Lussi, Pasqualis, Magliacca, Sandrucci, che rappresentava anche i Volontari, Martinelli, Gorlato, il quale con tanto entusiasmo ha preparato l'organizzazione del corso di Portorose, O. Gorlato, Morato, direttrice di Lussino, e Bearzi; insegnanti del corso oltre al prof. Cecchini, sono il prof. Meichsner e il prof. Dal Piaz. Erano presenti inoltre il prof. Fonda-Bonardi, il comm. Vidulich, consigliere delegato della S.I.S.A.; il direttore della Società, ing. Maiorana; il comm. Moscheni; il comandante della scuola piloti, il Podestà di Parenzo e numerosi Podestà e segretari della Provincia e moltissimi altri.

Prima che il prof. Marpicati iniziasse il suo discorso, il Podestà di Pirano prof. de Castro ha portato ai presenti il saluto della sua città, esaltando la funzione dell'insegnante ed esprimendo la sua viva gratitudine ad Arturo Marpicati per aver scelta Portorose a sede della scuola.

Attentamente seguito, ha iniziato quindi la sua lezione, il prof. Marpicati, constatando come purtroppo è ancora molto scarsa in tutti gli italiani colti — ma in particolare nei professori e negli insegnanti — una conoscenza chiara e profonda della storia della guerra e delle origini, degli sviluppi e delle opere della Rivoluzione fascista.

«Che cosa è il Fascismo?»

L'oratore, trattando quindi il suo tema «Che cosa è il Fascismo?» ne illustra sinteticamente i fondamenti ideali e storici, passa in efficace rassegna le forme principali di governo attualmente vigenti in Europa e mette in rilievo l'originalità tipicamente italiana e il valore universale del Fascismo, che nel grande processo storico dell'Italia, come Nazione, va collocato in primo piano.

«Era da secoli — egli dice — o ospiti stranieri, che il mondo non si divideva pro o contro un'idea italiana: da Tokio a New York, dal nord al sud, in tutti i continenti, in tutti i Paesi si discute appassionatamente pro o contro il Fascismo». L'oratore quindi aggiunge: «Tutti comprendono ormai che ci sono nel Fascismo fermenti di vita, il cui carattere e il cui valore universale non possono essere negati, e che nel corso degli eventi appariranno via, via sempre più chiari. Impero, Chiesa, Rinascimento, Risorgimento, Fascismo: ecco come va intesa e dove va collocata la Rivoluzione delle Camicie Nere nel grande processo storico della Nazione italiana.

Dalla democrazia al Fascismo

Arturo Marpicati, dopo aver brevemente parlato delle grandi correnti politiche europee e mondiali ed avere constatato l'interessamento che uomini politici e scrittori prendono allo sviluppo dell'idea fascista, passa a tracciare con mano maestra, in rapida ma precisa sintesi, la storia politica d'Italia, dal 1914 all'immediato dopoguerra, per dimostrare con chiara ed efficace parola come il Fascismo, creato e animato dal genio di Benito Mussolini abbia compiuto per il popolo italiano, e per lo stesso volto fisico della Patria, in nove anni di angustie finanziarie più della loquace democrazia in trent'anni di prosperità economica.

Facendo la storia del Partito fascista, l'oratore ne dimostra con calda eloquenza le forme eroiche e gli aspetti religiosi, e dichiara che il Fascismo — come nuovo sistema politico — investe tutto lo stile della vita di un popolo, tutta la morale, riportando l'Italia al senso della linea retta che da secoli aveva perduta. Il Fascismo è l'idea nazionale, la stessa volontà della stirpe in azione e mira alla risoluzione della questione sociale e allo sviluppo della Nazione, facendo di ciascuno di questi due massimi problemi della vita contemporanea, strumento per la soluzione dell'altro.

Il Profeta armato

Parlando della creazione dei Fasci, egli dice: «Benito Mussolini crea i Fasci. Le forze delle resistenze hanno ormai un centro dove convergere. Hanno trovato soprattutto il Capo che le guida, le sorregge, ne anima gli spiriti e le mani. Hanno trovato il loro Profeta armato e si determina, sotto il suo fascino magico, un fenomeno di entusiasmo che prende subito forme eroiche ed aspetti religiosi».

L'oratore continua illustrando il rinnovamento spirituale operato dal Fascismo nella Nazione la cui solidarietà — egli dice — è fondamento della pace sociale, e fa di questa cemento per la unità della Patria.

Dopo aver esaltato i fini e lo spirito dello Stato sindacale, Arturo Marpicati traccia il profilo dell'intellettuale fascista. «E' stato detto che questo nostro Fascismo — egli dice — è anti-intellettuale. C'è del vero nell'asserzione. Ma il vero è appunto in un senso solo, che è questo: anti-intellettualismo non come ostacolo alla cultura, ma alla cattiva cultura che non educa e non fa l'uomo, anzi lo disfà e lo impedantisce e ne fa un egoista e un uomo politicamente indifferente. L'intellettualismo fascista è formato da una calda coerenza e corrispondenza della cultura e della scienza con l'azione, con la vita, col cuore e con la fatica.

L'Italia di Mussolini

La prima grandezza del Capo — si domanda l'oratore — non sta forse nell'avere egli sentito in se stesso la grandezza del popolo italiano, non come come puro ricordo di millenni di civiltà, ma come risultante, a un tempo, di quella tradizione e insieme di preziose qualità della stirpe vivente: l'intelletto, il coraggio, la profondità dei sentimenti, la potenza della fantasia, il sobrio costume di vita. Egli ha compresa l'anima profonda del suo popolo e pensa e lavora a preparare un'Italia quale la sognarono i grandi del Risorgimento, quale la vuole il Re Vittorioso, quale la vide, nella sublime visione del morituro — e la fermò nel suo testamento — il Duca della III Armata».

Tutti i presenti si alzano al applaudire.

«Nella furia delle competizioni mondiali l'Italia di Benito Mussolini — egli dice concludendo — saprà resistere, avrà il posto che le conviene e darà al mondo immensi frutti di bene e vividi raggi di luce.»

La fine della conferenza del prof. Marpicati — che è stata seguita con grande attenzione da tutti i presenti, viene accolta da molti vivissimi applausi. Il Prefetto e le altre autorità si congratulano con l'oratore. Dopo la conferenza il prefetto, il prof. Marpicati e le altre autorità hanno visitato la Scuola d'aviazione e la sede della S. I. S. A. Nel pomeriggio Arturo Marpicati ha visitato la colonia fascista di Erpelle e ieri sera si è fermato a Fiume.

Nuova pubblicazione. Apprendiamo dai giornali udinesi che il dott. Emanuele Fabbrovich di Cormons, professore al R. Liceo-Ginnasio di Udine, ha edito in questi giorni per i tipi dell'editore Carabba di Lanciano un suo nuovo lavoro letterario, un commento alla «Odissea» di Omero, ampiamente annotato e ridotto a uso delle scuole. Il lavoro ha un'ampia prefazione sui tempi omerici, molto appropriata ed elegante. L'egregio prof. Fabbrovich, che ha avuto compagno in questa sua nuova fatica il collega prof. Cardin di Padova, va lodato per la sua instancabile e indefessa operosità.

Per i cacciatori. La Federazione Nazionale Fascista dei cacciatori italiani comunica che in relazione all'ar. 82 del R. D. Legge 15 gennaio 1931, non saranno d'ora in poi dalle R. Questure rilasciate licenze di caccia o concessi rinnovi a chi non sarà in possesso della tessera del C. O. N. I. Tale tessera si ottiene versandone l'importo di lire 2 presso tutti gli uffici postali del Regno con apposito bollettino fornito dagli uffici stessi sul conto corrente postale N. 1/2520. Il tagliando di ricevuta di tale modulo deve essere unito agli altri documenti che si accompagnano alla domanda di concessione di rinnovo della licenza di caccia.

L'organizzazione politico-militare della Jugoslavia

La sala della Casa rionale Balilla di Roiano era iersera affollata di pubblico, accorso a sentire la conferenza del dott. Geo Deretto, segretario dei gruppi di azione dalmatica, sull'organizzazione politico-militare della Jugoslavia. L'oratore fu presentato dal Presidente del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» cav. Maffei, il quale rivolse un cordiale saluto al cav. Zanolla, che rappresentava il Segretario federale dott. Percsino.

Il conferenziere, dopo aver accennato alle origini delle varie stirpi balcaniche, rilevò l'ibridismo etnico dello stato jugoslavo, i cui dominatori serbi si propongono di serbizzare con tutti i metodi, macedoni, albanesi, bulgari, romeni, tedeschi, ungheresi, croati, sloveni e italiani; e ricordò la storia, i fini e mezzi d'azione della «Narodna Odbrana», istituzione terrorista segreta fondata dal colonnello Demetrovich con la collaborazione di generali in riposo e che presto s'aggregò generali in attività di servizio e ministri in carica, onde divenne potente tanto da formare uno Stato nello Stato. Quest'associazione costituì le bande irregolari col fine di agire in territorio nemico, di aggredire alle spalle i soldati isolati dell'esercito avversario, di colpire e sopprimere ogni soldato e specialmente gli ufficiali, di avvelenare le acque, di far saltare i viadotti, di rubare le casse dei reggimenti nemici, di recar molestie e danni d'ogni sorta al nemico in casa sua, di sobillare le popolazioni, di far loro apparire che lo stato nemico della Serbia, premeva con le imposte sui suoi sudditi per preparare la guerra. Con questi sistemi la Serbia provocò e condusse la guerra contro l'Austria, con gli stessi metodi gli uomini della «Narodna Odbrana» intendono d'agire contro gli Stati che oggi confinano con la Jugoslavia e che sono indicati quali nemici nelle istruzioni impartite alle truppe nelle caserme, con una graduatoria che pone al posto d'onore gl'italiani, ai quali fa seguire i tedeschi, poi gli ungheresi e infine i bulgari. Ma i tentativi compiuti nelle nostre zone di confine si spuntano contro l'atteggiamento delle nostre tranquille popolazioni, di null'altro desiderose che di lavorare in pace.

L'oratore ricordò poi un'altra organizzazione di propaganda d'odio contro l'Italia, la «Jadranska Straza»; notò quanta responsabilità spetti a una grande Potenza europea per questa irrequietezza balcanica, e chiuse, tra acclamazioni, inneggiando all'italianità della Dalmazia.

L'on. Bacci e d'Aroma a Capodistria per la celebrazione di Sauro

Alla solenne celebrazione del XV anniversario del martirio di Nazario Sauro, che sarà tenuta al 9 agosto a Capodistria da S. E. Sirianni, Ministro della Marina, saranno presenti nella città istriana anche l'on. Iti Bacci, che rappresenterà il Partito, e il Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma.

In tale occasione sarà offerta, in forma austera e privata, alla medaglia d'oro Gen. Ugo Pizzarello, volontario di guerra, figlio di genitori capodistriani, la medaglia che le donne di Capodistria offersero a tutti i volontari capodistriani. La medaglia sarà coniata dal patriota Paolo Urlini.

TRIESTE, 26 e 27 luglio

Nati vivi	27
Nati morti	—
Morti	12

Domenica si vola

Domenica 2 agosto si vola. Voleranno tutti, quelli che hanno già volato altre volte e quelli che fino ad ora hanno solamente guardato volare gli altri: uomini, donne, vecchi e bambini. La giornata dell'ala organizzata dal locale Aereo Club deve essere il battesimo dell'aria per tutti i triestini.

Quattro passi... nel cielo

Chi vorrà perdere una così bella occasione di far «quattro passi» per le vie del cielo? Con poche lire, comodamente sdraiati sulle soffici poltrone di un salotto volante, potrete farvi scarrozzare per un buon quarto d'ora, senza contare ammaraggi e decollaggi durante i quali dalle rive amici e conoscenti vi guarderanno con invidia. E non solo che per festeggiarvi. Un asso dell'acrobazia piroetterà in cielo durante la mattinata, eseguendo difficili evoluzioni su un apparecchio di recente costruzione che fila ad una velocità fantastica.

Le iscrizioni sono aperte presso la sede dell'Aereo Club ed è bene che chi ha intenzione di volare, senza voler attendere il turno per delle mezze ore il giorno dei voli, si iscriva subito in modo da poter avere il gettone che gli permetterà di conoscere esattamente l'ora della partenza. Il prezzo del volo è stato fissato a 35 lire per i non soci dell'Aereo Club, mentre per i soci la tassa sarà ridotta a 25 lire.

Gli apparecchi del Duca e di Balbo

I voli saranno fatti in trimotore e in monomotore. Tutti e due i tipi sono di recente costruzione, perfezionati e migliorati, secondo le ultime invenzioni della tecnica aeronautica.

L'apparecchio trimotore sarà lo stesso sul quale ha volato, pilotandolo personalmente, S. A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. E' un idrovolante di grande capacità e di alta sicurezza, allestito internamente con lusso e provvisto di ogni comodità. Tre superbi e potenti motori lo portano ad alta velocità per la delizia dei passeggeri che compiono la linea aerea Trieste-Genova e Trieste-Zara-Ancona e per quelli che durante la giornata dell'ala voleranno con lui. Anche il monomotore, costruito completamente in metallo, che sarà domenica accanto al fratello maggiore, ha avuto piloti illustri. S. E. Italo Balbo, il transvolatore atlantico, ha infatti pilotato da Trieste a Monfalcone questo apparecchio, lodandone quindi le qualità e il comportamento in aria.

Le iscrizioni

In questi piccoli apparecchi la sensazione della corsa e del volo si sente forse maggiormente che nei grandi, sui quali il viaggiatore è troppo comodamente alloggiato per poter averne l'immediatezza e godere la corsa in pieno. Poltrone, reticelle e divanetti tolgono sui trimotori quel lieve senso di disagio che fa sembrare più eroico il viaggio il quale, in verità, non ha nulla di straordinario che sia fatto seduti in una cabina a quattro posti o in un salottino a dodici posti.

Ma tutte queste cose le impareranno da soli quelli che domenica spiccheranno il primo volo e ritorneranno quindi a casa con l'attestato e una gran voglia di raccontare le proprie impressioni, a costo di inventarle di sana pianta.

Come abbiano detto, è consigliabile prenotare i posti alla sede dell'Aereo Club, dove la lista va rapidamente empiendosi con i nomi di quelli che non vedono l'ora di... andare in aria.

Un'opera d'alta umanità: la difesa dei minorenni
Vent'anni di attività del Comitato per la prevenzione della criminalità giovanile

Da vent'anni e più, il Comitato di difesa dei minorenni compie in silenzio, con modestia di mezzi, con magnificenza di risultati morali, sorretto e sospinto da una pura e generosa idealità sociale, la grande opera di salvataggio dei fanciulli pericolanti. Un giorno del 1910 il Comitato ha iniziato la sua bella attività, senza un soldo di capitale, senza appoggi morali. L'opera è nota e s'è sviluppata senza patrocinio; appena più tardi ebbe sovvenzioni. Per molti anni il pubblico, non direttamente interessato, non ne conosceva l'esistenza.

Il Comitato è sorto da un bisogno sociale: l'aumento impressionante della criminalità, della degenerazione e dell'abbandono, in cui si trovava l'infanzia a Trieste; è nato col proposito di prevenire i mali sociali e reprimere gli innumerevoli casi della delinquenza incipiente nei fanciulli. Come si sa, l'Austria non aveva provvidenze legislative a favore dell'infanzia abbandonata, torturata o criminale. Trieste sentiva il bisogno di un ente tutorio. Erano ancora lontani gli anni, seppure ardenti e possenti le speranze, della redenzione italiana. Nè alcuno poteva presagire nei primi anni della redenzione, la fioritura veramente confortante delle istituzioni giovanili create con spirito previggente dal Governo fascista, e tra queste, provvida e feconda per l'avvenire, l'Opera Nazionale di protezione della maternità e infanzia creata da S. E. Federzoni.

Assistenza a quasi 12.000 minorenni

Si può dire dunque, che il Comitato, costituitosi nel 1910, è stato il precursore dell'azione di difesa minorile. Come tutti i precursori, il Comitato è vissuto e ha agito con mezzi limitati, animato solo dalla fervida fede del suo apostolato. Già nel primo anno di vita, il piccolo ente ha dovuto occuparsi di ben 238 minorenni e alla fine del 1930 il numero complessivo dei minorenni d'ambo i sessi che ricevettero assistenza furono ben 10.783. Oggi essi ascendono a 11.145.

Nel giro di venti anni, il Comitato in vario modo ha sottratto alla malavita, ha educato e ha restaurato moralmente e socialmente, undicimila minorenni: una piccola città. Quanta bontà e quanta modestia in quest'opera, sentita come un categorico imperativo da coloro che ogni giorno, con serena letizia, la compiono. Il Comitato di difesa dei minorenni è povero: il suo bilancio è ristretto, in proporzione ai bisogni reclamati dai suoi compiti e le spese della sua amministrazione sono quasi nulle. Occupa un locale gratuito, e tutti i suoi membri sono volontari. La missione della difesa infantile è sentita religiosamente. Infatti, se questo ente si fosse burocratizzato, con personale stipendiato e orario di otto ore, gli apostoli sarebbero degli impiegati. Il Comitato invece ha mobilitato nella generosa crociata, cuori e coscienze consapevoli della loro missione. Non si conosce orario di lavoro, nè riposo, nè giorno festivo. Non si ricevono compensi, nè si brama onore che non nasca dall'intima soddisfazione del dovere compiuto.

Quest'opera del Comitato s'inquadra e s'intona magnificamente nel complesso delle opere assistenziali giovanili create dal Governo e dal Partito e per la specifica funzione che è chiamato a svolgere, può esser considerato un collaboratore efficace e risolutivo nell'opera della redenzione morale e civile dell'infanzia. La difesa minorile significa prevenzione di una serie di fattori antisociali, che si ripercuotono con grande danno morale e materiale sulla società. Prevenzione, e se possibile, rimedio; repressione, se è inevitabile, ma sempre con carattere preventivo.

La crisi morale del dopoguerra

La profonda crisi morale ed economica che si è abbattuta sul mondo dopo la guerra, ma segnatamente la prima, ha determinato, con l'inversione dei valori spirituali, un profondo mutamento nelle consuetudini della famiglia, minacciata e deformata alle basi dal crescente spirito di indipendenza e talora di ribellione dei minorenni. D'altro canto la crisi morale si è palesata nella società moderna anche con l'estendersi dell'incapacità educativa e tutoria dei genitori, sia per cause d'insufficenza spirituale, sia per ragioni economiche. In fine si devono rilevare i casi particolari di malavita infantile, nelle sue svariate manifestazioni, che vanno dal furto alla prostituzione, e questi casi talora sono dipendenti dalla demoralizzazione dell'ambiente familiare, ma altre volte si palesano come fenomeni di deficenza o di perversione del fanciullo.

Nei primi diciassette anni di attività, il Comitato ha avuto modo di raggruppare e classificare le cause occasionali per cui è stato richiesto il suo intervento in difesa dei minorenni. Il quadro è impressionante. Ben 8750 minorenni hanno avuto bisogno di tutela, in generale richiesta per cause di insufficenza morale ed economica dei genitori. Abbiamo specialmente dal 1914 al 1923 a Trieste, il periodo della guerra, la fame, il disgregamento di molte famiglie, il passaggio e la fuga dell'esercito austriaco, la crisi o l'annullamento di molti istituti di beneficenza. Fino al 1926 il Comitato registra 1028 fanciulli abbandonati materialmente da uno dei genitori e l'altro indigente o di pessima condotta morale; 1278 minorenni erano trascurati o abbandonati dai genitori e pericolanti; 1282 non ricevevano educazione per l'incapacità dei genitori; 381 erano orfani d'ambo i genitori; 2880 erano bisognosi di protezione per altri motivi; ben 217 fanciulle erano avviate alla malavita e 189 fanciulli erano delinquenti; 114 avevano il padre o la madre carcerati e talvolta ambidue. Il numero spaventoso di questi casi, rispecchia chiaramente il quadro del dissolvimento sociale e familiare che Trieste ha sofferto durante e negli anni vicini al dopoguerra.

Casi impressionanti

Ma anche oggi, il Comitato ha un vasto campo da osservare e investigare: quasi 2000 minorenni rimangono tuttora affidati alle sue cure: vi sono i poveri sfruttati, seviziati da genitori perversi e da padrini; i deficenti, i piccoli criminali. Si sarebbe tentati a credere che la profonda crisi economica abbia influito sensibilmente all'acutizzarsi della delinquenza minorile. Non è vero. La incapacità dei genitori all'educazione dei fanciulli è causata quasi sempre da fattori morali, e raramente avviene che minorenni si perdano o palesino inclinazioni criminali o perversioni del carattere da cause materiali. La disoccupazione e la miseria contribuiscono certo alla crisi della famiglia, e quindi alla crisi dei figli, ma i fenomeni che si riscontrano hanno aspetti meno complessi e sono determinati non da cause patologiche ma da fattori esterni.

Non possono dipendere da cause materiali i seguenti casi rivelatori di una psicologia anormale: una madrina che teneva a dozzina una ragazza di 18 anni, sfogava su di lei il rancore morsicandola ferocemente.

Un agente di questura sorprese il fatto e denunciò la donna, mentre il Comitato prese in custodia la fanciulla che per timore non aveva saputo liberarsi dalla sua persecutrice. Una madre, per poter fruire con maggiore libertà della stanza da letto, metteva a dormire in un'oscura e orrenda latrina, la propria piccina. Ciò avveniva in un'oscura casa di Città vecchia.

Una giovane orfana di guerra, appena uscita dal collegio, andò ad abitare con la madre. Il padre, morto in guerra, si era guadagnato la medaglia al valore. La madre, ossessionata dalla incomoda presenza della figlia, cominciò a percuoterla, a morsicarla; un giorno la denudò, la fustigò a sangue, le legò sul collo la medaglia di guerra, e le pose in testa un vaso da notte ricolmo. Fu denunziata e arrestata. Ma il caso più pietoso e disgustoso è questo: un padre perverso, per castigare la sua bambina, colpevole d'insudiciare il lettino, con gli stessi escrementi le sfregava il viso e la bocca. Anche in questa orrenda circostanza il Comitato è intervenuto.

L'opera di tutela

Il problema della difesa minorile non si esaurisce con la repressione del fatto e la punizione del genitore. Il Comitato si denomina appunto «difensore dei minorenni» perchè questa parola è intesa in senso estensivo e diremo continuativo. Il minore viene assunto sotto il patrocinio morale e legale del Comitato, e viene assistito dai primi anni fino alla maggiore età; che talora va più oltre di vent'anni, cioè fino alla completa formazione morale dell'individuo.

Non è possibile difendere l'infanzia se non attraverso una tutela continuativa ed un'educazione razionale secondo il carattere, le inclinazioni, i bisogni di ogni singolo minore. Così il Comitato, prima di avviare il protetto al collegio, all'asilo, alla scuola, alla famiglia adottiva o in altro luogo confacente, istruisce una specie di processo dal quale risultino le condizioni d'ambiente nelle quali il minore è vissuto finora; una attenta e intelligente investigazione viene poi praticata sul carattere morale e sulla situazione sociale dei genitori; uno studio psicologico particolareggiato illumina il Comitato sulla natura del fanciullo.

Dopo questi esaurienti rilievi dai quali emerge il quadro familiare e il ritratto spirituale del minorenne, il Comitato inizia, diremo, l'opera ricostruttiva della nuova vita del protetto. Secondo il temperamento, le inclinazioni ed i bisogni, il Comitato conosce la strada migliore per il suo avviamento: o l'asilo-famiglia, o il riformatorio, o la famiglia privata, o il ritorno presso la madre, con sorveglianza. Prevale insomma l'indirizzo pedagogico educativo, col quale il Comitato vuole correggere, elevare e sviluppare l'individualità del minorenne, potenziando al massimo grado le sue facoltà. Ogni bambino sottratto all'ambiente malato, reca con sè tare e residui malefici che possono venire estinti attraverso un'attenta e costante educazione individuale. Perciò il Comitato ha istituito e prediletto gli asili-famiglia, ove i piccini ricevono singolarmente l'educazione corrispondente al loro carattere. In molti casi i minorenni vengono inviati negli istituti e riformatori delle varie città del Regno. Il Comitato è perciò edotto sulla funzione di ogni istituto, ne conosce i dirigenti, il sistema educativo, e sa a quali minorenni convenga l'uno o l'altro dei metodi d'educazione. Naturalmente, questa procedura, ispirata a sistemi scientifici, è molto costosa, ma è anche la più sicura e ricca di risultati.

Un apostolo

Il Comitato tutela oggi qualche migliaio di minorenni derelitti; molto di più potrebbe operare se i suoi mezzi fossero adeguati alla vastità dei casi da tutelare. Trieste non ha i mezzi potenti della difesa minorile che altre città italiane, possiedono. A Milano, per esempio, l'Istituto Cottolengo, mantiene 8000 indigenti, ma riceve, lautamente, dalla generosità filantropica dei ricchi, per molta parte anonimi. Nel Piemonte, piccole città di provincia sono doviziose nel mantenimento di istituti per la protezione minorile.

A Trieste la situazione è diversa: i mezzi sono ristrettissimi, i compiti vastissimi. Non perciò difetta lo spirito di carità umana e di pietà sociale in quelli che danno al Comitato fervore di fede e prove di bontà, e primo tra i primi il benemerito presidente, prof. Giuseppe Devescovi che offre le sue generose e illuminate prestazioni con alto spirito di solidarietà umana. Qui si è detto sempre, con definizione sbrigativa, il Comitato. Ma, invero, il Comitato è incarnato e simboleggiato quasi dal suo direttore dott. Luigi Pittoni. Questo benefico animatore è da venti anni sulla breccia. Chi sa cosa vuol dire correre ogni giorno tra i derelitti, nelle case e spesso nel tugurio ove l'infanzia si deprava nella corruzione, tra i cattivi esempi, può misurare la cristiana fatica e l'inesauribile fortezza di cuore di Luigi Pittoni che vi dice, con gli occhi umidi di paterna bontà: «Non esiste lavoro più bello di questo: salvare l'infanzia». I salvati di ieri sono gli uomini di oggi. Essi ricordano con dolce riconoscenza Luigi Pittoni, umile e schivo nel gesto di beneficare. Ricordiamolo anche noi.

Le adesioni all'Opera Balilla

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Continua il plebiscito di adesioni all'Opera Nazionale Balilla. Tutta la cittadinanza ha voluto dimostrare ancora una volta il suo attaccamento al Fascismo e il suo affetto verso la pupilla del Regime. Pubblichiamo il seguente elenco di elargizioni:

Comm. avv. Camillo Ara lire 300; dotti Mino Laurini 5; Gervini 5; Buttinar 10; Laurenti 2; Tratti 3; Seganan 2; Maffei 5; Muiesan 3; Crismani 3; Pinati 2; Crisi 5; dott. Baldassare Gioppolini 5; firma ill. 8; Viezzoli 5; Mendi 0.50; Crevato 3; Fontanot 1; Crosera 0.50; Di Drusco 0.50; Mario Norio 1; firma ill. 1; Ferlat 2; Flego 3; firma ill. 2; Antoni 1; firma ill. 1; firma ill. 1; Carrozzi 2; Albo 1; Amoi 5; Tosi 1; Montefusco 2; Paoletti 1; Benedetti 1; Brati 3; Fulich 1, firma ill. 1; Sanguinazzi 2; Simonatti 1; Petruzzi 1; Lucano 1; Mastrocinone 1; Icino 1; Tramarini 1; Comelli 0.50; Gigliotti 1; Trevisan 1; Mioni 1; Belli 1; Carozzi 1; firma ill. 1; Venturini 1; firma ill. 3; Masutti 1; Sandri 1; firma ill. 2; firma ill. 5; Giuseppe Rosar 1.

Il Comitato provinciale ringrazia vivamente plaudendo all'opera generosa e patriottica degli oblatori.

Il C. C. "Saturnia,, per l'O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Un'altra attestazione di simpatia e di fiducia verso l'opera Balilla e di protesta contro i denigratori è quella del Club Canottieri «Saturnia», il cui presidente ha inviato al Comitato provinciale dell'O. N. B. la seguente lettera:

«Qui allegato ci permettiamo inviarvi l'importo di lire 50, quale segno di protesta per le menzognere affermazioni contro l'opera altamente educativa e patriottica dell'O. N. B. Vi saremo grati se vorrete destinare quest'importo per l'invio di Avanguardisti di Barcola all'accampamento «Dux».

Nel rivolgere i più sentiti ringraziamenti ai generosi elargitori, il Comitato plaude al loro gesto veramente patriottico.

Concerto a Barcola. Questa sera, dalle 21 alle 23, il corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali, diretto dal maestro Capri, terrà un concerto sulla Riviera di Barcola svolgendo uno scelto e interessante programma.

Folklore triestino

La Messa e la processione a S. Anna

Domenica mattina, giornata di Santa Anna, grande affluenza di gente alla cappella fiorita e ornata di piante presso il piazzale di Val Maura, dove sboccano ben sei strade, provenienti dalla città, da Servola, da San Sabba, da Zaule, da San Giuseppe, da Costalunga. Festoni di rami d'edera si stendono tra le antenne, sulle quali la brezza fa agitare gioiosamente i tre colori delle bandiere nazionali, mentre numerosi palloncini e bandierine rosso-bianco-verdi rallegrano l'occhio su varie facciate delle case popolari, dai cui balconi pendono tappeti e copertoni. Sui margini delle vie, venditrici di candele benedette, di oggetti sacri, di ciambelle, bambole, fischietti, palline, giocattoli, offrono le loro merci, ammirate da frotte di ragazzini; due baracche espongono cocomeri e frutti saporiti della stagione; un carretto di gelati è circondato da piccoli avventori rumorosi. Sullo spiazzo elevato il circo equestre Zavatta ostenta la sua insegna. Alla cappelletta s'avvicendano i devoti, parecchi dei quali collocano una candela sull'unico altare e la accendono.

Poco prima delle 10 scende dal colle di Servola la processione: una lunga doppia fila di bambine in abito candido, e di scolari, parecchi dei quali pure vestiti di bianco, con gonfaloni; seguono a due a due, ragazze e donne, poi squadre di Balilla preceduti dal gagliardetto del Circolo rionale fascista «Casciana» di Servola, i musicanti, infine il reverendo parroco don Mazzaroli coadiuvato da due giovani seminaristi concittadini, uno dei quali nativo del rione di Sant'Anna, e circondato e seguito da un folto gruppo di popolani. Scende la processione, e le marce della banda si alternano col dolcissimo canto latino delle fanciulle dalle voci argentine: «Virgo intemerata, ora pro nobis». Sfilano i gonfaloni con le immagini dei santi cui essi sono dedicati, e senza più quelle scritte provocatrici in volgare slavo, che una volta, introdotto dai politicanti del balcanismo, recavano una nota stonata in queste celebrazioni suffuse di tanta poesia e tanto aliene dalla faziosità; onde i parrocchiani sono riconoscenti e grati al loro pastore.

La processione fa capo alla cappelletta di Sant'Anna: il sacerdote celebra la Messa, e la moltitudine che occupa la strada e l'altura segue la funzione: un coro di popolani, diretto dal maestro Francesco Fabris, e accompagnato dall'armonium, al quale siede la signorina Ilda Giudici, canta un'inno a Sant'Anna: «Salve Mater» e poi l'«Agnus Dei». Il «Benedictus» è pronunciato dal tenore Giuseppe Bordon. Ma per l'avvenire il bravo e attivo maestro Fabris si propone di far apprendere dalla popolazione del rione il solenne austero canto gregoriano, affinchè tutta la moltitudine risponda collettivamente al celebrante, come usa fare il popolo nelle cerimonie sacre ad Aquileia e a Grado e dovunque viva la magnifica millenaria tradizione della Chiesa romana.

Finita la Messa, il Comitato che provvede alla conservazione della cappella di Sant'Anna, composto dei signori Antonio Sabelli, Pietro Sturman, Carlo Godina e Giuseppe Francovich e l'organizzatore della celebrazione festiva sig. Ferdinando Giudici, offrirono ai coristi e ai musicanti nel giardino della trattoria Sanzin, uno spuntino di trippe, donate dagli scorticatori del macello. Alla familiare riunione parteciparono pure il parroco don Mazzaroli coi seminarista don Vecchiet, l'ottantenne e pur sempre vegeto e giovanile capovilla di Servola signor Vincenzo Sanzin, i camerlenghi della chiesa di Servola signori Gaspare Sanzin e Antonio Zoch, il signor Amedeo Marin e numerose altre persone. La banda, al comando del maestro Giuseppe Cerqueni, eseguì ottimamente alcuni pezzi d'opera e, tra vivi applausi, gli inni di San Giusto e dell'Istria; e il coro suscitò ovazioni con l'inno «Salve Patria».

L'inaugurazione della mostra alla C. R. Balilla di Villa Opicina

Alla presenza e con l'intervento di autorità, rappresentanze e amici, è stata aperta domenica la mostra dei lavori di cucito, ricamo e manuali in legno alla C. R. B. «Udovicich» di Villa Opicina. Facevano gli onori di casa il col. Martelli, presidente del comitato rionale, coadiuvato dal segretario Carlo Martini e dai maestri delle sezioni Carla de Brumati e Edgardo Zeppi. Notammo fra i presenti il sen. Chersi, la signora Torelli, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, anche in rappresentanza del presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. dott. Puerari, il direttore didattico Mario Giani, il sig. Attilio Motka, il presidente del Gruppo rionale di beneficenza Umberto Donati, tutti i membri componenti i due comitati, il segretario politico dott. Pio Amodeo, la segretaria della sezione femminile, signorina Depace con il direttorio, i comandanti la stazione dei RR. CC. e della R. Guardia di Finanza. Impossibilitato d'intervenire, mandò una lettera di adesione il direttore didattico centrale cav. Merluzzi.

I lavori manuali, molto ammirati, sono stati esposti su grandi tavole e alle pareti dell'antisala e comprendono attraenti giocattoli in legno, oggetti di cucina, oggetti di uso comune e di abbellimento della casa. Si notano soprattutto dei lavori in pirografia e verniciatura americana a vari colori, tra i quali spicca un quadro tutto in legno rappresentante il Balilla, con sotto riprodotto il giuramento delle piccole Camicie Nere. Nella stessa sala ha trovato posto, per la prima volta a Villa Opicina, una riuscita mostra fotografica che si riferisce all'attività più bella della Casa: esercitazioni ginniche sul campo e fuori, escursioni e gite, spettacoli drammatici ecc. Il gruppo di aeroplani, che aveva fatto parte della Mostra dell'Ala, è riesposto qui, affinchè i genitori degli organizzati possano rendersi conto dell'opera svolta dalla Casa «Udovicich», in rapporto della settimana dell'Ala. Nella sala grande, con ricchezza e buon gusto, sono esposti i bellissimi lavori eseguiti dalle sezioni cucito e ricamo. Inutile voler soffermarsi ai tavoli, alle finestre, ai manichini vestiti, alle seggiole e poltrone ornate di bei cuscini, per farne descrizioni minute, non si finirebbe più. E' giusto però rilevare che la scelta armoniosa e moderna dei colori nel lavoro di ricamo e la ottima preparazione di tutti i lavori hanno attirato gli sguardi e le lodi di tutti i visitatori. Altrettanto dicasi delle magnifiche tovaglie e dei cortinaggi in tela antica con pizzi friulani di magnifico effetto. L'esposizione riuscitissima resterà aperta ancora oggi, martedì, dalle 17 alle 20.

La colonia elioterapica e il doposcuola alla C. R. B. «R. Pitteri». Sabato 1 agosto alle 10 avrà luogo l'inaugurazione della colonia elioterapica che il Comitato rionale dell'O. N. B. di S. Giacomo ha voluto istituire per i Balilla e le Piccole Italiane appartenenti a famiglie povere del rione. Tutti i Balilla ammessi dovranno trovarsi alla C. R. Balilla «R. Pitteri» alle 9.30. L'inaugurazione avrà luogo alla presenza delle autorità, dei membri del Comitato rionale e del Gruppo di beneficenza.

Alle 16 dello stesso giorno avrà inizio il doposcuola per gli allievi appartenenti al R. Istituto tecnico «L. da Vinci» e alle scuole «A. Bergamas», «Duca D'Aosta», «R. Timeus» e «S. Slataper».

Festa campestre alla C. R. B. «Fratelli Nordio». Fervono già i preparativi nei vari ambienti della Casa Balilla di Scoglietto, per la festa campestre di domenica 9 agosto. Il Comitato costituitosi a questo scopo renderà quanto mai attraente il programma dei divertimenti. Oltre al ballo, tiro a segno, pesca con gli anelli, chiromanzia, pesca reale con ricche sorprese, vi sarà la grande lotteria per l'elegante cucina esposta nel negozio di mobili Zanchi in Corso Vittorio Emanuele III, N. 45.

ASTERISCHI

Villeggiature cittadine

Poche città possono vantare come Trieste un meraviglioso bosco pieno di frescura e di verde qual'è il nostro Boschetto, rifugio non solo delle coppie innamorate — cui sono riservate le ore serotine — ma di una folla di cittadini che vi cercano refrigerio e conforto alla canicola. Nei pomeriggi afosi il Boschetto accoglie qualche mamma, qualche nonna e qualche domestica coi bimbi per mano, qualche pensionato o qualche studente con libri e giornali, ma scaglionati a distanze rispettose. Alla domenica invece è l'invasione collettiva. Le buone famiglie triestine, che non hanno i mezzi o la voglia di avventurarsi in viaggi più o meno travagliosi, fanno del Boschetto la loro villeggiatura ideale.

Vi si inerpicano al mattino, magari con la carrozzella dell'ultimo nato, mentre gli altri marmocchi sono adibiti al trasporto degli involti con il pranzo dal sacco. Trovato il posto che si confà, la famigliola si accampa, accanto a una siepe fiorita o ad un albero annoso e prepara il bivacco con ogni cura. Il Boschetto si popola così di grandi e piccini, risuona di voci e di grida argentine, del pigolare dei bimbi e magari del trillo di un mandolino o della voce di un grammofono.

Quei bivacchi sul verde hanno in sè qualcosa di zingaresco, con le coperte stese a terra, i cappelli appesi alle piante e la distribuzione delle razioni sul prato. Come trovare un modo più bello e più sano di trascorrere la domenica estiva in pace, in frescura ed in economia? Ecco che spesso il buon Dio ci offre il modo di essere contenti con poco. E — dice l'adagio — chi si contenta gode e campa cent'anni.

La commenda a Camillo de Franceschi

Con motu proprio di S. M. il Re, il nobile patriota e scrittore nostro Camillo de Franceschi è stato insignito in questi giorni commendatore della Corona d'Italia, per la sua attività di irredentista e di cultore di studi storici. L'alta onorificenza premia un degnissimo rappresentante dell'irredentismo giuliano e uno studioso di grandi meriti, che alla causa dell'italianita di queste terre ha portato — erede delle virtù di quel grande e intemerato patriota e storico che fu il padre suo, Carlo de Franceschi — un apprezzato contributo di pensiero e d'azione. Nei tempi nuovi Camillo de Franceschi ha dato tutta la sua adesione alla Rivoluzione fascista: un giovane suo figlio, Italo de Franceschi, copre da vario tempo con onore la carica di segretario del Gruppo universitario fascista di Trieste ed è membro del Direttorio della Federazione provinciale del Partito.

Al comm. Camillo de Franceschi, che è oggi a capo del R. Museo e della Biblioteca dell'Istria, a Pola, chiamatovi dalla fiducia dei suoi comprovinciali, le più cordiali felicitazioni.

Giubilei di servizio

L'ing. Antonio Sivini, capo-reparto al Cantiere S. Marco, ha compiuto ieri il 40.o anno di servizio. La Direzione del Cantiere e gli impiegati del reparto, con gesto simpatico, vollero offrire al festeggiato, a ricordo del suo lungo e operoso servizio, un bellissimo mazzo di fiori in vaso simbolico e un oggetto di valore. Il collega Francesco Borri, con parole affettuose esaltò le benemerenze e le larghe simpatie di cui gode sia fra i dirigenti che tra i colleghi l'ing. Sivini, al quale volle rivolgere parole di vivo compiacimento e di plauso anche il direttore del Cantiere, ing. Ferruccio Cossutta.

— Giovedì scorso il Consiglio direttivo e il Comitato signore del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» vollero festeggiare e salutare il consocio e custode della C. R. Balilla, Pietro Missigoi, che dopo oltre 20 anni di fedele e operosa attività abbandona il suo posto per trasferirsi, sempre alle dipendenze del Comune, nella scuola di via dei Giuliani. Il presidente Derossi, dopo aver ricordato il Missigoi alle sue dipendenze per quasi quattro lustri, quando il Ricreatorio «Pitteri» apparteneva ancora alla gloriosa Lega Nazionale, e rilevati i grandi meriti del festeggiato anche in seno al Dopolavoro, gli consegnava un'artistica tabacchiera d'argento con dedica, segno della riconoscenza del Dopolavoro «Pitteri» per l'amico e il patriota intemerato, che ha saputo lottare anche in tempi tristi contro le sopraffazioni e le persecuzioni, fedele custode della casa affidatagli dalla Lega Nazionale. Il festeggiato rispose ringraziando commosso per tanto affetto e assicurando che si troverà sempre vicino ai suoi vecchi amici che con lui conobbero tutte le battaglie del glorioso Ricreatorio. La simpatica cerimonia si chiuse, tra evviva e auguri, con un rinfresco offerto dal Consiglio direttivo.

Due culle

La casa dell'ing. dott. cav. Edoardo dei baroni de Antonellis, primo ispettore del Circolo Ferroviario e vice-presidente della locale Sezione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, è stata allietata dal sorriso di una terza florida bimba, alla quale verrà imposto il nome di Giulia. All'egregio camerata e alla gentile consorte vivi rallegramenti, nonchè cordiali auguri per la neonata.

— Un grazioso bimbo, al quale è stato dato il nome di Elvio, è venuto ad allietare la casa del prof. Umberto Giacomuzzi. Al padre felice e alla signora Wanda rallegramenti, al piccolo Elvio ogni miglior augurio.

Nozze

La signorina Elda de Beden ha dato ieri la mano di sposa al dott. Paolo Zampieri, eminente funzionario municipale, figlio dell'indimenticabile Riccardo Zampieri. Alla coppia eletta porgiamo l'espressione più viva e cordiale dei nostri auguri e rallegramenti.

— Il cav. don Giuseppe Bottegaro ha unito in matrimonio nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo la signorina Maria Morteani, figlia dell'egregio prof. Luigi Moteani, e il dott. Luigi Cantilli, segretario al nostro Tribunale Militare, alla presenza dell'ing. Andrea Ghira per la sposa e del sig. Carlo Capo, r. notaio a Roma, per lo sposo. Auguri e felicitazioni.

Laurea

Il signor Paolo Coretti si è laureato brillantemente a Padova in ingegneria elettrotecnica, svolgendo una tesi sull'impianto elettrotecnico di Gorizia. Vivi rallegramenti ed auguri.

Corso di radiofonia e di radiotelegrafia alla C. R. B. «E. Toti». Alla Casa Rionale Balilla «E. Toti» funziona da anni una scuola di radiotelegrafia e radiofonia, sotto la guida di un esperto ufficiale della M. V. S. N. Sono aperte le iscrizioni presso la C. R. B. «E. Toti», via Castello 1, il lunedì e il giovedì, dalle 16 alle 21, per un nuovo corso diurno e serale, al quale possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. B. e ai Fasci Giovanili di Combattimento e che sarà utilissimo per coloro che, con la prossima classe, dovranno prestare il servizio nella R. Marina.

La leva di mare della classe 1912

La R. Capitaneria di Porto comunica:

Si invitano i giovani della classe 1912 che hanno diritto di fare parte della leva di mare (operai di cantieri navali, maestri d'ascia, carpentieri, operai, fuochisti, macchinisti, meccanici, motoristi ed elettricisti di stabilimenti meccanici e industriali di Trieste) ad assicurarsi subito presso questa Capitaneria di Porto se saranno compresi nella lista di leva di mare e, in caso negativo, a far valere tale loro diritto prima del 15 agosto p. v., presentando a questa Capitaneria i relativi certificati di lavoo.

Trattenimento al Teatro "Carso,,

Come annunciato, domani, mercoledì, avrà luogo al Teatro «Carso» di Sesana un ballo in onore del 23.o Artiglieria che l'ultimo del mese lascierà i luoghi. Il ricavato della festa sarà devoluto a favore delle opere assistenziali del Partito. Da piazza della Borsa partiranno alle 20.30 apposite autocorriere con servizio di andata e ritorno. I biglietti per la festa, che riuscirà certamente assai brillante e animata, sono in vendita al prezzo di lire 3 presso l'Agenzia Grotte, in piazza della Borsa.

Una mostra didattica

alla Scuola materna di Guardiella

S'è inaugurata ieri la mostra didattica della Scuola materna di Guardiella. Tale mostra — che ha luogo in una saletta al pianterreno della Scuola stessa, elegantemente addobbata per l'occasione — appare, a chi la guardi con occhio attento, migliore delle mostre annuali che le educatrici di San Giovanni avevano allestito negli anni scorsi. C'è nei lavori esposti qualche cosa di accurato, di coordinato, di organico e pur schivo della ricerca dell'effetto che fa giudicare assai bene la Scuola che ha da assolvere un compito così delicato. Si vede chiaramente che gli allievi hanno potuto esplicare le loro attitudini nel modo migliore.

In questa mostra si ammirano varie serie di vasetti di fiori in cartocilindro ed in raffia, cestini in raffia e in cartoncino, fiorellini di carta, cannoncini in cartocilindro e ventagli in cartoncino, variamente ornati con disegni a timbro e ad incollatura, lavoretti di minuscole ricamatrici e di pittori lillipuziani, vari altri lavori manuali diversamente ornati a seconda della fantasia dei bambini che li hanno fatti, ed infine, su di un tavolo a parte, le migliori esecuzioni plastiche fatte durante l'anno. La bella mostra resta aperta al pubblico fino a giovedì prossimo, nelle ore di scuola.

Il Consorzio provinciale obbligatorio

e l'istruzione tecnica nella Provincia

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Balbino Giuliano, vista la legge 7 gennaio 1929 concernente l'istituzione dei Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica; visto il decreto ministeriale del 12 febbraio 1929, col quale è stato costituito nella Provincia di Trieste un Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica; viste le designazioni degli enti aventi titolo a rappresentanza nel Consorzio predetto; sulla proposta del Direttore generale dell'istruzione tecnica; emise a suo tempo un decreto, col quale era costituito il Consiglio del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della Provincia di Trieste per il biennio 1931-32.

I consiglieri

Il Consiglio è formato come appresso: Presidente: avv. dott. comm. Camillo Ara. Consiglieri: il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, la Delegata provinciale dei Fasci femminili signora Erminia Franca; per i Comuni della Provincia l'avv. dott. Paolo Cuzzi e l'ing. Federico Martinoli; per la Provincia il cav. dott. Ettore Chersi; per i datori di lavoro il cav. dott. Gino Cosolo, il comm. dott. Bruno Coceani, il dott. Carlo Scala, il comm. dott. A. Moscheni; per i lavoratori il cap. Francesco Albanese, il dott. Ezio Milesi de Nazzicchini, Giovanni Pavan e Silvio Vidich; per le regie scuole e i regi istituti d'istruzione tecnica e artistica, il Rettore dell'Università degli studi economici e commerciali prof. Manlio Udina, i Direttori dell'Istituto commerciale prof. Vincenzo Bronzin, dell'Istituto industriale prof. ing. Gioacchino Grassi, della Regia scuola secondaria d'avviamento al lavoro prof. Antonio Palin, del Laboratorio-scuola di Fogliano ing. Ermanno Vidrich, dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e dell'artigianato ing. Ermanno Coretti, il R. Provveditore agli studi comm. prof. Ambrogio Mondino.

I membri di tale Consiglio durano in carica fino al 31 dicembre 1932. Da segretario funge il cav. uff. dott. Adolfo Cristiani; l'ufficio del Consorzio si trova presso il Consiglio provinciale dell'Economia in via della Borsa n. 2.

In seno al Consiglio fu eletto un Comitato esecutivo, formato dall'avv. Ara, presidente; dal dott. Chersi vice-presidente; dai consiglieri: dott. Gino Cosolo presidente del Sindacato agricolo, prof. Bronzin preside dell'Istituto commerciale, prof. ing. Gioacchino Grassi preside dell'Istituto industriale, prof. Antonio Palin preside della R. Scuola d'avviamento al lavoro commerciale, dott. Ezio Milesi segretario generale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura.

Gli scopi del Consorzio

Originariamente, nel 1929, i Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica erano stati istituiti soprattutto allo scopo d'organizzare e finanziare scuole e corsi d'avviamento al lavoro, mediante i contributi dello Stato, dei Comuni, della Provincia, del Consiglio provinciale dell'Economia, di altri enti ed eventualmente di privati; ma poste nel 1930 le scuole d'avviamento al lavoro sotto la sorveglianza didattica diretta dei Provveditori agli studi, con finanziamento dello Stato, al quale sono devoluti i contributi precedentemente assegnati dagli enti locali, fu affidata ai Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica la vigilanza amministrativa e didattica delle scuole serali e domenicali, denominate scuole complementari per apprendisti, esistenti nelle nuove Provincie; vigilanza fino allora esercitata per tutta la Giulia dalla direzione dell'Istituto industriale di Trieste. E il Consorzio presieduto dall'avv. Ara fu investito della vigilanza sulle scuole serali della Provincia di Trieste.

Oltre a questa attribuzione principale, il Consorzio per l'istruzione tecnica provvede alla vigilanza amministrativa e didattica delle scuole «libere» d'avviamento al lavoro, formula proposte al Ministero in merito alla trasformazione e al coordinamento di scuole e di istituti di istruzione tecnica e all'adattamento particolare dei loro programmi speciali per rendere tali scuole sempre meglio rispondenti ai bisogni dell'economia locale e nazionale, propone al Ministero la fondazione di corsi, scuole e istituti d'istruzione tecnica, formula al Prefetto proposte per l'apertura di scuole libere, si pronuncia sulla concessione di sussidi a scuole e ad istituti liberi o pareggiati di istruzione tecnica, concorre al funzionamento e all'incremento delle scuole e degl'istituti dello Stato d'istruzione tecnica nella Provincia.

Delle scuole d'avviamento al lavoro che durante l'anno scolastico 1929-30 erano state a carico del Consorzio, furono dichiarate regie nell'ottobre del 1930 le scuole di Muggia, Monfalcone, Grado, Fogliano, Postumia, e furono dichiarati regi i corsi biennali d'avviamento al lavoro di Duino-Aurisina e di Ronchi e il corso annuale di Sesana, mentre non furono dichiarati regi i corsi di Corgnale e di Pieris, i quali rimangono quali corsi «liberi» sotto la sorveglianza amministrativa e didattica del Consorzio.

Le scuole consorziali

Il corso annuale d'avviamento al lavoro di Corgnale non fu aperto lo scorso anno per la scarsità del numero degli alunni, ma sarà riaperto in seguito; il corso biennale di Pieris è molto frequentato.

Dall'inizio dell'anno scolastico 1930-31 l'attività principale del Consorzio si concentrò sulle scuole serali e domenicali per apprendisti.

Nella nostra Provincia le scuole serali per apprendisti a Trieste e a Muggia rimasero alle dipendenze dell'Istituto industriale di Trieste e quelle di Monfalcone e Fogliano rimasero alle dirette dipendenze della regia scuola di tirocinio di Monfalcone, mentre il Consorzio esercita la vigilanza sulle scuole serali per apprendisti di Grado, Pieris, Ronchi, San Pier d'Isonzo, Turriaco, e sul Carso sulle scuole serali di Duino-Aurisina, Postumia, Sesana e Duttogliano. Le scuole serali vigilate dal Consorzio sono frequentate complessivamente da 356 alunni, suddivisi in 19 classi, con orario che varia dalle 8 alle 12 ore settimanali. La spesa complessiva ammonta, per l'anno scolastico 1930-31, a lire 69.192.

Nel dicembre del 1930, a richiesta del Ministero per l'Economia Nazionale e della Prefettura, fu istituita presso il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica una Commissione di vigilanza e disciplinamento delle scuole libere per tagliatori sarti, composta, oltre che di due delegati del Consorzio, anche di un delegato dell'Unione degl'industriali, di un delegato della Federazione dell'Artigianato e di un delegato dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e dell'artigianato.

Necessità nazionale

Ora il Consorzio si propone di svolgere le pratiche opportune per l'apertura di altre scuole serali nelle località in cui se ne manifesti la convenienza. Tali scuole, secondo l'encomiabile proposito del Consorzio, che va appoggiato dalle più vive simpatie di tutto il Paese e dal concorso finanziario oltre che dello Stato, dei Comuni, della Provincia, del Consiglio provinciale dell'Economia, anche di enti locali, di associazioni e di privati, dovranno sorgere in tutti i piccoli centri della Provincia e servire da un lato ad integrare, con cognizioni culturali, tecnologiche, grafiche e pratiche, la capacità dell'apprendista, e dall'altro lato a diffondere e consolidare l'amore per la Patria e per il lavoro, con la cooperazione delle Opere Nazionali Balilla e Dopolavoro, della Federazione dell'Artigianato e dei Sindacati agricoli.

Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica è bene compreso della funzione civile assegnata alle Scuole serali e domenicali, che provvedono nelle zone di confine pure ad una necessità di ordine nazionale; perciò il Consorzio intende non solo di aumentare il numero delle scuole serali, ma anche di perfezionarne i programmi con finalità economiche e nazionali insieme.

Per l'elemento agricolo

Sotto la denominazione «istruzione tecnica», la legge scolastica Giuliano comprende tutti e tre i diversi rami dell'attività economica, considerando anzi il più importante di tutti fra di essi quello agrario, poi l'industriale e artigiano, e in terzo luogo quello commerciale.

Delle nove scuole serali per apprendisti amministrate dal Consorzio di Trieste, quelle di Grado e di Sesana seguono un indirizzo di cultura generale; quella di Postumia un indirizzo industriale e commerciale; quelle di Pieris, Ronchi, San Pier d'Isonzo e Turriaco un indirizzo industriale; quella di Duino-Aurisina un indirizzo speciale per scalpellini ornatisti e quella di Duttogliano per cavatori.

Presentemente si stanno svolgendo le pratiche per l'apertura di una scuola serale e domenicale a Monrupino per cavatori e di un'altra a San Pietro del Carso con indirizzo di coltura generale e particolarmente agricola.

E' da augurarsi che i Comuni rurali del Carso vadano ora a gara nel chiedere al Consorzio l'apertura dovunque d'una prima classe delle scuole serali e domenicali per i giovanetti e per le ragazze quattordicenni, che lasciarono qualche settimana addietro le scuole elementari.

Per l'elemento agricolo queste scuole complementari non potranno funzionare naturalmente che durante i mesi invernali a lavori campestri sospesi.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione

della Cassa di Risparmio di Pola

POLA, 27

Dopo un lungo periodo di amministrazione provvisoria, curata con lodevole avvedutezza dal commissario prefettizio cav. dott. Francesco Iaschi, il vecchio e importantissimo istituto bancario istriano da sabato scorso ha nuovamente il suo regolare Consiglio di amministrazione, alla cui testa sta il venerando patriota dott. Lodovico Rizzi. Ne è vicepresidente l'avv. Cosmo Albanese e completano il Consiglio di signori Lodovico Artusi, dott. Nicolò Coluzzi, ing. Felice Pedrotti, Roberto Dejak, tutti di Pola, dott. Virgilio Calegari di Parenzo, Valentino Cristofoli di Buie e marchese Girolamo Gravisi di Capodistria.

I suddetti membri del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Pola, che danno il massimo affidamento di saggia e coscienziosa tutela degli interessi dei cittadini, furono proposti uno dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, tre del Comune di Pola, uno dall'Amministrazione provinciale, uno dal Consiglio provinciale dell'Economia, e pure uno per ciascuna dalla Federazione Agricoltori, dall'Unione fascista dei commercianti e dall'Unione industriali.

Questa mattina il nuovo presidente gr. uff. dott. Rizzi ha preso visione dell'andamento degli uffici del fiorente istituto, guidato dal solerte direttore signor Oscarre Rossi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il successo dei campionati provinciali

della sezione triestina di tiro a segno

Il poligono militare del Cacciatore e quello della Società Triestina del Bersaglio, gentilmente concesso, hanno accolto dal 31 maggio al 28 giugno un buon numero di tiratori della Sezione locale di tiro a segno. L'esito non poteva riuscire migliore, se si tien conto della mancanza d'un poligono proprio, che per il prossimo anno sarà costruito a Villa Opicina e darà certamente un concorso maggiore e degli esiti brillantissimi. Diresse le gare il delegato dell'Unione Italiana di tiro a segno, ing. cav. Riccardo Salligoi-Silvani, che ideò il bellissimo programma. Il tiro fu diretto dal seniore Giovanni Greborio e dal capomanipolo Carlo Caldini, quello a pistola e carabina dal sig. Paolo Hahn. Sono pervenuti alla Sezione per questa gara dei magnifici doni da parte di: S. A. R. il Duca delle Puglie, S. E. il Prefetto, dal Comando del Corpo d'Armata, dal Comune, dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio Triestina, dal conte sen. Segrè-Sartorio, dalla Banca d'America e d'Italia, dal Consiglio Provinciale dell'Economia, dal Lloyd Triestino, dalle Assicurazioni Generali, Società Triestina del Bersaglio, comm. Carretti, Ditta Cavallar, Ditta Petracco, Assicurazione «La Fenice», Bar Torinese, sig. Egone Buchreiner, Ditta Semolich e C., Ditta Levi e Minzi, Ditta Alberti, dal pittore Flumiani, Banca Commerciale Triestina, sig. Ernesto Vidich, Ditta Camis e Stock, Fabbrica cordaggi Angeli, Ditta Smolars e Nipote e molti altri. La premiazione seguirà nei prossimi giorni.

I risultati delle gare

Campionato fucile '91. Seniores: 1) capitano Renato Pimazzoni punti 257 (campione provinciale assoluto 1931); 2) rag. Francesco Tuzi punti 246; 3) Romeo Polini punti 217.

Juniores: 1) Luigi Faccanoni punti 253; 2) cap. Luigi Fantapie' punti 240; 3) capomanipolo Carlo Caldini punti 231; 4) cap. Nicolò Olivieri punti 225; 5) Giovanni Castelli punti 213; 6) Ottavio Chicca punti 189; 7) ing. Sulligoi-Silvani cav. Riccardo punti 188; 8) Gustavo Pascoli punti 180; 9) Giovanni Repini punti 178; 10) Giusto Pullitzer-Finali punti 123.

Serie limitate fucile '91: 1) cap. Renato Pimazzoni media 19.08; 2) Luigi Faccanoni media 18.91; 3) rag. Francesco Tuzi media 18.91; 4) avv. Gualtiero Ninchi media 18; 5) cap. Nicolò Olivieri media 18; 6) capomanipolo Carlo Caldini media 17.91; 7) Eugenio Comici media 16.11; 8) Gustavo Piccoli media 15.33; 9) Giovanni Castelli media 15.33; 10) Paolo Hahn media 14.55.

Gare d'onore fucile '91: 1) cap. Nicolò Olivieri punti 72; 2) Luigi Faccanoni punti 71; 3) rag. Francesco Tuzi punti 70; 4) capomanipolo Carlo Caldini punti 68; 5) cap. Renato Pimazzoni punti 67; 6) Eugenio Comici punti 66; 7) Paolo Hahn punti 64; 8) Romeo Polini punti 64; 9) cap. Luigi Fantapie' punti 62; 10) Giovanni Repini punti 61; 11) Giusto Pullitzer-Finali punti 52; 12) Ottavio Chicca punti 45.

Campionato pistola libera: 1) ing. Sulligoi-Silvani cav. Riccardo punti 417 (campione provinciale assoluto 1931); 2) cap. Renato Pimazzoni punti 405; 3) Paolo Hahn punti 360; 4) Luigi Faccanoni punti 348; 5) Eugenio Comici punti 321; 6) Ottavio Chicca punti 199.

Gara d'onore pistola libera: 1) ing. Sulligoi-Silvani cav. Riccardo punti 119; 2) Luigi Faccanoni punti 119; 3) Paolo Hahn punti 109; 4) cap. Renato Pimazzoni punti 108; 5) Eugenio Comici punti 102; 6) capomanipolo Carlo Caldini punti 66; 7) Ottavio Chicca punti 51.

Campinato carabinetta cal. 22: 1) Giusto Pullitzer-Finali punti 291 (campione provinciale assoluto 1931); 2) cap. Renato Pimazzoni punti 277; 3) Romeo Polini punti 244; 4) Rodolfo Desillia punti 234; 5) Giovanni Castelli punti 213; 6) Ottavio Chicca punti 183; 7) Luigi Albini punti 167; 8) Arturo Luciani punti 157.

Gara d'onore carabinetta cal. 22: 1) Paolo Hahn punti 11; 2) Giusto Pullitzer-Finali punti 109; 3) cap. Renato Pimazzoni punti 107; 4) capomanipolo Carlo Caldini punti 105; 5) Romeo Polini punti 95; 6) Rodolfo Desilia punti 92; 7) Luigi Albini punti 88; 8) Ottavio Chicca punti 88; 9) Giovanni Castelli punti 70.

Campionato Flobert: 1) Gualtiero Ninchi punti 258 (campione provinciale 1931); 2) Berti Ranzatto, punti 251; 3) Carlo Chicca punti 192.

La bella vittoria dei capodistriani

ai campionati italiani di canottaggio

CAPODISTRIA, 28

I quattro baldi canottieri capodistriani: Marzari, Plazzeri, Divora e Parovel hanno aggiunto alle tante vittorie del canottaggio istriano una nuova ambitissima coppa e la qualifica di campioni junior d'Italia.

Difatti i giovani del C. C. Libertas nella corsa classica degli outriggers a quattro si piazzarono al posto d'onore, non riuscendo per poco a battere il temibile armo dell'«Aniene» di Roma.

Il giovanissimo equipaggio che tanto bene si è comportato a Como, deve la sua bella vittoria alla seria e diligentissima preparazione. Molto esso potrà fare e di più in seguito.

I canottiero giungeranno oggi a Capodistria e saranno accolti con gioia da tutti gli sportivi capodistriani.

Il polo a cavallo a Brioni

BRIONI, 27

Si è svolta qui una gara di polo per la coppa della contessa Zborovska. La partita, arbitrata dal signor Rareberts, è stata vinta per 6 a 3 dalla squadra azzurra, composta dal Principe Schaumburg-Lippe, dal signor Fries, dal capitano Lodi e dal capitano Peacock.

La riuscita riunione ippica ad Umago

UMAGO, 27

Domenica scorsa, per iniziativa di un gruppo di appassionati dello sport ippico, si è svolta, nel campo sportivo di Umago, una riuscitissima manifestazione ippica con la partecipazione di numerosi concorrenti. Ecco i risultati delle varie gare, dirette dalla giuria, formata del Podestà di Umago sig. Albino Pelizzon, del guardiamarina sig. Urizio, del sig. Ernesto Gennari e del si. Giorgio Sanzin:

«Coppa Laurini», «cross-country», al quale hanno preso parte nove concorrenti: 1) Ugo Raffaelli, il quale ha vinto la «Coppa Laurini»; 2) Luigi Caneva, medaglia di bronzo, dono del sig. Sanzin.

Premio «Dux», corsa al galoppo, con sette partecipanti: 1) Giulio Tagliaferro, spilla d'oro, dono del sig. Metzger; 2) Metzger, medaglia di bronzo offerta dal sig. G. Sanzin.

«Coppa Caneva», categoria di precisione, con 12 concorrenti: 1) Giulio Tagliaferro, vincitore della «Coppa Caneva»; 2) Luigi Caneva, medaglia vermeil, dono del sig. Sanzin; 3) Ugo Raffaelli, elegante portafiori, offerto dal sig. G. Tagliaferro.

Premio «Umago», categoria a tempo, 10 partecipanti: 1) Luigi Caneva, lussuoso servizio da scrittoio, dono del sig. G. Eppinger; 2) G. Tagliaferro, buono per 100 libri, dono del sig E. Gennari.

Premio «Istria», categoria coppie, sei partecipanti: 1) Ugo Raffaelli e Carlo Eppinger, medaglia di bronzo offerta dal sig. Tagliaferro; 2) G. Tagliaferro e M. Metzger.

Il giuoco di destrezza è stato vinto dal sig. Carlo Eppinger.

La consegna dei doni è stata effettuata dalla signora Pelizzon, consorte del Podestà.

La bella manifestazione sportiva, che ha destato vivo interesse tra gli abitanti di Umago e che ha fatto accorrere gran numero di villeggianti da Portorose, Pirano, Parenzo ed altre località costiere, è stato preceduto da una movimentatissima caccia alla volpe, tenutasi sabato, nelle vastissime tenute dei signori Caneva e De Franceschi.

Brevetti dopolavoristici

di nuotatore veloce

Come preannunciato, anche quest'anno il Dopolavoro provinciale organizza due riunioni per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce.

La prima prova avrà luogo domenica 9 agosto nella piscina di Barcola dalle 8 in poi, la seconda in data da precisarsi, ad ogni modo però entro la seconda quindicina di settembre.

A tali riunioni possono partecipare tutti i dopolavoristi della Provincia purchè in possesso della tessera per l'anno in corso. La distanza da superare è di metri 100 in minuti 1 e 40". Indubbiamente la gara non è alla portata di ogni partecipante, ma la fama di Trieste marinara e la grande passione che ogni giovane dove logicamente avere per questo sport tra i più popolari, darà indubbiamente la possibilità a tutti i sodalizi dipendenti di presentare una folta schiera di giovani in condizioni di superare con facilità la prova prescritta e dimostrare con ciò il nostro vero posto in questo campo sportivo.

A stimolare maggiormente la propaganda e l'emulazione tra le società, il Dopolavoro provinciale mette in palio diversi premi consistenti in oggetti artistici e medaglie, che verranno assegnati ai sodalizi che nel complesso delle prove avranno conseguito il maggior numero di brevetti.

La quota per l'ottenimento del diploma e del distintivo viene fissata in lire 2 corrispondente al puro costo. Le iscrizioni si ricevono seralmente nella sede del Dopolavoro provinciale. Le prove si svolgeranno in batterie di 6 dopolavoristi, secondo l'ordine d'iscrizione, ad ogni concorrente sarà assegnata una corsia che dovrà mantenere durante tutto il percorso 2x50 metri con un viraggio.

Dato il tempo relativamente ristretto, si fa vivo appello a tutti i Dopolavoro e sodalizi dipendenti di svolgere la massima propaganda per la manifestazione che gli organizzatori prevedono imponente sia per numero che per preparazione tecnica.

I campionati italiani a Como

COMO, 27

Sono terminati oggi i campionati di canottaggio con le vittorie della Canottieri Milano, della Gorla, del veterano skiffista Filippi, della Querini, della Pallanza e della Giovinezza di Napoli.

Ecco i risultati:

Gara nazionale velocità metri 500 outrigger a quattro con timoniere: 1) Canottieri Milano in 1' 34"; 2) Canottieri Olona in 1' 37" 3/5; 3) Canottieri Firenze 1' 43" 1/5.

Coppa del vicepresidente, campionato jole di mare a quattro vogatori di punta con timoniere juniores: 1) Canottieri Gorla di Milano in 6' 55" 4/5; 2) Canottieri Querini di Venezia in 6' 59"; 3) Dopolavoro di Treviso.

Gara nazionale veterani skiff: 1) «Aniene» di Roma (comm. Filippi) in 8' 11" 3/5; 2) «Cerea» (comm. Bartolini) in 8' 22" 4/5; 3) «Lario» (Noseda) arrivato fuori tempo massimo.

Coppa Città di Venezia e coppa del Verbano, venete a quattro vogatori, armamento libero seniores e juniores: 1) Canottieri Querini di Venezia in 7'52"; 2) Bucintoro di Venezia in 8' 31"; 3) Colombo (juniores) in 8' 33"; 4) Colombo (seniores) in 8' 42".

Gara nazionale di velocità skiff metri 500: 1) Pallanza (Ronchi) in 1'45"; 2) Colombo (Tronconi) in 1' 45"; 3) Moto Guzzi di Mondello (Gilardoni) in 1' 54" 1/5.

Coppa Regina Elena: campionato jole di mare a otto vogatori di punta con timoniere, seniores: 1) Giovinezza di Napoli in 5' 59" 3/5; Ilva di Napoli in 6' 2" 1/5; 3) Querini di Venezia in 6' 7" 3/5; 4) Canottieri di Napoli; 5) Canottieri Nettuno; 6) Jonica.

Gran Premio dei Giovani. Questa sera avranno luogo sul piazzale della S. G. Triestina le gare di preparazione per il Gran Premio dei Giovani, comprendenti le seguenti prove: Getto del peso, salto in alto, in lungo e con l'asta.

Sono invitati a partecipare tutti gli atleti, anche non iscritti alla F. I. D. A. L., che a tutto il 1931 non abbiano compiuto il 19.o anno di età. Le gare avranno inizio alle 21.

Il «garden party» del Circolo Artistico. Come già annunciato, sabato prossimo avrà luogo alla Villa San Lorenzo di Portorose l'atteso «garden party» organizzato dal Circolo Artistico. Le iscrizioni dei soci e le eventuali richieste di inviti devono essere fatte entro mercoledì alla Segreteria sociale I soci residenti a Portorose riceveranno il biglietto all'ingresso della Villa San Lorenzo. Per inviti da rilasciarsi a persone in villeggiatura a Portorose rivolgersi alla Commissione di cura di Portorose.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 19 al 25 luglio 1931: giorno 19, calorie 4296; 20, 4302; 21, 4246; 22, 4232; 23, 4262; 24, 4298; 25, 4251. Potere calorifico medio 4279; potere calorifico contrattuale 4200.

Cronache di Pola

Il dramma di un'abbandonata. Questa sera alle 18.30 in piazza Ninfea, nelle immediate vicinanze della R. Questura furono esplosi tre colpi di rivoltella che echeggiarono seguiti da grida di aiuto e di allarme. La diciassettenne Nella Radollovich di Giuseppe, piacente giovane abitante a Pola nella via Gallesano, in un accesso di dolore, come ebbe a dire poi alla Questura, allo scopo di intimorire il suo ex fidanzato Michele Radollovich di Gregorio, di anni 23, da Marzana, presentemente occupato presso l'amministrazione delle isole Brioni, aveva scaricato contro di lui la rivoltella che impugnava, senza però colpirlo.

Accasciata, fu raccolta da agenti di P. S. e portata in Questura, dove la disgraziata raccontò al comm. Carusi una lunga storia di illusioni e di inganni, di cui fu vittima. Narrò che per oltre un anno e mezzo aveva convissuto col suo fidanzato, che a soli 14 anni l'aveva resa madre di una bambina, più tardi mortale, e che dal maggio di quest'anno l'aveva poi ripudiata per seguire una donna di facili costumi, la quale aveva saputo strapparlo al suo affetto.

Non potendo più vivere in tali condizioni, aveva cercato di intimorirlo sparandogli contro i tre colpi di rivoltella, esclude però in modo assoluto l'intenzione di uccidere l'infedele fidanzato. Questi, che pure era stato condotto in Questura, confermò il racconto della giovane, e dichiarò anche di voler sposare l'etera, alla quale si sente attaccato da vivo affetto.

Assunti i rilievi il giovane veniva rilasciato mentre la sparatrice veniva scortata alle carceri di via dei Martiri.

Tre incendi. Verso le 11 i vigili al fuoco venivano avvertiti che un incendio era scoppiato a Campi di Altura nella località De Marchi. Quando i pompieri giunsero sopraluogo una stalla e un fienile erano già preda delle fiamme. L'opera pronta e instancabile dei vigili valse però a strappare al fuoco circa 1000 quintali di fieno. I danni prodotti dall'incendio sono ingentissimi.

— I pompieri dovettero recarsi a spegnere un incendio scoppiato in una sterpaglia della località Carpi di Gallesano. Dopo intenso lavoro i vigili riuscirono a spegnere le fiamme che tuttavia avevano distrutto erba secca e sterpaglia lungo parecchi ettari.

— Questa sera infine verso le 22 i vigili furono chiamati tra Fasana e Peroi per un altro incendio scoppiato in un bosco. Il pronto intervento dei bravi vigili valse qui ad evitare che le fiamme si propagassero maggiormente

TEATRI E CONCERTI

Il concerto Gigli

al Politeama Rossetti

Come è ormai noto, il grande concerto che Beniamino Gigli darà la sera di giovedì 30 corrente al Politeama Rossetti a vantaggio delle Colonie feriali fasciste, assurgerà all'importanza di un vero e proprio avvenimento d'arte, giacchè il più illustre tenore vivente si presenterà al pubblico nostro in una magnifica cornice. Parteciperà infatti alla eccezionale serata l'orchestra del nostro Sindacato orchestrale al completo, che, diretta dalla vivida bacchetta animatrice di Augusto Jancovich, eseguirà due brani sinfonici ed accompagnerà gli squarci più importanti cantati da Gigli. Non basta, ma accanto all'incomparabile tenore, che non a torto è considerato in tutto il mondo il successore di Caruso, udremo una squisita soprano, la signorina Ruth Peter e l'eccellente baritono Piero Biasini, già favorevolmente noto al pubblico nostro. Al piano siederà Eusebio Curelli.

Il programma

Ma ecco il programma completo del superbo concerto:

1) Rossini: «La Gazza ladra», sinfonia (orchestra).

2) Donizetti: «Una furtiva lagrima», romanza dell'«Elisir d'Amore» (Gigli).

3) Massenet: «Vision fuggitiva», romanza dell'«Erodiade» (P. Biasini).

4) Meyerbeer: «O Paradiso», aria dell'«Africana» (Gigli).

5) Boito: «L'altra notte in fondo al mare» del «Mefistofele» (Ruth Peter).

6) Gluck: «O del mio dolce ardore...»; Leoncavallo: «Mattinata» (Gigli).

7) Mascagni: «Duetto delle ciliege», dell'«Amico Fritz» (Gigli e R. Peter).

8) Svendsen: «Carnevale norvegese» (orchestra).

9) Verdi: «Quando di sera al placido» romanza della «Luisa Miller» (Gigli).

10) Verdi: «Eri tu» romanza del «Ballo in maschera» (P. Biasini).

11) Flotow: «M'apparì» romanza dell'opera «Marta» (Gigli).

12) Massenet: Recitativo ed aria del II atto della «Manon» (Ruth Peter).

13) Bizet: Duetto del I atto dell'opera «I pescatori di perle» (P. Biasini-Gigli).

14) «Canzoni» (Gigli).

La «Furtiva lagrima», l'aria dell'«Africana», la romanza della «Luisa Miller» e quella della «Marta» saranno accompagnati a grande orchestra. Gli altri brani del programma saranno accompagnati al pianoforte da quel signore della tastiera che è Eusebio Curelli.

Programma attraentissimo e poderoso, che darà modo a Beniamino Gigli di farci ammirare tutto il multiforme fascino della sua meravigliosa arte canora: senza contare poi che nei concerti di Gigli, i brani cantati fuori programma sono sempre più numerosi di quelli che figurano nel programma...

L'arrivo del grande tenore

Domattina alle 9.20 Beniamino Gigli sarà a Trieste, reduce da Milano, dove ha conseguito iersera uno straordinario successo cantando nella «Bohème» per il Carro di Tespi. Il celebre artista prenderà parte domani alle prove con l'orchestra.

Intanto continuano ad affluire alla Biglietteria Centrale le richieste di posti per il concerto di posdomani, che promette di riuscire una magnifica festa d'arte. Chissà, infatti, quando ci sarà dato di riudire Gigli...

Per evitare affollamenti alle casse del teatro la sera del concerto, da oggi si vendono alla Biglietteria Centrale anche i biglietti d'ingresso alla platea, alla galleria e al loggione.

Il programma lirico e sportivo

del Ferragosto ad Abbazia

ABBAZIA, 27

Per cura del Comitato organizzatore, è stato pubblicato il programma delle principali manifestazioni che si svolgeranno ad Abbazia, in occasione del Ferragosto, dal 12 al 24 agosto. Il programma, distribuito largamente anche all'estero, è il seguente:

Mercoledì, 12 agosto: Festa balneare con concorso di pigiama alla spiaggia «Savoia». Grande ballo di gara al Kursaal Quarnaro, in onore degli artisti dell'Opera.

Giovedì, 13 agosto: Prima rappresentazione dell'opera «Aida» di G. Verdi al Lido di Abbazia.

Venerdì, 14 agosto: Inizio delle regate nazionali a vela. Ricevimento dei partecipanti al Palace Hotel Bellevue. Festa pirotecnica. Serenata in mare (150 esecutori). Serata veneziana al Kursaal Quarnero. Festa marinara al Palace Hotel Bellevue.

Sabato, 15, Ferragosto: Continuazione delle regate a vela. Festa estiva al Lido di Abbazia. Seconda rappresentazione dell'Opera «Aida» di G. Verdi. Balli di Ferragosto dopo la mezzanotte al Kursaal Quarnero, al Palace Hotel Bellevue, all'Arcate, al «Principe Umberto». Veglia ai bars.

Domenica, 16 agosto: Continuazione e finale delle Regate a vela. Festa balneare alla spiaggia «Savoia». Festa del mare organizzata dalla Lega Navale Italiana. Terza rappresentazione dell'opera «Aida» di G. Verdi. Ballo della vela al Kursaal Quarnero. Ballo delle sirene al Palace Hotel Bellevue.

Lunedì, 17 agosto: Partenza della crociera Abbazia-Brioni. Garden party al campo di golf. Grande festa egiziana in onore degli interpreti dell'«Aida» al Kursaal Quarnero.

Martedì, 18 agosto: Prima rappresentazione dell'opera «Tosca» di G. Puccini.

Mercoledì, 19 agosto: «Execelsior», fantasia mondana al Kursaal Quarnero. «Il saluto del Quarnero», serata di grande eleganza al Palace Hotel Bellevue.

Giovedì, 20 agosto: Seconda rappresentazione dell'opera «Tosca» di G. Puccini.

Venerdì, 21 agosto: Ballo di gala in onore degli artisti della «Tosca» al Palace Hotel Bellevue.

Sabato, 22 agosto: Terza rappresentazione dell'opera «Tosca» di G. Puccini.

Domenica, 23 agosto: Grande concerto vocale e istrumentale con la partecipazione di celebri artisti lirici.

Il programma comprende ancora trattenimenti e feste alla «Taverna Tegina» e all'«Italia Bar, manifestazioni sportive, come golf, tennis, voli sul Quarnaro e numerose gite ed escursioni.

Recite di filodrammatici

«Mia fia» di Giacinto Gallina alla Ginnastica. Domani alle 21 la Sezione filodrammatica sociale, diretta dall'attore C. A. Calabrese, rappresenterà sul palcoscenico all'aperto, la commedia in 3 atti di Giacinto Gallina, «Mia fia». Dato il successo delle passate recite, questa replica sarà certamente accolta con favore dal pubblico della Ginnastica. I posti a sedere si possono ritirare oggi alle 17 in segreteria sociale. In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si darà in palestra.

Varietà e Cinema

John Gilbert, Renée Adorée e Lilian Gish in «La Bohème» oggi al Teatro Eden. Prezzi estivi: L. 1.

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del superfilm tanto piaciuto, «Scandalo» con Laura La Plante. Domani: «Il Re del Circo» con Max Linder e Vilma Banky.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'Arca di Noè» con D. Costello e G. O' Brien. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «La Bohème» con J. Gilbert e R. Adorée.
Italia. 16.30: «Scandalo» con L. La Plante e «Topolino e le foche». Ultimo giorno.
Regina. 17: «Il diavolo bianco» con Ivan Mosjoukine. Varietà: Soave Maurel.
Reale. 17: «Zingaro barone» dall'operetta di Strauss con Lia Mara.
Massimo. 17: «L'isola misteriosa» dal romanzo di G. Verne.
Garibaldi. 16.30: «Valencia» con Mae Murray, Lloyd Hughes e Roy D'Arcy.
Royal. 15.30: «I promessi sposi», nuova ed. sonora, due serie tutto in un giorno.
Armonia. 15.30: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer.
Galileo. 16: «I martiri d'Italia», visione storica (ultima 22.15).
Popolo. 16: «I dadi rossi». Dalle 20 all'aperto, varietà De Rosè.
Savoia. 16: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo.
Venezia. 16.30: «Donne d'America» con D. Revier e W. Haines, e comica.
Buffalo Bill. 16: «Anna Karenine» con John Gilbert e Greta Garbo.
Volta. 15.30: «Se io fossi regina» con Ethel Clayton e comica.
Dante. 16: «E sussurra la notte» con Lil Dagover e Haus Stuwe.
Cirillino (all'aperto). 21: Serata di prosa. «Il ratto delle Sabine». 4 atti comicissimi. Prossimamente: «La zia di Carlo».
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Sangue nostro» con Rudolf Schildkraut.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino pubblico. 20.30: Comp. Fiorello: «Calma e sangue freddo», commedia musicata e varietà. Ingresso libero.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Come saranno organizzati i treni speciali
per i viaggi festivi popolari

ROMA, 27

Il Ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, al quale va il merito di avere fascisticamente adottato l'iniziativa dei treni speciali celeri a prezzi ridottissimi per i viaggi festivi popolari, nel fissare questo speciale servizio emanava delle disposizioni precise perchè tutte le attività commerciali e turistiche venissero ampiamente esaminate e sviluppate.

La vendita dei biglietti

Nella circolare inviata a tutti gli uffici dipendenti, il Ministro avverte che l'iniziativa è affidata alle particolari cure dei capi-compartimento i quali nel fissare l'itinerario potranno consigliarsi con gli enti turistici locali e si varranno dell'opera degli enti commerciali».

Inoltre la stessa circolare dà un più vasto campo ai capi dei compartimenti, permettendo di fissare anche accordi con linee secondarie e stazioni lacuali, «qualora, naturalmente, gli altri settori acconsentino le stesse riduzioni.» Lo stesso dicasi anche per eventuali accordi con gli esercitanti linee automobilistiche.

Per l'uso dei biglietti, dovranno osservarsi le seguenti norme di massima, da stabilire anche per tutti gli altri treni che saranno istituiti in seguito: la vendita dei biglietti speciali validi esclusivamente per i treni speciali prestabiliti, avrà inizio a partire dal giorno dell'annunzio dei treni stessi; i biglietti saranno distribuiti fino alla mezzanotte del giorno precedente quello di effettuazione del treno.

I biglietti saranno inoltre distribuiti eccezionalmente nel giorno della partenza del treno, soltanto per i posti rimasti eventualmente disponibili. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella d'inizio del viaggio, fermo naturalmente il prezzo unico a forfait stabilito per il biglietto. Qualora il numero dei viaggiatori non raggiunga un quantitativo tale da giustificare il treno speciale, i viaggiatori stessi saranno trasportati con treni ordinari successivi.

Il treno per quanto trainato da locomotive moderne non può certo superare le 15-16 pezzi: fatto un calcolo approssimativo di ottanta persone per vagone, più di 1000-1200 individui non potrà contenere. Ecco dunque la ragione di comperare i biglietti in tempo. Il calendario sta a dimostrare l'asserzione che a detti treni sarà data la velocità dei direttissimi. Ogni singolo compartimento sarà chiamato a dimostrare una capacità organizzativa sotto ogni punto di vista.

Riduzioni del 20 e 30 per cento

Un comunicato *Stefani* annuncia intanto che per le comitive, per i pellegrinaggi o altre forme di viaggi collettivi, le attuali tariffe delle Ferrovie dello Stato accordano la riduzione del 20 per cento ai gruppi dai 25 fino ai 100 viaggiatori e del 30 per cento ai gruppi formati di oltre 100 viaggiatori. Nuove agevolazioni vengono concesse a partire dal 1.o agosto prossimo.

La riduzione verrà portata alla misura unica del 30 per cento per qualsiasi comitiva che sia composta di almeno 20 persone. Questo minimo sarà inoltre ridotto a 15 per le comitive che compiranno nella stagione estiva determinati itinerari montani per i quali debbano valersi su parti del percorso di mezzi automobilistici con capienza limitata di posti, nonchè per coloro che viaggiano con biglietti diretti internazionali appositamente istituiti per comitive.

Nell'intento di agevolare ancor più i trasporti, le Ferrovie italiane dello Stato sono venute nella determinazione di adottare una riduzione unica del 30 per cento per tutte le comitive, sia interne che internazionali, e di abbassare da 25 a 20 il numero minimo stabilito, per poter godere delle riduzioni. Tale numero minimo inoltre sarà ridotto a 15 per le comitive che, compiendo nella stagione estiva determinati itinerari classici montani, debbano valersi su parte del percorso dei mezzi automobilistici di montagna a limitata capienza di posti.

I colli espressi

Un altro servizio poi che si inizierà il 1.o agosto e che dimostra la modernità di attrezzamenti assunta oggi dalle nostre Ferrovie, per merito essenziale dell'attività fattiva del Ministro Ciano e dei suoi collaboratori, è quello dei colli espressi. Il nuovo servizio dei colli espressi in un primo tempo funzionerà tra le seguenti località: Roma-Firenze, Bologna-Milano. Esso consente che un collo di merci preso a domicilio dallo speditore nel pomeriggio, ovvero consegnato in stazione alla sera, venga recapitato al domicilio del destinatario nelle ore antimeridiane del giorno successivo a quello della spedizione. Le spedizioni devono essere presentate agli uffici bagagli delle stazioni in partenza, almeno un'ora prima della partenza dei treni, salvo per quelli dei quali si richieda la presa a domicilio. La presa a domicilio del mittente è facoltativa: essa dev'essere richiesta non più tardi delle ore 12, anche telefonicamente, alle agenzie di città autorizzate e importa a carico del mittente stesso il pagamento di una tassa unica suppletiva di lire 2 per collo.

Ecco le destinazioni orarie e le tariffe ferroviarie delle gite popolari indette per domenica 2 agosto:

Roma - Anzio - Nettuno. Prezzo unico andata e ritorno lire 6. Roma partenza ore 6.10, Anzio arrivo 7.17, Nettuno arrivo ore 7.25. Netturno partenza ore 20.40, Anzio arrivo ore 20.54, Roma arrivo ore 22.

Roma-Formia-Gaeta. Prezzo unico andata e ritorno lire 10. Roma partenza ore 5.40, Formia arrivo ore 8.40, Gaeta arrivo 8.55. Gaeta partenza ore 20.52. Formia arrivo ore 20.54, Roma arrivo ore 23.55.

Le gite del 2 agosto

Milano-Venezia. Prezzo unico andata e ritorno lire 18. Milano partenza ore 5, Venezia arrivo ore 9.20, Venezia partenza ore 20. Milano arrivo ore 0.15.

Milano-Genova-Savona, con servizio in tutte le stazioni balneari, tra Genova, e Savona. Prezzo unico andata e ritorno lire 16. Milano partenza ore 5.30, Savona arrivo ore 9.50, Savona partenza ore 20. Milano arrivo ore 24.

Torino-Savona-Albenga, con servizio in tutte le stazioni balneari tra Savona e Albenga. Prezzo unico andata e ritorno lire 16. Torino partenza ore 6, Savona arrivo ore 9.45, Albenga arrivo ore 11.15, Albenga partenza ore 19.50, Savona partenza ore 21.10. Torino arrivo ore 0.35. Torino-Aosta. Prezzo unico andata e ritorno lire 12. Torino partenza ore 6, Aosta arr. 9.20. Aosta partenza ore 19.55, Torino arrivo ore 22.40.

Verona-Vicenza-Venezia. Prezzo unico andata e ritorno lire 10. Verona P. N. partenza ore 6.05, Vicenza arrivo ore 6.59, Venezia arrivo ore 8.10, Venezia partenza ore 22, Vicenza arrivo ore 23.13. Verona P. N. arrivo ore 0.35. Padova-Venezia. Prezzo unico andata e ritorno lire 4. Padova partenza ore 6.10, Venezia arrivo ore 6.45, Venezia partenza ore 23.10. Padova arrivo 23.50. Treviso-Venezia. Prezzo unico andata e ritorno lire 4. Treviso partenza ore 6.10, Venezia arrivo ore 6.55, Venezia partenza ore 23.50. Treviso arrivo ore 0.25.

Trieste-Grado e ritorno lire 6

Trieste-Grado. Prezzo unico andata e ritorno lire 6. Trieste partenza ore 7.05, Grado arrivo Pontile ore 9.40, Grado Pontile partenza ore 21, Trieste arrivo ore 23.05.

Udine-Cervignano-Grado. Prezzo unico andata e ritorno lire 5. Udine partenza ore 7.50, Grado Pontile ore 9.10. Grado Pontile partenza ore 21.05, Udine arrivo ore 23.05.

Gorizia-Cervignano-Grado. Prezzo unico andata e ritorno lire 5. Gorizia partenza ore 6.50, Grado Pontile arrivo ore 9.10. Grado Pontile partenza ore 21.10. Gorizia arrivo ore 23.05.

Genova-Busalla-Ronco. Prezzo unico andata e ritorno lire 4. Genova partenza ore 6.55, Busalla arrivo ore 7.43. Ronco arrivo ore 7.54. Ronco Partenza ore 21.11, Busalla arrivo ore 21.24. Genova arrivo ore 22.05.

Genova-Ovada. Prezzo unico andata e ritorno lire 5. Genova partenza ore 5.05. Ovada arrivo ore 6.36. Ovada partenza ore 21.36, Genova arrivo ore 22.55.

Bologna-Pesaro con servizio in tutte le stazioni balneari fra Rimini e Pesaro. Prezzo unico andata e ritorno lire 12. Bologna partenza ore 6.30, Pesaro arrivo ore 9.05, Pesaro Partenza ore 22.35, Bologna arrivo ore 1.25.

Bologna-Pracchia. Prezzo unico andata e ritorno lire 7. Bologna partenza ore 6.40, Pracchia arrivo ore 8, Pracchia partenza ore 21.20, Bologna arrivo ore 22.45.

In Toscana e a Napoli

Da Firenze per Viareggio e Livorno e ritorno lire 9. Prezzo unico da Siena per Livorno e Viareggio e ritorno lire 10. Firenze partenza ore 6, Siena partenza ore 5, Livorno arrivo ore 8, Viareggio arrivo ore 7.55, Viareggio partenza ore 21.55, Livorno partenza ore 21.55, Firenze partenza ore 24, Siena arrivo ore 0.30.

Da Pistoia, Montecatini e Lucca a Livorno e ritorno lire 8. Da Lucca a Livorno e ritorno lire 5. Da Lucca a Viareggio e ritorno lire 4. Pistoia partenza ore 6.50, Montecatini partenza ore 7.11, Lucca partenza ore 8.04, Viareggio arrivo ore 8.55, Livorno arrivo ore 9.15, Livorno partenza ore 22, Viareggio partenza ore 22.30, Lucca arrivo ore 23.07, Montecatini arrivo ore 0.09, Pistoia arrivo ore 0.47.

Caserta-Napoli. Prezzo unico andata e ritorno lire 4. Caserta partenza ore 6.40, Napoli arrivo ore 7.20. Napoli partenza ore 22, Caserta arrivo ore 22.40. Foggia-Manfredonia. Prezzo unico andata e ritorno lire 4. Foggia partenza ore 8, Manfredonia arrivo ore 8.55, Manfredonia arrivo ore 8.55, Manfredonia partenza ore 16.10, Foggia arrivo ore 16.55,

Nelle Puglie e nelle Isole

Taranto-Bari. Prezzo unico andata e ritorno lire 10. Taranto partenza ore 7, Bari arrivo ore 9.10; Bari partenza ore 20, Taranto arrivo ore 22.20. Cosenza-Paola. Prezzo unico andata e ritorno lire 5. Cosenza partenza ore 6.30, Paola arrivo ore 9.10; Paola partenza ore 18.50, Cosenza arrivo ore 21.10. Messina-Catania, con fermata Acireale, Giarre, Taormina. Prezzo unico andata e ritorno lire 8. Messina partenza ore 6.10, Catania arrivo ore 8.25; Catania partenza 21.05, Messina arrivo ore 23.05. Catania-Messina con fermate Acireale, Giarre, Taormina. Prezzo unico andata e ritorno lire 8. Catania partenza ore 6.25, Messina arrivo ore 8.32; Messina partenza ore 21.30, Catania arrivo ore 23.20.

Oristano-Cagliari. Prezzo unico andata e ritorno lire 8. Oristano partenza ore 6.41, Cagliari arrivo ore 9.05; Cagliari partenza ore 16.50, Oristano arrivo ore 19.10. Iglesias-Cagliari. Prezzo unico andata e ritorno lire 5. Iglesias partenza ore 5.50, Cagliari arrivo ore 7.20; Cagliari partenza ore 18.12, Iglesias arrivo ore 19.50. Sassari-Porto Torres. Prezzo unico andata e ritorno lire 2. Sassari partenza ore 6.10, Porto Torres arrivo ore 6.46; Porto Torres partenza ore 21, Sassari arrivo ore 21.40. Sulmona-Pescara. Prezzo unico andata e ritorno lire 6. Sulmona partenza ore 6.45, Pescara arrivo ore 10 (circa); Pescara partenza ore 20.20 circa, Sulmona arrivo ore 24 circa. Macerata-Porto Civitanova. Prezzo unico andata e ritorno lire 3. Macerata partenza ore 7.10, Porto Civitanova arrivo ore 8; Porto Civitanova partenza ore 20, Macerata arrivo ore 21. Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto. Prezzo unico andata e ritorno lire 3. Ascoli Piceno partenza ore 6.45, San Benedetto del Tronto arrivo ore 8; San Benedetto del Tronto partenza ore 20.45, Ascoli Piceno arrivo ore 22.

Correzione di cognomi in forma italiana

In questi giorni S. E. Il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Auber Giacomo di Antonio in Alberi, Boletic Antonio di Antonio in Bolletti, Boletig Giacomo di Francesco in Bolletti, Pauletig Maria fu Pietro in Paoletti, Cerni Orsola fu Giovanni in Cerni, Cocianeig Matteo fu Antonio in Canciani, Coslovich Antonio fu Matteo in Cosoli, Devetak Giuseppe fu Francesco in Devetta, Gabrielcich Luicia ved. Cernia in Gabrielli e Cerni, Garbaz Luca fu Evaristo in Garbasso, Giuricich Giovanni fu Matteo in Giorgi, Ivossich Francesco fu Matteo in Giannetti, Kolenc Antonio fu Matteo in Colli, Marcovig Antonio di Vincenzo in Marchi, Luxich Pietro fu Antonio in Lussi, Markic Michele fu Giuseppe in Marchi, Marinovich Carolina in Marini, Martinolich Michele fu Matteo in Martinolli, Matteisich Alessandro fu Carlo in Mattei, Matteeich Silvio fu Silvestro in Mattei, Maurig Giuliano fu Giovanni in Mauri, Persic Luigia fu Santo in Persi, Povernich Gioachino fu Luigi in Poverio, Rosmanit Rodolfo fu Floriano in Rosmani, Saranz Angelo fu Andrea in Soranzio, Sors Pietro di Augusto in Zorzi, Stuparich Silvestro fu Pietro in Stoppari, Sussanich Giovanni fu Pietro in Sussani, Tomazincic Giuseppe di Antonio in Tommasini, Vettach Antonio di Giuseppe in Vetta.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Ferruccio Valobra, dall'ing. Carlo ed Emilia Doerfles lire 50 pro Scuole di via dell'Istria; da Rita e ing. Umberto Macerata lire 30 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Arrigo Sencovich, da Ottavia e Averardo Perini lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia dott. Semacchi lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia cap. Benci lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanna Pavelich-Taccari, dalla famiglia M. Tommasi lire 50 pro O. N. Balilla; da Mario Di Drusco lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Valcini lire 30 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la famiglia del cav. Rodolfo Klampferor, dalla famiglia Roseni lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Corrado Rubbia, da René Tartaglia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Alessandro Savorgnan, dal cav. Dante Feletti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal prof. Mario Picotti lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Amelia Polacco ved. Iellersitz lire 100 pro Patronato scolastico della Scuola di via dell'Istria; dall'avv. Aurelio Polacco lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Jung Donati di Bordighera, da Luisa Pollitzer lire 30 pro Scuole di via dell'Istria; da Lucilla e Bruno Forti lire 20 pro Congr. di Carità; da Irene ved. Pincherle lire 20 pro Patronato femminile ebraico; da Alice e avv. Vittorio Mandel lire 25 pro Congr. di Carità; da Alice Malta e Giulio Reiter lire 20 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Marco Prister).

Per onorare la memoria del geometra Iginio Di Marino, dai funzionari dipendenti dalla Sezione Tecnica Catastale di Trieste lire 175 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giorgina Meng, da Bruno Brunetti lire 10, da E. Dorligo e sorella lire 15 pro Congr. di Carità; da Gustavo e Maria d'Este lire 20 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte di Maria Jedreicich, da Guido Gavinel e Mery Rinaldo lire 15 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli di Roiano.

Da N. N. a mezzo del rag. Ettore Camera lire 100 pro Congr. di Carità.

Dal prof. Guido Mann lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Dagli impiegati del Cantiere San Marco lire 220 pro Fondo Furlani.

Da S. M. lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

Morte improvvisa

Ieri, poco dopo mezzodì, alcuni passanti scorgevano in via S. Giusto steso al suolo, svenuto, nei pressi dello stabile N. 13, un uomo dall'apparente età di cinquant' anni, vestito modestamente. Il poveretto, che era stato colto da improvviso malore mentre si accingeva a rincasare, veniva prontamente soccorso e trasportato nell'atrio di un vicino stabile ove, alcuni minuti dopo, decedeva. La constatazione del decesso veniva fatta da un sanitario della Guardia medica, giunto prontamente sul posto, il quale con l'autolettiga della pia istituzione ne curava il trasporto del cadavere nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Addosso al disgraziato non è stato trovato nessun documento che possa aiutare la sua identificazione.

Le minime della Guardia medica. Augusto Tomatto, di 23 anni, custode presso un garage di via Udine, ieri mattina, mentre apriva le saracinesche, per lasciar entrare nell'autorimessa una vettura, scivolava producendosi nella caduta la distorsione del piede destro. Il giovanotto ricorreva tosto per le cure del caso alla Guardia medica e poco dopo giudicato guaribile in una settimana poteva ritornare al lavoro.

Disgrazia mortale a Vipacco

Abbiamo da Vipacco che ieri certo Ursic Giulio fu Bartolomeo, da Slappe-Zorzi, frazione di Vipacco, elettricista addetto alla S.O.C.E.I.O., mentre stava lavorando sulla linea elettrica fu colpito da una scossa e cadde da un'altezza di circa 10 metri.

Nella caduta il poveretto andò a sbattere la testa sul selciato sottostante, riportando la frattura del cranio con fuoruscita tella massa celebrale. Il medico dott. Luigi Delpin, prontamente accorso, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta istantaneamente.

Sul posto si recarono immediatamente il commissario di p. s. dott. Baldi, i carabinieri ed i tecnici della S.A.C.E.I.O. per i rilievi del caso. La salma del povero Ursic fu quindi trasportata alla cappella mortuaria.

Investito dall'auto. L'operaio Giuseppe Veliax, di 50 anni, ieri sera, terminato il lavoro si dirigeva verso la sua abitazione, sita al N. 57 di via Cologna, allorchè giunto a pochi passi dalla Fabbrica del sapone, veniva investito violentemente e atterrato da una automobile il di cui conducente, manco a dirlo, invece di arrestare la macchina e prestargli soccorso, accelerava la corsa scomparendo in breve verso Opicina. Il poveretto, che era rimasto ferito in più parti, veniva prontamente soccorso da alcuni passanti e poi, con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario d'ispezione all'astanteria gli riscontrava una ferita alla mano destra, escoriazioni alla gamba destra e un vasto ematoma alla regione parietale

I guai della bicicletta. Ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, Carlo Manzini, di 17 anni, abitante al N. 17 di via Conti, mentre transitava in bicicletta nei pressi del bagno pubblico del Porto Duca d'Aosta, in seguito a un brusco movimento, perduto l'equilibrio, cadde al suolo in modo da prodursi una lussazione al braccio sinistro. All'Ospedale Regina Elena, ove veniva subito trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, il Manzini veniva medicato

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Stasera alle 19.30, tutti i pugili in sede.

«Carnaro». La sede è stata traslocata in via Crispi n. 58, presso la sala Ridotto. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Zara, indetta dall'O. N. D. per il 15-16 agosto p. v. Il prezzo della gita è di lire 20 e la quota di prenotazione di lire 10, da versarsi entro il giorno 1.o agosto.

Università Popolare. Domani si chiudono le iscrizioni alla gita ai laghi in Valromana che si effettuerà domenica 2 agosto, partendo dai Portici di Chiozza alle 5.30. Nella segreteria (via Polonio 4) si accettano sino a tutto 5 agosto iscrizioni alla grande gita in Sicilia, e si possono fare le prenotazioni per la classe differenziale sulla motonave «Saturnia».

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani mercoledì, alle 20, seduta del Consiglio direttivo. I soci che intendono partecipare alla gita a Zara, organizzata per il Ferragosto dal Dopolavoro provinciale, sono invitati a iscriversi in sede o direttamente al Dopolavoro, versando metà della quota fissata per il viaggio (lire 10). Il programma dettagliato sarà esposto prossimamente in sede sociale.

Circolo Impiegati Commerciali. Oggi alle 20.30 lezione di taglio per il primo corso. A cominciare da questa sera restano sospesi, fino ad avviso contrario, tutti i dopocena. Dovendo procedere al rinnovo di tutte le tessere sociali, i soci sono pregati di presentarsi in segreteria, portando seco la vecchia tessera.

Sport Club «Aquila». Domani seduta. Dovendosi trattare questioni della massima importanza, i soci sono pregati di non mancare.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, si terrà un'attraente trattenimento di danza.

G.E.M.M.A. Domani 29 corr. alle 21, seduta del Consiglio direttivo; i componenti si trovino al Caffè Nuovo. Venerdì 31 corr. assemblea ordinaria dei soci per la chiusura dell'anno sociale. Tutti i soci alle 20.30 davanti al Pastificio Triestino (Piazza dei Foraggi).

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». La Direzione invita tutti i soci e familiari alla seconda assemblea generale, che si terrà mercoledì 29 corr. Sono aperte le iscrizioni per formare la squadra di tiro alla fune. Le iscrizioni per la gita turistica ai Laghi di Weissenfelds-Tarvisio, sono chiuse, essendosi raggiunto il limite dei posti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 del 18 alle 12 del 25 luglio: difterite 6, morti 1; scarlattina (2 arrivati da fuori) 10; febbre tifoidea 8; paratifo 3; morbillo 4, morti 1.

Cronache del Friuli

L'adunata di 15.000 fanti a Gorizia

GORIZIA, 27

Nella fausta ricorrenza del XV annuale della liberazione di Gorizia, ad iniziativa dell'Associazione nazionale del Fante, avrà luogo a Gorizia, nei giorni 8, 9 e 10 agosto la grandiosa adunata dei fanti per rievocare il grandioso avvenimento storico.

La Sezione locale dell'Associazione nazionale del Fante, presieduta dal cap. Umberto Grignetti, lavora intensamente per poter tutto predisporre onde avere in quel giorno a Gorizia il maggior numero di fanti. Si calcola infatti che il numero di ex combattenti che in quei giorni saranno a Gorizia supereranno la cifra di 15 mila. Efficaci collaboratori del signor Grignetti sono il geom. Piazzesi, che funge da cassiere dell'organizzazione e il segretario Salvatore Orsi, che si prodiga con slancio e con passione all'organizzazione del grandioso pellegrinaggio. Agli organizzatori sono larghi di consigli e di appoggi la Federazione provinciale fascista, il Municipio e l'Ufficio turistico dell'O. N. Dopolavoro.

Il programma della manifestazione

Il programma della imponente adunata è già stato concretato nei suoi particolari, che rimarranno immutati.

Il giorno 8 agosto è riservato all'arrivo dei treni recanti i Fanti a Gorizia. Alla Stazione centrale funzionerà in permanenza l'ufficio smistamento che avrà il compito di distribuire gli ospiti nei singoli accantonamenti fissati in città e alla periferia. Il giorno 9 avrà luogo alle 9.30 l'ammassamento delle sezioni a cui seguirà, alle 10, la rivista che sarà passata in rassegna dal Commissario nazionale, dai comandanti delle unità vittoriose nella Battaglia di Gorizia e dalle medaglie d'oro convenute all'adunata di Gorizia.

Alle 11 avrà luogo lo sfilamento e il concentramento in piazza della Vittoria, dove avrà luogo anche la cerimonia del battesimo del vessillo della Sezione di Gorizia. Alle 12.30 primo rancio. Alle 15 partenza con i treni speciali per Redipuglia per rendere omaggio alla tomba di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia. Ore 17.30 ritorno a Gorizia. Ore 19 secondo rancio. Ore 20.30 illuminazione della città e dei monti Sabotino, Santo, Calvario, San Michele. Dizione della «Sagra di Santa Gorizia» di Vittorio Locchi. Canti della trincea, concerto patriottico. Ore 24, partenza dei primi treni.

L'intervento del Gen. Badoglio

Il giorno 10 è riservato alla visita ai campi di battaglia del medio Isonzo e l'inaugurazione ufficiale della zona sacra del Sabotino nella sua grandiosa trasformazione recentemente compiuta.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 30 e dà diritto: Al viaggio ferroviario di andata e ritorno a Gorizia in treno speciale dalle seguenti stazioni di concentramento: Ancona, Cuneo, Firenze, Genova, Laveno, Milano, Napoli, Novara, Pavia, Piacenza, Venezia, Verona e Torino. Al viaggio da Gorizia a Redipuglia per partecipare al rito d'omaggio alla tomba dell'Invitto Condottiero della Terza Armata. Al pernottamento gratuito in scuole o caserme su paglia. Alla partecipazione a tutte le cerimonie e trattenimenti indetti dal Comitato di Gorizia nonchè all'inaugurazione della zona sacra del Sabotino alla quale, come annunciato dal commissario del turismo, presenzierà pure S. E. Badoglio, marchese del Sabotino e cittadino onorario di Gorizia, al quale verrà conferita, da parte del Municipio, una ricca pergamena. La quota darà ancora diritto alla tessera dell'adunata che dà diritto alla riduzione del 70 per cento agli ex combattenti e 50 per cento ai non combattenti e famiglie, per il viaggio isolato da qualunque luogo di provenienza ai centri di formazione o transito dei treni speciali e alla medaglia ricordo dell'adunata.

Disposizioni per i partecipanti

Coloro che desiderassero viaggiare isolatamente potranno richiedere la sola tessera adunata che costa lire 10 e dà diritto: alla riduzione ferroviaria del 70 per cento agli ex combattenti e 50 per cento ai non combattenti e familiari per il viaggio isolato da qualunque luogo di provenienza a Gorizia, al viaggio gratuito da Gorizia a Redipuglia, ad un pernottamento gratuito in caserma, su paglia, alla partecipazione alle cerimonie, alla medaglia ricordo dell'adunata. Per tali viaggi isolati i biglietti hanno valore dal 6 al 9 per l'andata e dal 9 al 12 per il ritorno. E' stata predisposta la confezione di cestini rancio del prezzo di lire 3 cadauno, contenenti: carne o salumi, un uovo sodo, frutta e formaggio. E' necessario prenotarsi inviando alla sede centrale richiesta dei buoni accompagnata dal relativo importo. A partire dal giorno 6 funzionerà un comando di tappa al quale unicamente devono affluire i fanti per le informazioni. Le sezioni e sottosezioni parteciperanno all'adunata con la bandiera, le fiamme di brigata e la fanfara. E' tassativamente prescritto che ognuno dei partecipanti porti le decorazioni, il fazzoletto dell'associazione e il distintivo. Presso il comando di tappa di Gorizia è istituito un deposito di tali oggetti di modo che sarà possibile a tutti effettuarne l'acquisto. Le sezioni dovranno inquadrare i propri fanti in plotoni di circa 50 uomini al comando di un capo plotone, il quale risponderà della osservanza delle norme impartite e di quelle che si rendessero necessarie per tutta la durata della manifestazione. I fanti che affluiranno isolatamente saranno raccolti in gruppo a cura del comando di tappa di Gorizia. I comandanti di plotone porteranno al braccio sinistro una fascia azzurro-Savoia con un filetto d'argento longitudinale, i comandanti di sezione lo stesso bracciale con tre filetti d'argento ed i componenti il Comitato organizzatore porteranno invece un bracciale bianco.

All'adunata hanno assicurato il loro intervento l'on. Rossi, presidente dell'Associazione combattenti, il Generale Ronchi, ex comandante del 28.o fanteria e tutti gli ufficiali di questo valoroso reggimento, la medaglia d'oro Baruzzi e molti ufficiali superiori che presero parte alla battaglia di Gorizia.

Sarà per Gorizia un avvenimento degno della sua gloriosa tradizione di guerra e della sua storia fatta di martirio e di grandezza.

La tragica morte di un soldato

GORIZIA, 27

Alle falde del monte Bogatin è avvenuto un tragico accidente che è costato la vita al soldato Pietro Piccioni di Pacifico, da S. Severino (Marche), della classe 1910, appartenente alla 2.a compagnia del Battaglione zappatori.

Il Piccioni, mentre stava seduto su di un muricciolo, era stato colpito violentemente alla testa da un grosso sasso che alcuni operai, stando sul margine della strada soprastante avevano, involontariamente, fatto cadere. Alcuni commilitoni, vistolo accasciarsi al suolo, erano corsi immediatamente in suo aiuto ma invano. Il povero soldato, grondante sangue da una vasta ferita alla regione parietale destra, senza riprendere i sensi, moriva, qualche istante dopo, fra le loro braccia.

Sul posto si sono recate le autorità militari ed i carabinieri di Gracova Serravalle per gli accertamenti di legge.

Laurea. presso l'Università di Padova, il concittadino Onorato Del Piero, si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia. Al neo dottore le nostre migliori felicitazioni.

Tentativo di furto. Ignoti ladri riuscivano a penetrare, ieri sera, nella abitazione di Maria Bus, a Idria di Sotto, cercando di introdursi poi nel suo negozio di manifatture, posto al pianoterra. Evidentemente disturbati, i ladri dovettero abbandonare la casa a precipizio, lasciando sul posto i ferri del mestiere, coi quali avevano già iniziato a segare il lucchetto di sicurezza, posto sulla porta d'accesso del negozio.

20 lire false. Alla rivendita di generi di monopolio si recò per acquistare delle sigarette tale Di Rosa, che trovasi ricoverato nella colonia maniaci dei «Fatebenefratelli». La titolare della rivendita, Giustina Bertossi, residente in Val di Rose, rilevò tosto che la moneta avuta dal Di Rosa era falsa. Interrogato il Di Rosa sulla provenienza della moneta disse di averla rinvenuta in un campo, nei pressi della colonia.

Per contrabbando di caffè è stato denunciato alle competenti autorità l'oste Valentino Gostisa, fu Antonio, da Loga di Idria, di 21 anni, perchè in una perquisizione praticata in casa gli furono rinvenuti nascosti, in vari sacchetti, dei quantitativi di caffè dei quali non seppe indicare, con esattezza, la provenienza.

Denuncia. I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria tale Liberato Sferigoi, di 31 anni, da Camno, per aver strappato di mano con violenza, alla bimba Giuseppina Medeot, una moneta da 10 lire di argento.

Arresto. Perchè contravvenuto al foglio di via obbligatorio i carabinieri hanno tratto agli arresti certo Giovanni Golob, di 58 anni.

Il processo degli incendiari di Plezzo. Il processo contro gli incendiari della scuola di Plezzo è stato fissato per il 28 agosto.

Per renitenza alla leva. Per renitenza alla leva è stato denunciato Emilio Bremec, di Michele, della classe 1908, da Tarnova della Selva. Il Bremec ha dichiarato di non essersi potuto presentare alla leva perchè ammalato.

Una caduta dal carro. All'Ospedale civile dovette ricorrere la contadina Maddalena Cogoi, di 12 anni, la quale, mentre stava per salire sopra un carro di fieno cadeva pesantemente a terra riportando la frattura del femore sinistro.

Si frattura la clavicola. Luciano Bulfoni di Giovanni, di 12 anni, abitante in via Mazzini N. 1, in seguito a una caduta accidentale, ebbe a riportare la frattura della clavicola. Fu trasportato all'ospedale

Gallo che provoca la caduta
di un motociclista

GORIZIA, 27

Mario Culot, fu Giuseppe, abitante in via Garzarolli 58, trovandosi a percorrere, in motoleggera, la strada Montespino-Rifemberga, giunto in prossimità alla casa Roic, si vide capitare improvvisamente davanti la macchina, un gallo che, andato a finire sotto la ruota posteriore, provocava la caduta del Culot, il quale ebbe a riportare escoriazioni al ginocchio sinistro e al fianco sinistro. La motocicletta ebbe a riportare gravi avarie.

Una caduta dalla bicicletta

GORIZIA, 27

Maria Mosuliano, abitante in via Petrogalli 9, trovandosi di ritorno da una gita in bicicletta, per un brusco scarto della macchina andava a terra, riportando multiple contusioni e un ematoma all'occhio sinistro, nonchè contusioni interne. Dovette ricorrere all'ambulatorio della Cassa ammalati dove fu premurosamente soccorsa.

Infortunio sul lavoro. All'ospedale dovette ricorrere il bracciante Giuseppe Di Lenarso, addetto all'Impresa Antonini di Oltresonzia, perchè lavorando con le funi di una teleferica ebbe a prodursi la frattura complicata del crure, la frattura dell'ulna e del radio sinistro.

Sul lavoro. Suligoi Emma, di 16 anni, da Salcano 335, trovandosi a lavorare in una campagna ebbe a riportare, inavvertitamente, una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra e multiple escoriazioni. Dovette ricorrere all'ospedale, dove fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Ferito per lo scoppio di un proiettile. Ferito in più parti del corpo, è stato ricoverato all'Ospedale comunale Giovanni Samez, di 8 anni, da Rifembergo N. 188, il quale, rinvenuta una cartuccia, si era messo a percuoterla con un sasso, provocandone lo scoppio.

170 bambini alla colonia marina di Grado

UDINE, 27

Stamane col treno delle 8.20 sono partiti per la colonia marina di Grado per cura della Società protettrice dell'infanzia, 170 bambini.

E' questo il secondo gruppo di bambini che, in questa stagione, la benefica Società invia al mare per un periodo di 45 giorni. Il Comune ha largamente contribuito a finanziare l'iniziativa altamente umanitaria.

Erano a salutare i partenti: il Podestà, la contessa Elodia di Caporiacco, presidente della Società protettrice dell'infanzia, la signorina Picecco, vicepresidente, la contessa della Porta e la signora Marcovigi.

Un mortale investimento a S. Osvaldo

UDINE, 27

Ieri mattina a S. Osvaldo e precisamente nei pressi della chiesa, in via Pozzuolo, è avvenuta una grave disgrazia automobilistica che ha causato la morte di un ciclista. Alle 10.30 circa il signor Enea Caine, rappresentante di commercio della nostra città transitava con la propria automobile per S. Osvaldo diretto a Pozzuolo del Friuli, quando nei pressi della casa segnata col numero 272, a circa duecento metri dal vasto edificio del manicomio provinciale, notò presso una curva, tre ciclisti che, in fila indiana, procedevano in senso inverso. Giunti ad una ventina di metri dall'automobile i ciclisti fecero una rapida conversione tentando, non si sa par qual ragione, di portarsi sul lato opposto. Raggiuntili, il Caine cercò di passare fra il primo ed il secondo ciclista, ma nel far ciò investì un ciclista, il quale, per la violenza del colpo, caduto a terra, si produsse ferite talmente gravi che morì quasi all'istante. Il morto è certo Pietro Milano di 20 anni, da Latisana, il quale, assieme ai due suoi compagni, Giusti Italo e Virginio Casasola di 20 anni, si recava a lavorare a Reana del Roiale.

UDINE, 27

Morto in un campo. Verso mezzogiorno, in un campo, nel suburbio della città, e precisamente poco distante da via Valleggio, fu rinvenuto il cadavere di certo Antonio Di Giusto, di 76 anni, abitante in via Tolmezzo N. 17, La morte era dovuta per paralisi cardiaca.

Per paura del marito si rifugia in una caserma. I carabinieri hanno tratto in arresto certo Luigi Gasparutti di Giuseppe, di 30 anni, abitante in viale della Caserma N. 2. Il Gasparutti rincasato ubriaco attaccava lite con la propria moglie, la quale per timore del marito fuggiva di casa e andava a ripararsi nella vicina caserma del Genio. Il Gasparutti la inseguì, ma si oppose al suo ingresso nella caserma il piantone Santo Panozzo. Più che mai fuori di sè stesso, il Gasparutti cominciò allora a oltraggiare i soldati e il sergente di servizio procedette al suo fermo per poi affidarlo ai carabinieri.

La Borsa di Trieste

luglio	24	27	luglio	24	27
Rend. 3½%	72.60	72.80	Lloyd Tr.	545	545
Cons. 5%	81.20	81.20	Lussino	158	158
Littorio			Martinol.	48.25	46
Obbl. Ven.	79.05	79.—	Merid.	804	785
B. T. n. 1931	99.875	99.87½	Premuda	204	204
B. T. n. 1940	98.05	98.05	Tripcovich	123.50	123.50
Dan.-Sava	250	250	Tram	160	169
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	248	248
Comit	1301	1301	Caut. R. A	55	55
B C. T.	402	402	Fram	25.50	25.25
Credito	703	703	Fin.-Cosul.	62	68
B. N. Cred	—	—	Cem. Dal.	467	467
B. Roma	103.50	103.50	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	275	275	Spalato	112.50	112
Generali	3475	3480	Istr. Cem.	50.50	50
Ass. Ital.	452.50	450	Kerka	171	171
Infortuni	1490	1472½	SELVEG	426	426
Riun. A	1335	1330	S. T. El.-G	20.25	20.25
Riun. B	1300	1290	Gas-Roma	751.50	731
Sigorta	89.50	89.50	Ilva	176	172
Adria	18	18.—	Intificio	509	509
Costiera	98.50	98.50	Off. Nav.	77	77
Cosulich	76	76.—	Pastificio	208	208
Gerol.	46.25	46.25	Pilatura	72.50	72.50
Libera T.	35	35.—	Terni	354.50	350
Istria-Tr.	192	192	Tergesteo	1213	1213

CAMBI: Londra 92.82; New York 19.10; Francia 74.90; Belgio 266.50; Svizzera 372.75; Amsterdam 771; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 456.25; Bucarest 11.34; Budapest 332; Norvegia 511; Praga 56.70; Spagna 171; Vienna 268.75; Zagabria 33.92½.
Cambio ufficiale dell'oro, 24-VII: L. 368.92.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 28 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 262, 1, 3, 5, 6, 7; giovani coperta in 1.a 11, 140, 16, 17, 18; giovani coperta in 2.a 14, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 257, 258, 260, 261, 267; carbonai 122, 107, 125, 113, 119; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Chiamate d'imbarco: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 59, 60, 61; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 17, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 11, 18, 19, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 15, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Innocente, Celso.

NASCITE (26 luglio 1931): Legittimi: Vidonis Giulia di Luigi; Ciach Guglielma di Giuseppe; Perin Romana di Pietro; Pacini Emanuele di Angelo; Pasqualinotto Anna di Ernesto; Gherbez Luciano di Francesco; Sardaro Antonio di Giuseppe; Perhauz Elio di Giovanni; Bernich Alberta di Antonio.

NASCITE (27 luglio 1931): Legittimi: Santini Renato di Bartolomeo; Macovez Lucia di Enrico (den. tard. 27 giugno 1931); Dai Bon Renato di Giovanni; Martincich Silvio di Giuseppe; Obersnu Livia di Giuseppe; Sillich Lidia di Natale; Derin Fulvia di Iginio; Scubla Bruno di Eugenio (den. tard. 28 giugno 1931); Jancovich Livio di Francesco; Romitto Annamaria di Angelo; Deschi Jaolo di Giuseppe; Manughian Giorgio di Arsciavir; Cherpan Gigliano di Emilio. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Okrogar in Stihovic Francesca a. 66; Sebenik in Recar Maria a. 67; Schrottner in Biasutti alias Biasut Caterina a. 66; Paoli Clemente a. 43; Purie ved. Sturman Caterina a. 70; Gasparin Riccardo a. 13; Brunetta Antonio a. 82; Bresitz Giacomo a. 89; Favretto Mario a. 12; Uicich Giacomo a. 57; Bianchini Laura a. 58; Margon Liliana m. 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Jussich Rodolfo, cameriere marittimo e Matzenik Antonia; Dambrosi Luciano, meccanico e Balos Onorina; Bulligan Giuseppe, bracciante e Jakuc Margherita; Bonetti Guido, commerciante e Fragiacomo Maria; Reggente Matteo, macchinista e Pontelli Norma; Pellis dott. Giovanni, avvocato e Mari Ada, impiegata; Skerbec Mario, falegname e Trampus Anna; Ferlettig Adalberto, pasticciere e Malesan Italia; Lanfranchi dott. Floriano, medico e Ravasini Luigia; Brosch Oscar, tranviere e Bianchi Maria; Vidi Tullio, macellaio e Zorzenon Anella, sarta; Depaso Dante, elettricista e Quargnal Jolanda.

MATRIMONI CELEBRATI: Kuzman Adelchi, impiegato e Rosner Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sursum corda.* Ci dispiace ma lei non ha capito. Innanzi tutto per poter scrivere ciò che ha scritto avrebbe dovuto sapere ciò che «Affranta» chiese a noi. «Affranta» ci inviò una lettera disperata narrandoci la sua passione folle per un uomo innamorato della propria moglie il quale viveva felice con tre figlioli e non ne voleva sapere di lei. «Affranta» parlava di suicidio e ci chiedeva come potrebbe trovare un pensiero che la consoli. E' ormai noto ai psicologi che, in certe circostanze della vita quando nessun altro conforto può giovare, dà tregua lo «svalutare» la persona sulla quale furono concentrati sentimenti passionali di amore dimostrandone il nessun valore, le qualità negative, i vizi, i difetti. Così guarirono molti malati di amore. E noi tentammo appunto di aiutare «Affranta» facendole pensare che l'uomo non è poi quella quintessenza di poesia, di fascino, di sogno che essa aveva concepita se finisce per «dissolversi» come tutte le cose. Stando così i fatti, la sua dissertazione è fuori di posto. Per sua norma poi le diciamo che «Affranta» ci ha scritto una gentilissima lettera confermandoci che quel pensiero le giovava assai!

Un lettore del «Piccolo». Non si sa se un atto così vile sia meglio trattarlo con una denuncia all'autorità o col disprezzo.

Talon. Ogni diecimila corone austriache sono state ridotte ad uno scellino pari a lire 2.68 nostre. Quindi la spesa postale per inviare a Vienna cartelle e tagliandi non è ricompensata.

Riconoscente. La via più pratica per recarsi sul Monte Luschari è quella da Camporosso in Valcanale.

Vittoria. Per conservare peperoncini e cetriolini sott'aceto bisogna metterli crudi nell'aceto con un poco di sale ed «estragon» (estragolo).

X. Y. I documenti necessari per contrarre matrimonio sono: gli estratti degli atti di nascita degli sposi; gli atti di morte e le sentenze che dimostrino lo scioglimento di precedenti loro matrimoni; gli atti comprovanti il consenso dei parenti, quando sia necessario; il certificato delle eseguite pubblicazioni e il decreto di dispensa, e altri documenti che fossero necessari per giustificare lo stato libero degli sposi. Informazioni più dettagliate le otterrà nell'ufficio della sua parrocchia.

Studente. Fu papa Alessandro VI che eletto arbitro dalla Spagna e dal Portogallo fissò, con bolla del 4 marzo 1493, la famosa linea divisionale segnata da un meridiano a cento miglia a ponente delle Azzorre, dividendo così il globo in due metà ed attribuendo agli spagnoli tutte le terre scoperte o da scoprire ad occidente di quella linea, ai portoghesi tutte quelle a levante.

— *Scandalizzato degli uffici.* Il torto è suo Bisogna conoscere il mondo e non prendersela per nulla. Rammenti che un burocrate fa il suo dovere dalle nove a mezzogiorno. Di più non fa. Certamente tra un burocrate e Fidia esiste qualche differenza benchè tutti e due (come disse a lei quell'impiegato) abbiano due occhi, un cuore e un cervello.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
o inviati a mezzo posta col relativo importo all'indirizzo stesso.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 80 la parola. Min. L. 8.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, governanti offronsi. Zonta 5, primo. 19279 A

CAMERIERA, domestica, capace cucinare, lavare, forte, rispettose, offronsi. Slataper N. 26. 76651 A

DOMESTICA capace tutto fare, per intere giornate, offresi. Cereria 12, p. 9. 10475 A

RAGAZZA brava, onesta, capacissima, offresi prestaservizi per tutta la giornata o ore da combinarsi. Via Giuliani 33, I. 76578 A

RAGAZZA pratica cucito, stiro offresi anche per lavori domestici. Via Canova 13, porta 21. 19265 A

SIGNORINA a modo, paziente, occuperebbesi per tutti lavori casa, possibilmente presso distinta signora sola o coniugi, disposta recarsi ovunque. Indirizzo Piccolo. 76600 A

VEDOVA capace, tutto fare, offresi a piccola famiglia. Via Ghega 9, portin. 76577 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, prestaservizi, bambinaie, principiante, contadinelle slave, tedesche, friulane, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 19273 B

A. DOMESTICHE 7, per Roma, Napoli, Messina, partenze immediate; cuoche, cameriere, cercansi. Machiavelli 24. 76643 B

DOMESTICA attestati recenti, cercasi. Presentarsi di mattina, via Galileo 18, I. sin. 76587 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 45247 B

DOMESTICA brava cucinare, tutti lavori casa, anche se tedesca, per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 45300 B

DOMESTICHE diverse, per città e fuori, cerca agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 45288 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi. Via S. Lazzaro 20, II, porta 12. 76607 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio, cercasi. Presentarsi 9-11, via Madonnina 34, II, destra. 45263 B

RAGAZZA per mattina, cercasi. Via Conti N. 5, I, sinistra. 45276 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 80 la parola. Min. L. 8.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire «dieci»), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10478 C

ASSISTENTE o capo muratore, pratico per qualsiasi costruzione o restauri, offresi. Cassetta 19248 C Unione Pubblicità. 19248 C

CAMERIERE fine, ottime referenze, occuperebbesi. Mainardis presso Leban, Via Carducci 24. 45026 C

DISTINTO giovane 30-enne, bella presenza, di società, colto, conoscenza tedesco, inglese, occuperebbesi posto di fiducia quale segretario, disposto eventualmente viaggiare, ottime referenze. Scrivere: Tessrea postale 183777 Trieste (Posta Centrale). 76592 C

GIOVANE distinto, offresi fattorino fiducia, anche fuori Trieste. Bellotta Francesco, Postarestante. 76612 C

GIOVANOTTO 26-enne, desideroso divenire autoguida, offresi a lire 60 settimanali, firmando contratto per due anni. Offerte Cassetta 19227 C Unione Pubblicità. 19227 C

IMPIEGATO lunghissima pratica amministrazione stabili, primarie referenze, occuperebbesi ore pomeridiane. Offerte Cassetta 19229 C Unione Pubblicità. 19229 C

LEGALE lunga pratica giudiziaria, corrispondente italiano-tedesco, offresi a ditta locale. Indirizzo Piccolo. 45234 C

MASSEUSE diplomata, offresi. Via Crispi N. 60, I p. 45298 C

PETTINATRICE brava, anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 19177 C. Unione Pubblicità. 19177 C

RAGIONIERE lunga pratica bancaria, conoscenza francese, inglese, tedesco, offresi miti pretese. Piazza Vico 8 porta 16. 76613 C

SIGNORINA venticinquenne, bella presenza, italiano, tedesco, pratica casa, occuperebbesi quale governante, dama compagnia, anche fuori. Romagna 4, III. 76582 C

SIGNORINA pratica per sala pranzo o donna chiavi offresi fuori. Cassetta 19216 C, Unione Pubblicità. 19216 C

SIGNORINA tedesca che conosce bene l'Austria, Germania offresi per viaggiare quale dama compagnia oppure bambini. Cassetta 19216 C, Unione Pubblicità. 19216 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 45283 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, portinaia. 76658 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta. Coloriture griglie, tappezzature in carta, a prezzi bassissimi. Giudetti, Venti Settembre 5, portineria. 19278 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria, 80; lavoro garantito. Slataper 26, II, Pirman. 19236 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti signora, massimo buon gusto, lire 30; mantelli e tailleurs 50. Zovenzoni 5, primo. 45302 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 45231 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname e operaio lavorante macchina, capace, cercansi. Fornace 7 a. 76599 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Presentarsi Ginnastica 21. 76641 D

DA importante Ente cercasi impiegato tecnico competentissimo ramo pubblicità, possibilmente proveniente da primarie ditte del genere germaniche o austriache per direzione ufficio pubblicità in Italia. Richiedesi sufficiente competenza contabilità, conoscenza lingue. Offerte Cassetta 14 P. UPI, Milano. 5503 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. 1, III piano. Steiner. 54233 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Istituto 37 A. 54258 D

GIOVANE seria, sana, bella presenza cercasi servizio cameriera nuovo caffè-bar, conoscenza tedesco e possibilmente sloveno. Scrivere o presentarsi a Zuodar, Tolmino. 12041 D

IMPIEGATO ufficio preferibile pratico articoli casalinghi cerca importante ditta. Offerte dettagliate, referenze altrimenti cestinasi. Cassetta 19235 D, Unione Pubblicità. 19235 D

LAVORANTE in biancheria brava, per occhielli cercasi. Indirizzo Piccolo. 15271 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima macchina e occhielli, e garzona pantalonaia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76649 D

PORTINAI marito e moglie, per casa signorile cercansi prontamente. Rivolgersi via Giotto 11, pt., dalle 16 alle 18. 45255 D

PRATICANTE ragazzo 15-16 anni assume Schor spedizioni. Torrebianca 13. 76609 D

A. RAGAZZA per parrucchiere cercasi. Presentarsi via S. Lazzaro 4, Albergo Diurno. 76580 D

RAGAZZA e ragazzo apprendisti cerca negozio Preuer, S. Lazzaro 20. 76665 D

RAGAZZI 15-16 anni per lavorazione automobili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 45301 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Magliaretta, Battisti 22. 76559 D

RAGAZZO intelligente, robusto cercasi per laboratorio radio. Indirizzo al Piccolo. 45274 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Rossetti N. 37. 76630 D

SIGNORINA venditrice anguria, cercasi. Campo Marzio, di fianco Caserma Finanza. 45279 D

SIGNORINA capace cantare «refrains» con eventuale conoscenza istrumento d'orchestra cercasi prontamente. Dalle 15-18. Via Udine 18, porta 17. 19254 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE 1-2 mobiliate, salotto, eventualmente uso cucina, bagno, cerco centro. Indirizzare: capitano Scifoni, comando Artiglieria, Campo Marzio 5. 76603 E

IMPIEGATA cerca pranzo mesi estivi presso distinta famiglia centro. Offerte con prezzo Cassetta 19224 E Unione Pubbl. 19224 E

STANZA matrimoniale, ampia, ariosa, con stufa, attiguo salotto, possibilmente ingresso scale cercasi presso persona sola non mestierante. Cassetta 19245 E Unione Pubblicità. 19245 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi. Via Udine 3, I, porta 12. 45272 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Foscolo 16, II, p. 15. 76623 F

A. A. CAMERINO affittasi prontamente. Devidè, Lavoratori 13. 76640 F

A. A. CAMERINO affittasi prezzo mite. Scussa 7, porta 17. 76594 F

A. A. ELEGANTE affittasi e o 2 distinti, bagno, vitto. Sannicolò 12, II, p. 5. 76608 F

A. A. MATRIMONIALE, eventualmente salotto, cucina affittasi distinti. Foscolo 16, IV, porta 21. 45235 F

A. A. MOBILIATA bellissima, pulitissima, telefono, compreso vitto buonissimo, abbondante, sano affittasi, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I, Stemoller. 45303 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, bagno, ingresso scale affittasi distinto. Regina Elena 55, III, porta 8. 45232 F

A. A. MOBILIATA bene, luce, affittasi. San Michele 10, porta 3. 10473 F

A. A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. Ginnastica 1, IV, porta 13. 45278 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 10, I sinistra. 76601 F

A. A. STANZA mobiliata, ariosa affittasi distinto. Timeus 3, III destra. 45238 F

A. CAMERA elegante, scrupolosa pulizia affittasi. Gatteri 29, porta 2. 45245 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Via Ruggero Manna 22, p. 3. 76536 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, III. 76646 F

A. MOBILIATA bella e cameretta, nettissime affittansi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 45257 F

A. MOBILIATA, pulitissima, vista Ventisettembre affittasi. Via Toro 2, I. 45296 F

A. CAMERA mobiliata due persone affittasi prezzo mite. Corso Vittorio Emanuele 1, porta 10, portone giornali. 99278 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 19261 F

A. MOBILIATA elegante, massima pulizia, quietissima affittasi distinto. Gatteri 33, porta 8. 19253 F

A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 76661 F

A. STANZETTA mobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 45281 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, p. 8. 45285 F

CAMERA mobiliata affittasi. Mazzini 11, III, Scocchi. 19242 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 19254 F

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76591 F

CAMERA mobiliata affittasi per una persona. Crispi 18, porta 13. 76583 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 45246 F

CAMERA vuota con comodo di cucina. Ferri, via S. Michele n. 17, p. II. 76581 F

CAMERA e salotto, bene arredato, presso persona sola affittansi. S. Lazzaro 13, terzo, porta 10. 19255 F

CAMERA cucina, luce, acqua, gas, ariosa, Roiano scambiasi eguale o camerino più. Visitare giornata dalle 15 alle 19. Apiari 20, Dettori. 76595 F

CAMERA mobiliata affittasi persone distinte. Piazza Cavana 3, III destra. 10471 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, III, destra. 10474 F

CAMERA grande, comfort, bagno, telefono, vitto, volendo salotto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45260 F

CAMERA cucina, mobiliate affittasi a signora sola. Annunziata 1, portiere. 45299 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso V. E. 45, IV sinistra. 76618 F

CAMERA vuota, grande, bellissima, comodo cucina affittasi distinto signore. Rossetti 6, terzo. 000 F

CAMERA a due letti per coniugi, anche studenti affittasi centro. Via Crispi n. 11, porta 12. 45295 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Corso V. E. 21, III sinistra. 76625 F

CAMERE vuote, mobiliate, comodo cucina, vitto, salotto affittasi. Piazza Venezia 4, portiere. 10470 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, eventualmente vitto affittasi. Brunner, 5, III destra. 10237 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Paulina n. 12, p.terra. 76579 F

CAMERETTA mobiliata, vitto ottimo affittasi 300 mensili. Torrebianca 9, I. 45253 F

CAMERETTA semplice, quieta, volendo vitto, prezzo mitissimo affittasi. Gelsi 6, p. 7. 45250 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Galileo 10, porta 4. 45284 F

ELEGANTE, 90, vista, volendo comodo cucina affittasi. Tor Sampiero 6, p. 12. 19240 F

LETTO affittasi donna pulita, comodo cucina. Cavana 14, porta 15 76590 F

LETTO pulitissimo, posizione centralissima affitto uomo dabbene. Cavana 13, porta undici. 76620 F

MATRIMONIALE affittasi, pulita, grande, Maiolica 14, p. 5. 45242 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi, oppure uno due signori, eventualmente vitto, presso sola. Cereria 14, p. 14. 76615 F

MATRIMONIALE, cucina, volendo vitto, due amici affittasi, ingresso semilibero. Crispi 50, I sinistra. 45262 F

MATRIMONIALE bellissima, oppure una persona affittasi prontamente. Via Palladio 2, II, porta 11. 45251 F

MOBILIATA, ingresso libero, grande, soleggiata, uno due letti affittasi. Pietà 8, primo destra. 76622 F

MOBILIATA pulitissima, elegante affittasi presso persona sola. S. Michele 5, II. 99277 F

MOBILIATA affittasi a giovane per bene. Via Milano 25, II, p. 10. 76623 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi signore. Via Tommaso Luciani 12, porta 6. 45280 F

MOBILIATA, ingresso libero, bagno affittasi distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 76627 F

MOBILIATA ariosa affittasi prezzo mite. Ferriera 49, p. 13. 76547 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Ospitale 3, I. porta 6. 19252 F

MOBILIATA uno due distinti, vitto, prezzo mite affittasi. Lazzaretto vecchio 6, primo. 45228 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Foscolo 4, IV sinistra. 76576 F

MOBILIATA, ingresso scale, bellissima affittasi. Via Udine 20, I, p. 10. 76593 F

MOBILIATA nuova affittasi distintissimo, presso persona sola. Via Scorcola 4. 76597 F

MOBILIATA elegante, anche vuota affittasi distinte persone. Buonarroti 5, I. 76596 F

MOBILIATA grande, soleggiata, comfort affittasi distinto. Rossetti 8, I sin. 76604 F

MOBILIATA in campagna, posizione incantevole affittasi a distinta signora oppure signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 76584 F

MOBILIATA, altra attigua affittansi. Rittmajer n. 15, II, destra. 45266 F

MOBILIATA affittasi signora, signorina, eventualmente comodo cucina, stanza pranzo, presso piccola famiglia. Ferriera 35, porta 5. 76662 F

MOBILIATA elegante, munita ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 45265 F

MOBILIATA bella affittasi distinto, presso piccolissima famiglia. Canova 11, p. 6. 76616 F

MOBILIATA indipendente, elegante, pulitissima, luce, uso telefono affittasi. Gatteri 7, II destra. 76635 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Corti 15, p. 11. 76642 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi a signore distinto, eventualmente cura vestiario. Indirizzo Piccolo. 45273 F

MOBILIATA, volendo salotto, bagno, telefono, casa signorile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45282 F

STANZA bene mobiliata, grande, matrimoniale con comodo cucina affittasi prontamente a distinti coniugi. Donato Bramante 9, I piano. 19217 F

STANZA mobiliata affittasi due signori oppure due signorine con vitto. Via San Nicolò 13, porta 8. 45241 F

STANZA grande, cucina presso persona sola affittasi a distinti. Via Crispi 60, I destra. 45297 F

STANZA vuota, ingresso scale, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 76657 F

STANZA vuota, bellissima, ingresso scale, affittasi. Mazzini 21, primo. 19260 F

STANZA bella, soleggiata, volendo vitto affittasi. E. Toti 9, I. 76667 F

STANZA mobiliata, ariosa, luce affittasi. Gatteri 27, III, porta 13. 76664 F

STANZA mobiliata, ariosa, semilibera affittasi a distinto. Via Udine 20, III, porta 14, sinistra. 45269 F

STANZA mobiliata, massima pulizia affittasi anche prontamente. Machiavelli 10, II sinistra. 45289 F

STANZE due vuote, I piano, centralissime affittasi. Indirizzo Piccolo. 76634 F

STANZETTA mobiliata, verso strada, luce affittasi. Tiziano 2, III. 45229 F

STANZETTA oppure 2 stanze indipendenti affittasi. Capuano 14, porta 5. 45256 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Licenza complementare. Ultima sessione. Corso speciale ammissione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 76626 G

A. A. PREPARAZIONE esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, preparazione esami. Ginnastica 45. 76605 G

A. PREPARAZIONE esami latino, tedesco, francese media inferiori. Indirizzo Piccolo. 76629 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45230 G

FRANCESE diplomato, espertissimo, insegna madrelingue, prepara qualsiasi esame lire 3-5. Indirizzo Piccolo. 45237 G

LEZIONI coltura generale: ragazzi, adulti, carabinieri, guardie; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 19267 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte, materie complementari, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 45243 G

MATEMATICA - fisica: Pagamento solamente esame favorevole. Sistema adottato (decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, II. 19176 G

SIGNORINA straniera, desiderosa apprendere inglese cerca insegnante. Scrivere Cassetta 19221 G, Unione Pubblicità. 19221 G

VIOLINO «dodici» (mensili) prestando istrumento (senza cauzione). Traversale Bosco 6. 10477 G

Oggetti rinvenuti - smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CANE caccia mantello bianco chiazze marron, smarrito domenica mattina. Pregasi portarlo San Lazzaro 23, III. 76645 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. CAMERA vuota, anche uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76653 I

A. LOCALI di grande avvenire, adatti pistoria, macelleria, vendita tabacchi, affittansi. Rivolgersi Trampus, via Ghirlandaio 19. 76617 I

A. STANZE tre, cucina, bagno (installato) subaffittasi 280 mensili. Gelsi 5, I. 76598 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, cameretta, affittansi. Amministrazione Finzi, Padnina 9; dalle 15.30 alle 17. 45205 I

APPARTAMENTI (3) centro, 9 stanze, 8 stanze, più locali accessori adatti anche per uffici, società, ecc., appigionansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45267 I

APPARTAMENTI soleggiati 5-7 stanze da 5000 in poi. Rivolgersi portieri Carducci 8, 10 e Coroneo 1. 76663 I

APPARTAMENTINO centralissimo, 5 camere, 2 camerini, cucina, affittasi eventualmente scambiasi con altro di 2-3 camere e accessori pel primo settembre. Offerte cassetta 19229 I Unione Pubblicità. 19229 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, cucina e soffitta affittasi prontamente. Rivolgersi via dell'Università 12, II. 76606 I

CAMERA mobiliata con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76610 I

CAMERA, camerino, cucina con orto, affittasi strada Cattinara. Indirizzo Piccolo. 45252 I

LOCALI grandi, piccoli, uso garage, affittansi. Amministrazione Finzi. Padnina 9; dalle 15.30 alle 17. 45206 I

MAGAZZINO 60 m. q., depositare salumi, vini, falegname, affittasi. Ferriera N. 49. 19262 I

NEGOZIO piccolo un foro facciata, affittasi prontamente. Via Mazzini 32. 44850 I

NEGOZIO angolo, sei fori, vetrine, scrittoio, affittasi. Vasari 20, d'Azeglio. 44207 I

PALAZZO Commercio, via Mazzini 30, affittansi due o più stanze uso ufficio, massimo comfort. Rivolgersi Amministrazione Forti, tel. 77-17. 44229 I

QUARTIERE soleggiato, centralissimo, sei stanze, tre grandissime, dinanzi, tre posteriori, due balconi, due ascensori, termosifone, quinto piano, tutte comodità, casa nuova, affittasi 8250 annue. Cassetta 19120 I, Unione Pubblicità. 19120 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage. Via Giustinelli 1 A. 10461 I

QUARTIERE (Roiano) due stanze, cucina, affittasi 1.o agosto. Apiari 13, portinaia. 76525 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, casa nuova, affittasi. Molino a vento 53. 10479 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, comfort, affittasi. Visitare 10-16. Indirizzo Piccolo. 45141 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per 1.o agosto. Indirizzo al Piccolo. 76624 I

QUARTIERE camera cucina, soffitta, acqua affittai 90 mensili. Raffineria 9, trattoria. 19263 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, villette, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 76650 I

SAGRADO, quartiere affittasi, 2 camere, cucina, orto acqua, annualmente, 65 mensili. Revoltella 17, Vittori. 76611 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO signorile, sei camere, accessori termosifone, ascensore, buona esposizione cerco prontamente. Scrivere ing. Luzzati, via Ginnastica 55, oppure telefonare 8989. 76585 L

APPARTAMENTINO mobiliato, possibilmente con bagno, cercasi. Cassetta 19153 L, Unione Pubblicità. 19163 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, camerino, città, cercasi. Cassetta 19250 L Unione Pubblicità. 19250 L

APPARTAMENTO oppure casetta 2-3 stanze, accessori, preferibilmente giardino, cercasi entro agosto-ottobre. Telefonare 68-77, Gallabrosi, Coroneo 21. 45286 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, semicentro, cerco. Offerte dettagliate Cassetta 19231 L Unione Pubblicità. 19231 L

VANO grande, indipendente, ultimo piano cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 19230 L Unione Pubblicità. 19230 L

Vendite d'occasione
cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. OROLOGIO muro Westminster, tende, armadio, Enciclopedia Brockhaus, vendonsi. Via Rismondo 1. 45268 M

ALTOPARLANTE eccezionale, purezza, vendo scambio con fotografica. S. Giusto 32, porta 10. 45240 M

CARROZZELLA legno 60, altra vendonsi. Molino a vento 5-III sinistra. 10481 M

CARROZZELLA per gemelli, buonissimo stato, vendesi. Longo, Felice Venezian 27. 76621 M

CARROZZELLA bambini seminuova, senza capota, occasione vendesi. Belpoggio 6, porta 2. 76631 M

CASSA controllo national 600 Krupp, Hallwoodamerican vende Muller. Ireneo Croce 6. 76656 M

FRANCOBOLLI bellissima raccolta, solo Europa, vendesi in giornata, prezzo irrisorio. Via Udine 2. 10252 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vera occasione, lire 100, vendonsi. Valdirivo N. 2. 19265 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, anche singoli, vendonsi. Molingrande 18, porta 7. 19261 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi prezzo vera occasione. Vidali 13, falegname. 10480 M

MACCHINA cucire ottimo stato, 4 cassetti, pelliccia, cappotto da uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76632 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile 400 vende Muller, Ireneo Croce 6. 76655 M

MACCHINA cinematografica presa proiezione, passo normale vendesi 350. Via Brunner 6, fotografia. 76666 M

MACCHINA Singer, sarto, altra 18.3 calzolaio. Rampa, Pondares 4. 19262 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vera occasione vendesi giornata, causa partenza. Toro 9, primo, scala sinistra, porta 2. 45244 M

MACCHINA cucire Singer, a mano, vendesi. Rivolgersi Istituto 4 (appalto). 19259 M

MACCHINE Singer cucito ricamo, altra mano. Tulliach, Arcata 10. 10238 M

MACININO elettrico industriale del valore di lire 3000 vendesi occasione lire 500. Rivolgersi via Tiziano Vecellio 1. 45231 M

MUSICA varia, partita occasione, per rivenditori, lire 100. Via Udine 2. 19252 M

PIANTE oleandri, aspedistre splendide vendonsi occasione. Santa Tecla 22, porta 6. 76652 M

RADIO attacco luce, esclusione locale, ultimo modello, vendesi lire 300, anche rate. Imbriani 14. Autoscuola. 18633 M

RADIO ricevente senza antenna terra, attacco grammofonico; altro 4 valvole, vendonsi prezzo mite. Mazzini 19, piano V. 45224 M

RADIO nuovo, mobile stile antico, rara occasione, vendesi. Pasquale Revoltella 7, IV p. 19257 M

SAXOFON contralto, perfetto, astuccio, vendesi occasione 650. Indirizzo al Piccolo. 19256 M

SCALDABAGNO automatico nichelato vendesi con garanzia. Padnina 19. 45261 M

TRICICLI per bambini, vendonsi occasione lire venticinque. Via Udine 2. 19252 M

VESTITO, soprabito, paletot, statura media, causa partenza vendo. Machiavelli 28, I. destra. 45254 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTO vasi giapponesi, porcellane, mobilio lussuoso, tappeti persiani, curiosità. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 19093 N

CANE lupo cercasi 2-4 mesi. Scrivere Cassetta 19222 N Unione Pubblicità. 1922 N

POMPA motore, possibilmente carrello, per irrigazione, acquistasi. Telefonare 8763. 19239 N

SASSOFONO tenore, buono stato cercasi. Guagnini, via Vergerio 12, IV. 45275 N

TRICICLO con cassone trasporto, cercasi. Panetteria Piani, Madonna mare 10. 45270 N

VASCA, scaldabagno gas, seminuovi, acquisterebbersi occasionalmente. Offerte indicando prezzo Cassetta 19226 N Unione Pubblicità. 19226 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NON locali lussuosi ma mobili moderni, garantiti, convenienti, soltanto da Steiner, via Geppa 15. 4348 NN

A A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili più solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 76654 NN

A A. MOBILI a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi acquistate Brod, via Veneziań 7, anche facilitazioni. 10476 NN

A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A. CAMERE letto, porte piene, liquidasi partita prezzi ribassati, pagamento anche rateale, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 18160 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per 1 persona 650! matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5 (angolo Rossetti). 76637 NN

A. FORESTIERI rimpatriando vendono sofà, poltrona pelle cinghiale, tavolo, armadi, sopramobili, console antiche. Via Rismondo 1. 45267 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. PREZZI più bassi di Trieste, vendonsi mobili, tappezzerie. Mazzini 24 (angolo via Roma). 19241 NN

ARREDAMENTO negozio commestibili, piccolo, vendesi occasionalmente. Rivolgersi: Tiziano Vecellio 1. 45293 NN

ARREDAMENTO per negozio, scaffali, vetrine, banchi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76638 NN

ATTACCAPANNI moderno, lavamano chiaro, materassi crine animale, seminuovi, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76639 NN

ATTACCAPANNI, stanza letto fina, 11 pezzi, altre semplici, cucina vendonsi. Ruggero Manna 17. Lavoratorio mobili. 76660 NN

CAMERA pranzo solidissima, prezzo conveniente, vendesi occasione. Rismondo 9, porta 1. 19253 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 19253 NN

CAMERA pranzo lussuosa, vendesi prezzo occasione. Ginnastica 41, II, Slocovich. 76659 NN

LETTO, sgabello, canapè con galleria, occasione, vendonsi. Molingrande 43, barbiere. 45251 NN

MOSCHIERA grande, mero 1x50 con, tavolo fornimento cucina in rame, credenza grande 2x50, tutto usato vendonsi. Via Pratello 9, villa, Roiano. 45239 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti, fabbriche mondiali, estere, nuovi e d'occasione, vende Benporat, Imbriani 7. 45264 NN

PIANINI, pianoforti garantiti, prezzi bassissimi, vendonsi, scambiansi. S. Francesco 22, primo. 76633 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

GRANDE partita cartoleria vendesi a prezzi irrisori. Rivolgersi via Tiziano Vecellio N. 1. 45292 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VECCHIA e bene introdotta casa cecoslovacca esportatrice stoffe, cerca per le stagioni di autunno, inverno, verso alte provvigioni, rappresentanti capaci, bene introdotti, per visitare sarti, con ricchissimo campionario stoffe per signori, signore e articoli cotone, tutto di prima qualità. Offerte sub «Nachnahme - Versand n. 2137 alla Agenzia Annunci Dukes Nachf, Vienna I-1. Pregasi corrispondenza in tedesco. 1155 P

Il 22 luglio corrente è deceduto in Gorizia, dopo breve e grave malattia, il nostro consigliere d'Amministrazione e direttore tecnico

dott. ing. FERRUCCIO VALOBRA

Perdiamo nella Sua persona un infaticabile collaboratore che ha dedicato alla nostra impresa ogni Sua migliore energia prendendo attiva parte al nostro lavoro sino agli ultimi giorni della Sua vita esemplare.

Con profondo dolore e con devota gratitudine prendiamo da Lui commiato proseguendo nel Suo esempio e col Suo imperituro ricordo nell'opera in cui Egli ci è stato collaboratore imparagonabile.

Neckarsulm-Heilbronn, 24 luglio 1931.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
delle **NSU Vereinigte Fahrzeugwerke A.-G., Neckarsulm**
della **NSU Automobil-Aktiengesellschaft, Heilbronn a. N.**

Le sottoscritte famiglie annunziano con l'animo straziato la morte di

Giuseppe Sagher

I funerali seguiranno oggi, martedì corr. alle ore 17, partendo dalla via ...nadoni 14 A.

Famiglie: MORATTI e WEIGEL

Automobili, biciclette e sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CHEVROLET 6 cilindri, guida interna nuova di fabbrica, vendo sottoprezzo, pure cambio. Garage Roma, Tel. 68-...

FIAT 509 Berlina, efficentissimo, ... rara occasione. Settefontane 25, ...

INDIAN vendo giornata causa partenza lire 350. Bar, Biccardi 30. ...

LAMBDA perfettissima, vendo al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. ...

MOTOCICLETTA B. S. A. 50, piena efficienza, vende occasione. Calvola 25. ...

MOTOLEGGERA compero se occasione; ...gamento contanti. Molingrande 18, ...

RUOTA Ford vettura tipo 1928, ... cercasi. Giorgi, S. Spiridione 1. ...

VETTURA Fiat 514 seminuova, ... cercasi, esclusi mediatori. Rivolgersi ...so I. T. I., Lazzaretto vecchio 13. ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AGENZIA offre denaro 6 percento, ... intavolazioni case. Machiavelli 24. ...

BAR-buffet vendo causa partenza. ... gersi Bar-buffet. Piazza Ponterosso ...

BOTTEGA barbiere, centro, lavoro ... rato, cedesi causa partenza. Machiavelli ...

CAPITALISTA per cointeresenza ... mento geniale congegno meccanico, ... invenzione, cercasi. Cassetta 19231 R ... Pubblicità. ...

IMPIEGHEREI circa 20.000 azienda ... lutamente redditizia, anche rivendita ... bacchi; indicare esattissime condizioni ... Cassetta 19220 R Unione Pubblicità. ...

INDUSTRIALE cerca lire 5000, buono ... resse e garanzia. Cassetta 19246 R ... Pubblicità. ...

NEGOZIO commestibili arredato, ... posizione, spese piccole, vendo prezzo ... occasione. Indirizzo Piccolo. ...

SOCIO con 6-8000 lire per ingrandire ... stria specializzata, redditizia. Indirizzo ... Piccolo. ...

SPACCIO vini buona posizione vendesi ... Piazza Garibaldi 12, Spina d'oro. ...

SPACCIO vini, trattoria bene arredato, ... voro garantito, prezzo mite, vendesi ... re in consegna. Indirizzo Piccolo. ...

1000 lire cerco, buono interesse, garanzia ... Cassetta 19232 R Unione Pubblicità. ...

10.000 cerco, prima intavolazione casa ... valore 100.000, esclusi mediatori. Cassetta ... 19247 R Unione Pubblicità. ...

20.000, 35.000 cercansi, fortissima ipoteca ... percento. Palma, Ponterosso 2, buffet ...

150.000 7 percento, quale ipoteca prima ... do, stabile via principale città, ... 600.000 cerco. Cassetta 19251 R Unione Pubblicità. ...

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA Chiadino S. Luigi 569, tre quartieri, camera cucina, ripostiglio, luce, acqua, ... entrate, una con veranda, campagna ... vendesi 35.000 trattabili. ...

GORIZIA città prontamente vendo ... rendita 300 mensili, prezzo 27.000; facilitazioni pagamento. Voncina, Carlo Favetti ...

STABILE campagna Gradisca, rendita ... ta 15.000, libero intavolazioni scambiasi ... la, casa, fondo. Indirizzo Piccolo. ...

STABILI, fondi, ville, vendonsi. ... Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12 ...

VILLA nove lussuosi locali, più servizi, ... sto giardino, vista incantevole, ogni ... fort vendesi occasionissima. Tito Livio ... Pola. ...

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO la Rosa, Socchieve, pensione completa con alloggio lire 14, proprietario ... gotti Antonio. ...

PORTOROSE affittasi villa completa ... primo agosto. Indirizzo Piccolo. ...

STRUGNANO: Villa Tommasini, sul ... Vitto, alloggio, bagni, barca, cabine. ...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANE professionista distinto, serio ... no, ottima solida posizione sociale, 24 ... annue, sposerebbe bella, colta, ricca ... rina, massima serietà; inanonimi. ... 2 agosto. Cassetta 19223 U Unione Pubblicità. ...

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BAMBINO anche lattante, cure materne ... sume pensione maestra. Indirizzo Piccolo ...

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, ... ta autorizzata accoglimento gestanti, ... fort moderno, assistenza medica, ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono ... bano n. 83-23. ...

Jetta, ti porto via!

64

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata **Flavia Steno**

Se Jetta non gli avesse scritto quella lettera, se non avesse esitato a dirgli: «Andiamo lontano, soli, subito, per sempre!», oh, allora sì che tutto sarebbe semplificato!

Una lettera a Sandro per dirgli intera la verità, e poi, avvenisse che vuole!

Ma, così...

— Senza Jetta io non posso muovere un passo — si dice.

Bisogna sia lei a decidere. Bisogna che ella conosca la scoperta dell'equivoco fatta da suo marito; bisogna sappia tutto per decidere con pienezza di cognizione di causa.

Ma può egli recarsi da Jetta prima che ella lo richiami? Proprio or ora egli ha scritto accettando di lasciarla qualche giorno sola come ella desidera. La lettera è anzi ancora lì, sulla scrivania, sotto i suoi occhi poichè egli si era proposto di imbucarla uscendo.

— Sono ancora in tempo a strapparla — si dice.

Ma una risposta, a Jetta, bisogna pur darla. Vediamo: gli dirò quello che è avvenuto? le invierò il giornale?

— No. Questo no.

Suo malgrado ha paura. Jetta ha protestato di non amare più suo marito, ma se fosse tentata dalla prospettiva di riprendere l'antica vita?

Allora, che cosa le scriverà?

Neppur egli sa.

Per sottrarsi all'orgasmo che lo tiene, Nico Lusardi si alza e muove qualche passo per la camera. Poi ripiglia il giornale e per la terza volta rilegge il racconto dell'equivoco come sperasse di trovarvi l'ispirazione sulla quale regolarsi.

Non trova, naturalmente, niente, ma conclude lo stesso:

— A Jetta non scrivo nulla. Voglio lasciarmi condurre dagli eventi. Se ha letto i giornali deciderà lei stessa. Se non li ha letti, tanto meglio. Io, spedisco la lettera tal quale l'ho scritta e aspetto che mi chiami.

Una decisione è presa.

Lusardi la suggella con un profondo respiro di sollievo e passa ad affrontare l'altra situazione:

— Come mi comporto con Sandro?

Qui, le cose son meno facili. Ma Nico Lusardi è stufo di almanaccare e di struggersi il cervello per trovare una soluzione.

— Se anche qui lasciassi fare agli eventi?

E' subito deciso. Non muoverà un passo.

Che ore sono? Le dieci, già! Ha appena il tempo di fare un passo alla clinica.

Mentre prende il cappello e il soprabito leggero dalle mani di Domenico che gli mormora qualche cosa che egli non comprende, si sente già ripreso dalla preoccupazione del lavoro professionale. Ma è una preoccupazione serena, questa; il suo spirito ne è subito sollevato e rafforzato. Così potesse cancellare gli avvenimenti di quegli ultimi giorni, e ritrovarsi come era prima: forte, libero da vincoli, con la strada sgombra dinanzi e padrone di percorrerla col passo che più gli piacesse!

Questi pensieri lo accompagnano fino alle soglie della Clinica ed egli li ritrova quando ne esce, verso mezzogiorno, rasserenato dal tuffo che ha fatto nel suo ambiente e che lo ha posto in condizioni di rendersi conto della forza della sua passione spirituale e del prestigio della sua autorità.

Ha visto tanti poveri malati fissarlo con occhi pieni d'angoscia in attesa di una sua parola di speranza o di conforto; ha sentito la deferenza e l'ammirazione nel contegno dei colleghi; ha potuto misurare la propria statura al metro severo del valore reale. Che cosa è, in confronto a quello, il fosco intrigo dove una debolezza sentimentale lo ha fatto piombare?

— Rinnegheresti forse Jetta, adesso?

No; egli non rinnega Jetta, ma anche il suo nome non gli dice, adesso, altro che malinconia.

— Forse, le serbo rancore.

Sì; deve essere così. Anche quella sua tristezza, in fondo, non è che frutto della delusione subìta dal suo amore.

Lo sente ancora più chiaramente quando si trova a un tratto a passare dinanzi alla sua casa di Corso Venezia, diretto al Circolo dove ha deciso di far colazione.

Gli è bastata la vista della casa per sentire il cuore accelerare il suo ritmo e per riprovare, acuta come una nostalgia, l'ansia sottile che sempre lo prendeva, per il passato, al passare di là, al solo pensiero che Jetta abitava oltre quella porta e che non ci abitava sola.

Senza avvertirlo, accelera il passo come se quell'atto materiale potesse bastare a dissipare più presto quella sensazione.

Ma tutto ritorna quando, appena entrato al Club, si sente investire dagli amici con domande che dimostrano come tutti ritengano che egli sia già al corrente della terribile avventura di Sandrio Giola.

Come? non era insieme a Giola quando avvenne il riconoscimento?

— Ma sì. Ma che vuol dire?

Ma come mai poterono commettere, in due, un errore simile?

— L'avreste commesso voialtri pure se vi foste trovati di fronte, come noi, a un cadavere sfigurato e dopo il precedente della borsetta.

Qualcuno ammette, altri discute, altri lo interroga ancora:

— E adesso? Giola l'ha davvero ritrovata o no? E' vero quello che afferma un giornale: che la signora è in casa di salute?

Lusardi si schermisce: non sa nulla di più di quello che raccontano i giornali; non ha ancor visto Giola...

— Ti cercava — dice qualcuno.

— Ah, sì? quando?

C'è un po' d'ansia nella sua voce.

— Ma, ieri sera mi pare.

— Sì — conferma un altro — ha chiesto anche a me se ti avevo visto.

— Avrà voluto narrarmi la cosa prima che ne parlassero i giornali.

— Può darsi.

Mentre consuma in fretta una piccola colazione frugale lo riprende il dubbio: deve cercare di Sandro oppure deve aspettare che sia l'altro a farsi vivo?

Ma risolve subito: attenderà. Ora cercarlo e fingere sorpresa gli sarebbe impossibile e sarebbe anche assurdo. Sandro, a quell'ora, sa o almeno intuisce gran parte della verità. Il loro incontro non potrebbe essere che una offesa. Almeno, non sarà lui a cercarla. Questo gli è conteso anche dagli impegni che egli si è assunto con Jetta. Non è più solo in causa: fin che ella abbia deciso, la sua vita e il suo contegno sono subordinati a lei.

Questa conclusione gli ridà intera la tranquillità; poichè ora sa quello che deve fare, non gli resta che di aspettare gli eventi.

(*Continua*)